NUBIFRAGIO E GRANDINE NELL'ASTIGIANO, MILANO OSCURATA

ASTI — Un violentissimo nubifragio si è abbattuto stamattina all'alba su Asti e vaste zone della provincia. In pochi minuti sono caduti sulla città parecchi millimetri di pioggia provocando allagamenti a ripetizione e creando non poche difficoltà al traffico automobilistico, in questi giorni, per fortuna, non particolarmente intenso. Un fulmine ha probabilmente messo fuori uso alcuni impianti dell'Enel provocando un black-out nell'erogazione dell'energia elettrica durato circa un'ora. I centralini telefonici di carabinieri, polizia e, soprattutto, dei vigili del fuoco sono stati letteralmente presi d'assalto da numerosissime chiamate di persone che segnalavano allagamenti o impianti antifurto andati in tilt. In alcuni quartieri di Asti e in molte zone della provincia il nubifragio si è trasformato in una violenta grandinata, che ha certamente provocato dei danni alle colture agricole sui quali, per adesso, si hanno però notizie molto scarse.

MILANO — Nubifragio stamattina anche su Milano dove una centralina dell'Enel è stata gravemente danneggiata provocando il blocco dell'erogazione dell'energia elettrica in tutta la città.

Milano, semivuota in questo periodo di vacanze, ha assunto un aspetto un po' fantascientifico: le strade, completamente buie e deserte, allagate da circa 8 millimetri d'acqua, sono state invase da lampi accecanti, dall'ululato (assordante) di centinaia di sistemi di allarme (fatti scattare dal temporale) e dalle luci (mute) delle macchine di polizia e vigili del fuoco, ai quali sono giunte numerose segnalazioni di allagamenti.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 211

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 8 Agosto 1986

Ieri sera a Torino in corso Galileo Ferraris, ex presidente di Mirafiori Sud

SI SPARA AL TELEFONO PARLANDO CON L'AMICA

Accorrono la donna e la polizia e lo trovano morto: in una mano la pistola, nell'altra la cornetta

TORINO — Un suicidio «pubblico». Salvatore Di Salvo (che tutti chiamavano soltanto «Salvo»), 33 anni, sposato e separato, un polemico attivismo politico nel psi alle spalle (nel marzo scorso si era dimesso da presidente della Circoscrizione Mirafiori Sud in modo clamoroso), si è ucciso ieri sera sparandosi un colpo alla testa nella mansarda di corso Galileo Ferraris dove abitava da dicembre.

Non ha lasciato messaggi, non ne ha avuto bisogno: per uccidersi ha scelto infatti una strada certamente sofferta ma volutamente sorprendente, attuando il suo tragico proposito nel giorno stesso del suo compleanno e mentre parlava al telefono con un'amica. Quando gli agenti di una Volante, accorsi dopo l'allarme lanciato dalla donna tramite il «113», sono giunti sul posto, Salvo Di Salvo era morto, riverso sul divano del salotto.

La drammatica decisione ieri poco prima delle 21,30. Secondo la ricostruzione della polizia e in base alle dichiarazioni della giovane che ha raccolto le ultime parole del suicida, Marinella Malfatto, 28 anni, Di Salvo non avrebbe agito d'impulso ma dopo aver meditato a lungo la sua scelta: quando ha chiamato al telefono la ragazza, che conosceva da una decina d'anni e con la quale sembra avesse una relazione da circa un anno (cioè da quando si era separato dalla moglie, Vittoria Borra, lasciando il proprio alloggio di via Buriasco), aveva già predisposto le circostanze della propria morte. Dopo una vivace discussione, ha dato «appuntamento» a lei e a un altro conoscente, dicendo che aveva riservato loro una «sorpresa» speciale. Il tono della voce ha messo in allarme la Malfatto che si è precipitata in corso Galileo Ferraris dopo aver avvertito la madre di Di Salvo e la polizia.

Il giorno scelto per uccidersi ha certamente un significato particolare, così come la persona scelta per preannunciare la sua decisione, ma i motivi del suicidio devono essere più profondi, nascere da una insoddisfazione di sé e

Salvatore Di Salvo

del proprio ambiente. Forse anche dalla delusione per come agisce un certo mondo politico.

Dimettendosi il 28 marzo, vigilia di Pasqua, da presidente della Circoscrizione 10, carica che ricopriva dall'81, Di Salvo aveva lanciato un provocatorio sasso nello stagno del decentramento «fallito» e fatto contemporaneamente capire la sua amarezza: *«Così non si può andare avanti — aveva detto —, le circoscrizioni sono ormai soltanto degli sportelli che ricevono o consegnano moduli alla gente. Questo misero ruolo non giustifica che ci siano in città 320 persone elette dalla popolazione che lavorano con scarsissimi poteri e fra mille difficoltà. Io voglio fare l'amministratore e non il capufficio che si preoccupa delle malattie del fattorino, che ascolta i drammi della gente senza avere la possibilità di capire e intervenire sulle necessità dei cittadini»*.

Da allora si era dedicato completamente al suo lavoro di funzionario della Lega delle cooperative (era presidente regionale dell'associazione delle cooperative di servizio), occupando intensamente il suo tempo ma senza dar l'impressione di covare propositi così drastici. Alfredo Morabito, suo vice, è rimasto sconvolto dalla notizia del suicidio: *«Non è possibile. Salvo era una persona molto chiusa e riservata sulle sue vicende personali, ma non avrei mai immaginato che stesse pensando di uccidersi. In questi giorni si parlava tranquillamente delle ferie, l'avevo invitato a passarmi a trovare in Calabria e lui aveva persino preso l'indirizzo. E' incredibile...»*.

Della sua imminente partenza per le vacanze, Salvo Di Salvo aveva parlato ieri mattina anche con la custode di corso Galileo Ferraris 67: «*Non lo conoscevo bene, perché abitava qui da pochi mesi* — commenta la donna —, *ma mi sembrava una persona allegra, con la testa a posto. Quando ieri sera è piombata qui la polizia, mi è parso di sognare, che ci fosse un errore*».

Eppure qualcosa si era spezzato nell'equilibrio dell'uomo: forse anche a causa di quella delusione per le «*molte speranze che abbiamo acceso nella gente, senza essere poi riusciti a realizzare nulla*».

Domani, domenica e a Ferragosto sulla Riviera Adriatica

I BAGNINI SCENDONO IN SCIOPERO

L'Italia vacanziera: record di morti sulle strade, polemiche canzoni, sacchi a pelo

La spiaggia di Rimini

Un'estate pazza. Scioperano i bagnini della Riviera romagnola, divampa la polemica sui giovani turisti del sacco a pelo. Venezia dichiara guerra alle canzoni partenopee e scatena così le ire del sindaco di Napoli che ribatte con dichiarazioni durissime. Come se non bastasse una notizia tragica: l'Italia ha battuto in questi giorni il record per i morti sulle strade: 544 persone hanno perso la vita dal 13 luglio al 6 agosto, 13.660 i feriti.

Bagnino selvaggio — Sulla Riviera Romagnola gli animi sono accesi: i duecento uomini impegnati sulle spiagge di Bellaria, Rimini, Riccione e Cattolica scendono in sciopero domani e domenica e minacciano di incrociare le braccia anche a Ferragosto. Chiedono alle cooperative dalle quali dipendono il rinnovo del contratto di lavoro, una lotta spietata agli abusivi e attrezzature più efficienti per il salvataggio. I sindaci sono in allarme: le parti sono state convocate per oggi, anche se i bagnini prima ancora dell'incontro hanno confermato gli scioperi per domani e domenica.

Sacco a pelo — Con Venezia anche Riccione ha dichiarato guerra ai giovani del sacco a pelo, suscitando un vespaio di polemiche. Per un giorno, comunque, la cittadina romagnola ha stabilito una tregua: sarà il 12 agosto, quando i giovani comunisti della Fgci e dell'Arci organizzeranno una manifestazione di protesta contro l'ordinanza del sindaco.

Canzoni — Il sindaco di Napoli contesta il divieto di cantare canzoni napoletane, suggerito dall'assessore al Turismo di Venezia, Augusto Salvatori, ai gondolieri della laguna. «*Se è vero* — risponde Carlo D'Amato — *un provvedimento del genere dimostra ignoranza e pochezza culturale. L'assessore veneziano ignora il valore che la canzone napoletana ha avuto ed ha nel panorama culturale non solo italiano ma anche internazionale. Perché impedire ai turisti che si recano a Venezia di ascoltare e di sognare con le note di "O sole mio" cantato in tutto il mondo ed in tutte le lingue?*

»*Non suggeriremo mai ai posteggiatori napoletani di non cantare canzoni veneziane, ammesso che ce ne siano di rilevanza tale da essere richieste dai turisti in visita a Napoli*».

E i veneziani sono serviti.

Incidenti — Quattrocentosettantasette persone sono decedute durante l'esodo tra metà luglio e i primi di agosto. E non basta: a questi sono da aggiungere 67 morti per incidenti nei quali sono stati coinvolti i Tir. Dunque: 544 i morti.

Oggi fiaccolate sui ghiacciai e fuochi artificiali

MONTE BIANCO IN FESTA 200 ANNI DELLA PRIMA SCALATA

COURMAYEUR — Oggi il clou delle celebrazioni per il bicentenario della prima ascensione del Monte Bianco.

Alle 18,23, ora «storica» in cui due secoli fa Paccard e Balmat posero piede per primi sulla sommità della cima più alta d'Europa, tutte le campane di Courmayeur e Chamonix suoneranno a distesa, e dopo il tramonto la montagna verrà illuminata da fuochi e fari, mentre per le valli saliranno i canti tradizionali valdostani. Un fantastico spettacolo di «son et lumière», compresi fuochi artificiali e fiaccolate sui ghiacciai, che sarà ammirato da migliaia di turisti (e da un numero imprecisato di giornalisti) arrivati da ogni parte d'Europa. Sempre per oggi pomeriggio sono in programma sfilate di bande musicali della Valdigne, concerti di cori alpini, esibizioni di gruppi folcloristici in costume, mentre voleranno deltaplani, paracadutisti, mongolfiere e migliaia di palloncini.

Incredibile il numero di imprese compiute da sportivi per celebrare l'avvenimento:

Così si andava sul Monte Bianco due secoli fa

la guida Gian Carlo Grassi ha aperto due nuove durissime vie, una su ghiaccio l'altra su roccia. Lo sciatore estremo Stefano De Benedetti è sceso in sci dall'Innominata, diventando l'unico uomo al mondo ad avere salito e sceso tutte le pareti del gruppo. Marco di Franco invece, un ragazzo [illegible] di 25 anni, scenderà oggi dalla sommità del Monte (ricordiamo che è alto 4810 metri), dopo aver trascorso un mese in vetta, senza mai scendere a valle, vivendo in una tenda speciale costruita dalla Ferrino. E' in corso invece, e durerà fino al 20 agosto, il primo tour cicloturistico intorno al massiccio, attraverso Italia, Francia e Svizzera. Protagonisti Fiorenzo Carrara, pubblicitario, Ivo Ferraw, giornalista, e Luigi Pericoli esperto di pubbliche relazioni, che su speciali «mountain-bikes» (bici da montagna) sono impegnati su sentieri e mulattiere ad una quota media di 1800 metri in posti dove di solito la gente va a piedi. Infine da ricordare l'impresa — promossa dall'Unione Valdostana Guide d'Alta Montagna — di nove cordate internazionali che sono salite sul Bianco, attraverso le nove vie classiche, con la partecipazione di guide di Courmayeur, Gressoney, Champoluc e La Thuile. Stasera nel teatro tenda montato a Entrèves, spettacolo con Gigi Proietti, Arturo Brachetti e il balletto «Champs Elysées Danseuses».

Renato Scagliola

• ALTRO SERVIZIO A PAGINA 8

INCENDI NEI BOSCHI DI PORTOFINO E SANREMO

GENOVA — Un incendio è divampato ieri sera nei boschi del parco del monte di Portofino, per la prima volta quest'anno. Le fiamme si sono sviluppate su un crinale in località «Le Gave», sopra Paraggi.

Gli uomini della forestale, vigili del fuoco e carabinieri, con l'appoggio di un elicottero, sono riusciti a spegnere l'incendio poco dopo le 2 della notte, ma stamane, verso le 8, alcuni focolai hanno ripreso a bruciare. Sul posto sono cinque squadre della forestale. Se l'incendio non verrà arrestato da terra, si chiederà l'intervento dei mezzi aerei della Protezione civile.

Durante la notte un altro incendio si è sviluppato nei boschi sulle alture di Sanremo, in località Tuvo Brughera, ma, grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco, è stato spento questa mattina alle 7.

• FIRENZE — Un'indagine sulla viabilità forestale, finalizzata alla lotta contro gli incendi boschivi, è stata disposta dall'Amministrazione provinciale di Firenze.

L'indagine riguarda una superficie di circa 4000 ettari, costituiti prevalentemente da boschi e con una rete viaria di 125 km, che si trova nella zona a Nord-Est del comune di Greve in Chianti (Firenze). Lo scopo è quello di costituire un indispensabile strumento per le squadre antincendio (corpo forestale dello Stato, vigili del fuoco, associazioni volontaristiche) attraverso la disponibilità di informazioni precise sui principali tracciati della rete viaria secondaria, dando anche indicazioni sul grado di percorribilità per uomini e mezzi meccanici.

I dati rilevati per ogni tracciato sono stati elaborati e raccolti tramite computer e pertanto costituiscono una preziosa banca di dati.

L'indagine, infine, è corredata da una dettagliata carta topografica.

Grave incidente tra Salerno e Reggio Calabria

AUTO-SOLE BLOCCATA MORTI CARBONIZZATI

COSENZA — La carreggiata Sud dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria è bloccata dalle 7,30 di stamani nei pressi del Casello di Mormanno a causa di un grave incidente nel quale sono rimasti coinvolti un autotreno ed alcune automobili.

Secondo quanto ha reso noto la polizia stradale, almeno quattro o cinque persone sarebbero morte carbonizzate nell'incendio delle loro autovetture. Molte anche le persone ferite: 17 sono state trasportate all'ospedale di Lagonegro, nel Potentino.

Tra di loro un ragazzo, Carmelo Magnano, 10 anni, che, successivamente, in gravi condizioni, è stato trasferito in elicottero al reparto di neurochirurgia dell'ospedale «San Carlo» di Potenza.

Gli altri feriti sono stati avviati all'ospedale di Castrovillari (Cosenza) ed in altri centri sanitari della Calabria.

Per facilitare le operazioni di soccorso la polizia stradale ha deciso di chiudere la carreggiata Sud dell'autostrada dallo svincolo di Lagonegro Nord (Potenza) fino a Campotenese (Cosenza).

Squadre dei vigili del fuoco sono al lavoro per recuperare le salme delle vittime ancora bloccate tra le carcasse e le lamiere delle auto bruciate dopo lo scontro.

BORSA E DOLLARO APRONO BENE

ROMA — Dollaro in rialzo questa mattina in apertura dei mercati valutari dopo la scivolata di questi ultimi giorni.

In Italia, secondo le informazioni del Banco di Roma, la valuta Usa è stata indicata a 1430 lire contro le 1422,90 lire del fixing di ieri.

TORINO — In Borsa, dopo il diffuso recupero di ieri, si sono registrate stamane quotazioni sostenute con mercato poco attivo.

Chiusure: Buton 3200; Perugina ord. 4880, risp. 2190; Buitoni ord. [illegible], risp. 3700, risp. god. 1/7 3970; Cir ord. 13.501, risp. 13.500, risp. non conv. 6200; Alivar 11.500; Comau Fin. 5250; Eridania 4830; Finarte 2106; Ifi 27.450; Mittel 4000; Pacchetti 300; Pirelli SpA ord. 3401, risp. [illegible], risp. non conv. 2975; Montedison 3801; Saes 3558; Manuli Cavi 3700; Fiat ord. 14.900; Warrant Fiat ord. 13.590; Snia ord. 5505.

Altri prezzi: Fiat priv. 9850; Benetton 19.300; Sme 1900; Sai ord. 31.800; Iniziativa Meta 13.500-13.600; Generali 146.000-144.800; Toro ord. [illegible].

I giovani torinesi preferiscono per l'estate l'avventura organizzata

SACCO A PELO SI', MA ALL'OSTELLO GIOVENTU' POCHE LE VACANZE ON THE ROAD

Saccopelisti: nemmeno nel vocabolario più aggiornato è ancora entrata, ma la parola ha acquistato in pochi giorni un uso comune. A Venezia e a Riccione più che a Torino. Qui manca la «materia prima» o, se c'è, è d'«esportazione», nel senso che di giovani avvolti nel sacco a pelo e distesi per le strade della città se ne sono visti, negli ultimi anni, solo in occasione del concerto dei Rolling Stones, ma non è affatto detto che i torinesi sotto una certa età siano diversi dai loro coetanei tedeschi e francesi e preferiscano l'ostello ai «pernottamenti» nei campielli o nelle piazze con «un cielo di stelle per tetto». Anche se...

Le stanze di «Informa Giovani», in via Assarotti 2, sono un punto di riferimento per chi vuol viaggiare. Da maggio vi passano cento ragazzi al giorno, diventati duecento fra fine giugno e luglio. Ancora ieri, in pieno clima di Grandi Vacanze, tra le bacheche che propongono di tutto — dai soggiorni al mare in assolate isolette greche a quelli di studio *made in England*, ai corsi di flauto dolce a quelli più duri di sopravvivenza — si aggiravano sperduti quattro, otto, dieci occhi.

«*Spagna e Grecia, perché vogliono dire sole e mare e prezzi abbordabili, sono quest'anno la meta dei più*», annuncia Vera Peasso, per cui, dopo anni di otto ore al giorno in questo speciale osservatorio del tempo libero giovanile, non ci sono più segreti sulle abitudini dei torinesi *under 26*. «*Da noi chi ha intenzione di fare campeggio libero non viene proprio* — aggiunge —, *ma dalla quantità di richieste di un certo tipo, che abbiamo avuto, mi pare di poter dedurre che la vacanza on the road piace ancora ma non è troppo on the road*».

Ad «Informa Giovani» i più, tra i 18 e i 24 anni, in gran parte studenti, ragazzi e ragazze, si presentano non già un obiettivo in testa: vogliono sapere come spendere il meno possibile ed ovviamente le «*tessere per risparmiare*» sono ricercatissime. Con 12 mila lire ci si fa quella per gli ostelli della gioventù: nel solo mese di giugno, presso il centro di via Assarotti, ne sono state acquistate 400 «*pernottamento e breakfast*». Ma non si confonda ancora, avvertono gli «*informatori*», la scelta dell'ostello con il mezzo dell'autostop, per viaggiare. «*Va di moda l'avventura organizzata*», dice Guido Gulino davanti ad una grande carta geografica dell'Europa, a cui finiscono per lanciare inevitabilmente almeno uno sguardo tutti i ragazzi — quest'anno sono stati un migliaio - che chiedono di partecipare agli scambi internazionali organizzati dall'assessorato alla Gioventù.

«*Non è un caso che siano sorte, fra Milano, Firenze e la stessa Torino, agenzie che organizzano passaggi in auto* — racconta ancora Gulino — *e che le vacanze "home to home": tu vieni a casa mia e ricevo», n, siano sempre più ambite, anche se per i torinesi l'handicap non è indifferente*».

Fra le vacanze finalizzate si preferiscono quelle sportive alle iniziative di studio. Molti chiedono dove poter trovare lavori stagionali all'estero, per pagarsi il soggiorno in Francia o in Inghilterra. Berlino ed Amsterdam, tour in bicicletta compresi, attirano persino più della vecchia Londra, ma si va direttamente anche in via Giordano Bruno, alla dogana, a chiedere il passaggio al camionista e soprattutto ci si scrive. La bacheca di «*Informa Giovani*» è un giardino di messaggi: «*Cerco passaggio per Messina, Antonio*» o «*Offriamo, per metà delle spese, 2 posti in auto per la Spagna*». Come dimostrano, essere seri.

Alberto Gaino

Due autostoppiste straniere con sacco a pelo in spalla

Prelievi solo tre giorni dopo la strage di pesci

IMPUNITI GLI INQUINATORI DELLA DORA ANALISI TROPPO IN RITARDO

Nei campioni ormai c'erano solo tracce di calce e nessuna del cianuro che ha avvelenato barbi, trote e cavedani. Purtroppo non ci sono servizi di pronto intervento o turni di guardia continuativi.

Un tratto della Dora inquinato nei pressi del ponte di via Cigna

Con tutta probabilità rimarranno impuniti gli inquinatori che una settimana fa hanno ucciso migliaia di pesci nella Dora Riparia. Infatti acqua e fanghiglia del corso fluviale sono stati prelevati per le analisi dagli ispettori ecologici dell'Usl soltanto tre giorni dopo il disastro. Nei campioni ormai c'erano solo tracce di calce, nessuna del cianuro che ha avvelenato barbi, trote e cavedani.

Perché solo lunedì i prelievi delle acque?

«*Alle 16 di venerdì i nostri uffici erano già chiusi* — dice Mario Braja, responsabile del servizio di igiene pubblica e inquinamento dell'Usl —. *Non potevamo intervenire perché manca un servizio continuativo; non abbiamo turni di guardia o pronto intervento*».

Quindi a meno che non capiti un'altra Seveso tutto è rimandato tranquillamente al giorno dopo, o magari anche a quello seguente. Ancora una volta sono così emerse le carenze del servizio ecologico. In caso di denuncia di attentato all'ambiente, il cittadino riceve il più delle volte questo consiglio: «*Telefoni ai vigili urbani, i quali dovrebbero avvertire le Usl*». Bisogna però che «l'inconveniente» si verifichi prima delle 16. Dopo gli ispettori ecologici non sono più in servizio.

Quando è cominciato l'inquinamento, alle 17,30 di venerdì, gli uffici dell'Usl erano chiusi. I vigili si sono rivolti vanamente agli uffici di Provincia, Regione e Usl. Dopo tante telefonate a vuoto hanno potuto avvertire solo la Federcaccia (associazione di cacciatori) di via della Rocca.

Inoltre non si sa neppure quanto cianuro sia finito nella Dora. L'unico dato certo è che il veleno è stato vuotato nel tombino di un cortile o di un'azienda. Mischiato con la calce «*forse per neutralizzarne il micidiale effetto*» il prodotto è uscito da uno scarico di via Ricci, una traversa di via Belgio. Da qui è scivolato nella Dora attraverso una fognatura bianca. «*I pesci sono morti in pochi istanti, paralizzati* — spiega il prof. Pietro Ghittino, ittiopatologo —. *Non c'è scampo con il cianuro: uccide tutti gli organismi che respirano nell'acqua. Basta una quantità infinitesimale per intontire i pesci, che muoiono asfissiati*».

La strage di pesci si è compiuta in quindici minuti. E ancora una volta sarà quasi impossibile scovare i responsabili. «*Questo episodio è l'ultimo esempio* — denuncia Emilio Delmastro, presidente della Pro Natura Torino — *di come non funzionano certe strutture a tutela dell'ambiente. Sarebbe quindi opportuno che venisse ripristinata al più presto la vigilanza continuativa*».

■ Preoccupazione a Chivasso per l'«inquinamento» del solco d'acqua adiacente il tratto di strada che va dalla fine del ponte del Po di Chivasso, in località Bigetto. Alcuni cittadini hanno presentato un esposto. «*L'inquinamento è causa di una colorazione anomala dell'acqua e fonte di odori sgradevoli*». Probabile causa uno scarico di liquidi che si immette nel canale di scolo. Sarebbe stato identificato in quello della «Conceria *Pellami Ferrero*» di Ferrero Igino e figlio, che si trova in stradale Torino 9, nel comune di Castagneto Po.

Progettare a Torino

● Nell'ambito del programma dei lavori della VI Riunione Easa (*European Architecture Students Assembly*), oggi alle ore 15, presso l'aula magna del Politecnico di Torino in corso Duca degli Abruzzi 24, si tiene una conferenza dal titolo «*Progettare a Torino*». Relatori: Roberto Gabetti, Elio Luzi, Pierpaolo Maggiora, Lorenzo Matteoli. L'*Easa* è un'associazione culturale che riunisce studenti di architettura ed architetti di 25 Paesi europei. Trova la sua massima espressione nell'assemblea che si svolge annualmente in uno dei Paesi membri.

Experimenta

● A Villa Gualino, nel 41° anniversario di Hiroshima e Nagasaki: «*Guide all'Apocalisse*». Le conseguenze di un'esplosione atomica in una grande città. Inoltre, tutti i giovedì, venerdì e sabato sera, nella terrazza, veglia alle stelle a partire dalle 21.30.

Museo della Montagna

● Il 15 agosto '86 il Museo Nazionale della Montagna «*Duca degli Abruzzi*» sarà regolarmente aperto al pubblico con il seguente orario: dalle 9 alle 12.30; dalle 14.45 alle 19.15.

INDIRIZZI UTILI

ASSISTENZA VETERINARIA domiciliare diurna. Tel. 94.60551.
RESIDENCE Torino 1, tel. 348.83.53.
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, C. Orbassano, 460 - Tel. 301.029.
LA NOUVELLE CRIPERIE Via Ormea 147/1 - Torino, tel. 660.005 dalle 19 all'1. Chiuso il martedì.
PIZZERIA Gillone via Madonna Cristina 62. Tel. 651.123.
RISTORANTE CAFASSO t. 650.4534.
RISTORANTE «IL CIGNO» Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944.1458.
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Rivalta 322, Torino T. 359.756. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE La Beccaccia t. 861.0485.
RISTORANTE LA CLOCHE t. 694.213.
RISTORANTE LA ZAGARA Druento tel. 984.6475. Specialità alla griglia.
RISTORANTE La Cascina Brignoligi, Orchestra Vitale. Tel. 900.2581.
TRATTORIA del Peso dehors T. 830.561.
ALDO AMATO coiffeur, T. 543.336 - 9-18.
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur corso De Gasperi 26/d. Tel. 593.693.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via S. Teresa 10. Tel. 519.053.
BIAGIO coiffeur v. Volvera 14 t. 330.886.
COIFFEUR GIANNI TOMA Tel. 368.804.
COIFFEUR MOISO Sergio Estetica, orario continuato. Tel. 698.3009.
COIFFEUR v. Cibrario 17 T. 534.048.
DANIELE COIFFEUR c.so Siracusa 157, aperto agosto. Tel. 367.482.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi Via Teofilo Rossi 3 - 1° p. Tel. 540.872.
MARA COIFFEUR depilazione pedicure C. Fiume 2, p. 1°. Tel. 650.89.90.
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur - via C. Alberto 41 - Tel. 534.778.
MINI PETTENUZZO COIFFEUR via Artisti 16, tel. 530.844 - 538.642.
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4.
PARRUCCHIERE uomo Enzo p. Adriano 6.
ABBIGLIAMENTO MINNI BABY CLUB, via Nizza, 43. Orario 9.30-19.30.
VENEZIA A TORINO bigiotteria, articoli da regalo via Po 14. Tel. 839.1000.
CACCIA E PESCA SPORT via S. Benigno 26. To angolo via Bologna. Tel. 204.156. Aperto ad agosto.
CARLO Fiori C. Einaudi 1 T. 584.644.
CARTE DA PARATI novità a stock colori Mossello v. Sessa 38. Tel. 264.051.
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 60, tel. 481.791, carte da parati, moquettes, copripavimenti, tendaggi.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV videoregistratori, hi-fi - via S. Donato 44 - T. 488.268 - 487.844 chiuso lunedì.
ERBORISTERIA MESSEGUE' via Meucci 17 - tel. 546.160 orario 10-12/15-19.
FERRAMENTA colorificio aperto agosto V. F. Calandra 1/F T. 885.797.
FERRAMENTA Corso Telesio 61.
FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 112, noleggio piante, Fleurop. Tel. 325.067.
FIORI JUCCI v. Cibrario 44, T. 506.876.
FIORI NANDA C.so Francia 11/bis, Interflora, tel. 511.987 - 510.029.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria, tel. 011 220.2342. Visitateci! Buoni acquisti e vacanze a tutti.
MANCIAMELI Radio Tv elettrodomestici C.so Regina 233 tel. 749.7706 Torino offerte lavatrice.
PORTE CORAZZATE CARDUCCI... se il problema è la sicurezza. Corso Potenza 179, tel. 738.9903.
PROFUMERIA T. 657.5333 V. C. Alberto 12 estetica solarium orario continuato.
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI c. Belgio 144. Tel. 895.561 sconti solarium viso e corpo.
TINTORIA Via Monfalcone 17 - tel. 390.847 aperto agosto.
TINTORIA AUGUSTA via Vanchiglia 20 - tel. 885.217 chiuso dall'11 al 16 agosto.
TINTORIA v. Genova 95 - 9-12/15-19.
DENTI? DENTI? DENTI? pronto soccorso dentistico, Tel. 334.898.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata. Protesi. Tel. 334.898.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 65, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto agosto solo pomeriggio C. Potenza 6, tel. 752.015.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 esecuzione e riparazione protesi urgenti via Cernaia 18 - Tel. 513.366.
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Pinelli, 100 - Tel. 744.440.
MEDICO DENTISTA aperto anche agosto. Tel. 011/582.284.
RIPARAZIONI ACCURATE protesi in giornata. Tel. 740.876.
STUDIO DENTISTICO aperto 9-13 e 15-19 via Petrarca 27, tel. 658.332.
STUDIO DENTISTICO ENCA aperto agosto via S. Secondo 46. T. 503.839.
STUDIO DENTISTICO p.za Sofia, 9. Tel. 200.054. Aperto agosto.
ELETTRICISTA tel. 845.273.
IDRAULICA TAPPARELLE t. 331.091.
IDRAULICO interventi urgenti. Tel. 618.25.98 - 618.335.
IDRAULICO riparazioni urgenti 24 ore su 24 I.L.M. tel. 831.371.
IDRAULICO riparazione vendita sostituzione boiler lavabi raccorderia, T. 724.880.
LAVATRICI ELETTRICITA' Tel. 331.091.
TV COLOR b/n riparazioni T. 335.8158.
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 210.788.
TV da riparare? Tele SOS. T. 738.18.36.
TV GUASTO? Videosoccorso 739.80.80.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni rapide. T. 473.03.77.
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Tel. 767.811.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO t. 266.000 tutti i giorni.
CLINICA DELL'AUTO tel. 730.584.
ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Ormea 90 telefono 682.520.
ELETTRAUTO v. Gorizia 10. T. 740.586.
ELETTRAUTO p.zza E. Toti. Tel. 877.372 - C.so U. Sovietica 229. Tel. 353.635.
ELETTRAUTO SENATORE, via Cigna 34. Aperto tutto agosto. Tel. 521.3149.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39 To. Tel. 859.102 auto-soccorso su strada.
ELETTRAUTO v. Juvarra 8. T. 536.016.
GOMMISTI aperti agosto V. Buenos Aires 112 To tel. 361.600.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratore Delegato e Direttore Generale** Paolo Paloschi - **Amministratori** Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perardillo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 999 DEL 13-12-1985

Un operaio di 55 anni all'ospedale di Chieri

MUORE PER IL MORSO DI UN TOPO

Le analisi compiute all'Amedeo di Savoia

Prima ricoverato al Santa Croce di Rivoli, poi a Chieri. Disinfezioni nei due ospedali e nell'alloggio dove abitava la vittima. Prelievi su alcuni cani che custodiva vicino a casa

E' una di quelle malattie che, come il tetano, ormai fa notizia per la rarità dei casi in cui colpisce. Ma quando si manifesta, la leptospirosi diventa una minaccia di morte contro la quale è difficile combattere.

Così un uomo di 55 anni, Calogero Labbate, che viveva con moglie e tre figli in via Renzo Cattaneo 6, a Moncalieri, ed era operaio in una ditta che lavora marmi, è morto all'ospedale di Chieri, vittima di quella che, un tempo, era conosciuta come «la malattia delle mondine», abituate a stare in pochi centimetri d'acqua, spesso infetta.

Il morbo è trasmesso, principalmente, dai topi. Ma non, necessariamente, attraverso i loro morsi.

Calogero Labbate, che era stato ricoverato per una settimana all'ospedale di Moncalieri, in preda a febbre altissima e dolori agli arti, avrebbe potuto anche venire a contatto con le feci o l'urina di un topo.

Cosa che potrebbe accadere anche bagnandosi in acque di fiumi o torrenti inquinati.

L'uomo, del resto, stava lavorando ad un orticello accanto ad un corso d'acqua e non è improbabile che abbia toccato liquidi infetti.

La scorsa settimana Calogero Labbate si era sentito male.

I familiari lo avevano subito accompagnato al Santa Croce di Moncalieri. «I sospetti sulla causa del male — ha dichiarato il primario di medicina, professor Volante — sono emersi fin dalle prime analisi e sono stati poi confermati dagli altri accertamenti eseguiti dall'ospedale Amedeo di Savoia».

Inutile ogni cura. Domenica sera, verso le 19, l'uomo veniva trasferito nel reparto dialisi dell'ospedale di Chieri e qui, nella notte, cessava di vivere.

Il servizio d'Igiene dell'Usl 30 ha disposto disinfezioni nei due ospedali dove il Labbate era stato ricoverato e nella sua abitazione.

«Non c'è, comunque, alcun motivo d'allarme — ha spiegato il dottor Serafini, responsabile del servizio d'Igiene —. Nessuno corre pericolo». Tuttavia i familiari del Labbate sono stati invitati a sottoporsi a chemioprofilassi con antibiotici.

Al momento sono ancora in corso indagini per accertare la fonte del contagio. Alcuni prelievi sono stati fatti su cani che la famiglia Abbate custodiva in un recinto vicino a casa.

Non si esclude l'ipotesi che gli animali, morsi da topi, siano stati a loro volta veicolo di trasmissione della terribile malattia.

Contadina a Chivasso

CADE DAL TRATTORE E MUORE

Una contadina è stata colta da malore alla guida del trattore: è caduta ed è morta poco dopo in ospedale. L'episodio è accaduto ieri nelle campagne di Chivasso. La vittima si chiamava Margherita Bertone, 67 anni, abitava nella frazione Mosche in via Colombaro 27.

Ieri, a bordo di un trattore stava rivoltando il fieno in un campo dietro la propria abitazione; si è sentita male, non è più riuscita ad arrestare la marcia del pesante mezzo agricolo ed è finita a terra.

La donna è stata subito soccorsa dai parenti e con un'ambulanza della Croce Rossa trasportata d'urgenza al vicino ospedale. Le sue condizioni erano apparse subito molto gravi. Dopo le prime cure in ospedale sembrava che si stesse riprendendo; mentre dalla radiologia veniva accompagnata al pronto soccorso è spirata per le gravi lesioni interne riportate nella caduta.

Serata di canzoni valsusine al Palazzo delle Feste a favore della «Lega contro i tumori»

A BARDONECCHIA RICORDANDO PIERO NOVELLI

Daniela Alverman, Mario Piovano, Benito Fiorito e i maghi del «B. Bosco»

A Bardonecchia pulsa la vita della «grande estate». Una stagione breve ma intensa nel suo fiorire di iniziative. Chi popola il centro alpino in questi giorni cerca il suo angolo di quiete e di svago fra pigri pomeriggi al sole e serate in compagnia di amici.

Per stasera l'appuntamento è al «Palazzo delle Feste». Arriva quel Mario Piovano che sa fare scaturire dalla sua fisarmonica internazionale e piena di note motivi che si ballano, anche stando seduti, sulle onde dei tanti ricordi e della fantasia. Con lui, alla tastiera e al pianoforte, Benito Fiorito, un uomo che ha nel sangue tutti i ritmi della Penisola. I due hanno musicato dieci testi del valsusino Vito Brusa, un giornalista nostro collega di lavoro.

Al terzetto è affiancata una cantante tutta pepe e dai toni di voce trascinanti. E' la Daniela Alverman, interprete delle canzoni che nella cassetta «La Valsusa», sull'onda delle musiche e delle parole sa «far rivivere giorni lontani» mentre la «roa d'la vita ch'a gira» riporta alla realtà del «tempo che corre» e pone il tutto in un «solo ricordo bello che resta».

Stasera alle 21 al «Palazzo delle Feste» ci sarà l'anteprima per l'Alta Valle, in diretta con i protagonisti della novità musico-canora valsusina. E proprio a questa cittadina dei monti, autori e interpreti riservano un omaggio con «Portami a Bardonecchia».

Ma c'è qualcosa che dà al tutto un valore particolare. La serata si svolgerà infatti nel ricordo del torinese Piero Novelli, un «giornalista di razza». Collega di Brusa nello stesso giornale per tanti anni, è stato anche paroliere per decine di canzoni, che continuano a mietere successi, musicate dal maestro Piovano. Il «male che non si nomina» ha stroncato Piero tre anni fa. Il suo spirito ora aleggia sull'Alta Langa, dove in una casa costruita tra fatiche di inviato speciale e sudori nelle redazioni di diversi giornali, ha sognato serate in compagnia di amici, con una fisarmonica, una chitarra e un bicchiere di vino.

Nel ricordo di Piero Novelli, il ricavato della serata andrà alla «Lega per la lotta contro i tumori». Sarà pure presente con le stesse intenzioni di amici e colleghi il «Club Magico Bartolomeo Bosco». Alcuni dei suoi maghi daranno vita ad incanti di piacevoli intermezzi. Tra i «big» presenti, Franco e Oliver, due esponenti di prestigio del club torinese.

Come già è avvenuto due giorni fa a Selvaggio di Giaveno, nella «prima» per la bassa Valsusa, voluta dal circolo culturale e ricreativo «La Clarità» (l'incasso è andato per la lotta contro la droga al «Gruppo Abele» di don Ciotti) lo svolgimento della serata è affidato al regista teatrale e televisivo Giulio Graglia che ne è anche brillante presentatore.

Non si sa ancora se impegni teatrali permetteranno all'attore Franco Ferrarone di bissare il suo «exploit» giavenese interpretando poesie piemontesi di Nino Costa, ma è certo che, oltre alle canzoni valsusine, Piovano, Fiorito e Daniela saranno interpreti nel finale dei loro successi di ieri e di oggi a richiesta del pubblico.

e. baf.

In un libro tornano gli «Anni di piombo»: protagonista Stefano Milanesi

MIO FIGLIO TERRORISTA, UNA MADRE RACCONTA LA VIOLENZA, L'ARRESTO, IL CARCERE

Rosa Peruch, friulana trapiantata a Bussoleno, è la donna che per sette anni ha visitato carceri e supercarceri per star vicina al figlio. Il giovane, accusato di banda armata, processato e condannato, ora è in libertà per decorrenza termini

Cuore di mamma. E' una storia che si è fatta strada con gli anni di piombo del terrorismo ma non arriva all'analisi politica nè alla filosofia della rivoluzione. «In rosa» è il titolo del libro scritto da Chiara Sasso dove una mamma racconta l'arresto del figlio, il carcere, le lettere, i colloqui, le speranze, la spirale della violenza, la coerenza per non tradire gli amici e le polemiche con i pentiti che invece dei tradimenti non si preoccupavano.

I protagonisti finiscono per essere soltanto loro: Rosa Peruch, friulana trapiantata a Bussoleno, madre che per sette anni ha visitato carceri e supercarceri, e Stefano Milanesi, studente alla vigilia del militare, accusato di «banda armata», processato, condannato a una montagna di anni da passare in galera, libero per decorrenza termini dal maggio dell'anno scorso. Uno spicchio di storia privata — privatissima se si vuole — dove i grandi riferimenti politici perdono consistenza come uno scenario sbiadito ma dove acquistano vivacità i pensieri anche intimi e i sacrifici personali, le inquietudini della famiglia e il dolore dei genitori.

«*Stefano è bello, ha un viso delicato e un'espressione dolcissima. Che mio figlio fosse un bel ragazzo l'ho sempre saputo... con quello stuolo di ragazzine sempre dietro*». Anche negli anni difficili. C'era Marilena che aveva condiviso qualche velleità rivoluzionaria, era stata arrestata e si era pentita denunciando proprio lui, il suo ragazzo. E poi Daniela e Irene amori della prigione, nati dietro le sbarre, coltivati a colpi di lettere e di sogni tristi. «*La sua bellezza è ancora più evidente in carcere per lo squallore che lo circonda*».

Certo, se il filo conduttore è suggerito dagli occhi di una mamma, le reticenze sono comprensibili e i giudizi qualche volta esagerati trovano spiegazione. Perché l'appuntato dei carabinieri di Bussoleno risulta «*chiacchierato*»? Perché la guardia di Pianosa ha «*lo sguardo di una bestia*»? In compenso lui — Stefano —, Rosario, Lella e Loredana, arrestati a Napoli in un alloggio dove c'erano armi, arrivano in tribunale e «*sembrano quattro gattini in gabbia*», impauriti più che terroristi, indifesi rispetto al grande spiegamento di forze che impone perquisizioni, controlli, metal detector, sicurezze artificiali.

Non c'è più nulla che conta: «*Il tempo è scandito dall'arrivo della posta, dai viaggi, dalle notizie. Tempo sospeso. Tempo in attesa di qualche cosa*». Le prime tappe sono al carcere di Poggioreale dove «*la gente delle bancarelle che vendevano frutta si trasformava all'occorrenza in avvocato e fra una pesata e l'altra sapeva tirare fuori una sentenza*». Poi Spoleto, una città che — dice — doveva essere bella ma della quale ha visto solo carcere e stazione. E, ancora, Perugia, Pianosa, Fossombrone, Cuneo, ancora Fossombrone, Firenze. «*Mandavo lettere coloratissime, facevo seccare fiori da incollare sulla carta, mandavo camicie profumate per fargli arrivare anche in cella qualche sensazione del mondo*».

Una madre vede le orecchie rosicchiate dalle cimici che, di notte, escono dal pavimento della prigione e si arrampicano sulle brandine; vede i segni delle legnate dei secondini dopo i pestaggi; vede il viso pallido di chi rimane 22 ore in cella «*con le finestre a bocca di lupo*» e gode di due ore di «*aria*» quando la luce del sole è ancora incerta. «*Lasciare solo Stefano? Una bestemmia*». Anche quando questo figlio sembra aver perduto la testa.

Si preparava il processo di Firenze e tutti gli amici erano imputati: lui per rimanere con loro si è autodenunciato accusandosi di una rapina che non aveva commesso. «*Quando pensavo a Stefano l'espressione più bella che mi veniva era "cretino" e avrei voluto battergli dentro il cervello per vedere che cosa c'era dentro*».

Dentro c'era lo studente della giovinezza che si occupava di politica, discuteva sempre, distribuiva volantini e organizzava gli scioperi nelle scuole. Poi c'è stato il gran parlottare, una notte, al buio, con un amico; il carcere che indurisce l'anima, produce odio e incita alla rivolta; la riflessione dell'ultimo periodo quando — senza bisogno di definirsi *pentiti* — è apparso che i progetti per la rivoluzione armi in pugno erano campati in aria quanto la speranza di dividere il mondo — rigorosamente — fra buoni e malvagi.

Non a caso «*In rosa*» finisce con una domanda che è il filo conduttore del libro: «*Cosa pensavano di poter fare? Sai quante volte ci penso a queste cose?*».

Lorenzo Del Boca

Giulio Berutto sa tutto sulle valli piemontesi

HA COMPIUTO 60 MILA METRI IN SALITA PER «RACCONTARE» IL MONVISO

E' appena uscita in libreria la nuova guida «Monviso e le sue valli». Centocinquanta itinerari, 30 gite sci-alpinistiche, le vie di salita più impegnative, l'ubicazione di rifugi e bivacchi

Giulio Berutto, scrittore-alpinista

Per preparare la nuova guida «Monviso e le sue valli», appena uscita in libreria (edizioni Istituto Geografico Centrale, Torino, 15 mila lire), ha compiuto qualcosa come 60 mila metri di dislivello *solo in salita*, camminando per due anni, nei ritagli di tempo, su e giù per valli, colli, vette, creste, nevai.

Giulio Berutto, 53 anni, di mestiere funzionario amministrativo nell'azienda tessile De Martini a Biella, (ma risiede a Venaria), è uno dei pochi autori di guide che ha lavorato ininterrottamente per oltre vent'anni, girando e annotando gran parte delle Alpi piemontesi. In tanti anni di scarpinate e lavoro a tavolino, ha firmato sei opere: «Valli Susa, Chisone e Germanasca», «Valli di Lanzo e Moncenisio», due volumi sul Gran Paradiso, l'ultima sul Monviso, mentre il prossimo progetto è sulle valli «Maira-Grana-Varaita».

«*Una volta che ero in vacanza, per modo di dire nel vallone di Bellino, in provincia di Cuneo, in 16 giorni ho fatto 18 gite e alla fine avevo perso sette chili. Credo che il percorso più lungo fatto in una giornata sia stato nell'agosto del'83. Son partito alle 4.40 da Castello di Pontechianale, ho fatto il vallone e il passo di Vallanta, sono sceso in Francia al rifugio du Mont Viso, salito al colle delle Traversette, 2.950 metri, poi alle rocce Fourian, sceso di nuovo, ancora salito al Couloir del Porco, di nuovo in Francia, poi sempre per il passo di Vallanta e il vallone e alle 19 ero di nuovo a Pontechianale. Più di 2.700 metri di dislivello in salita*». Chi va solitamente in montagna e conosce la zona del Monviso riesce a immaginare che razza di galoppata può essere stata.

La guida del Monviso — un territorio magnificamente selvaggio perfettamente servito da rifugi e sentieri, ma *sempre severo* — descrive 115 itinerari, 30 gite sci alpinistiche, le vie di salita (le normali e qualcuna più impegnativa) di tutte le principali punte, l'ubicazione di rifugi e bivacchi, le traversate possibili, più dodici cascate di ghiaccio, nuovo terreno di gioco per atleti-ghiacciatori. Di straordinario interesse per esempio il tour intorno al Monviso, ormai diventato una canzone classica del suo genere, più frequentata dai francesi che dagli italiani.

Chiunque prenda in mano il volume poi può rendersi conto della fatica della ricerca, delle perlustrazioni e della minuzia delle informazioni contenute, sempre raccolte sul posto, o tramite informatori fidati (per esempio don Luigi Destre, parroco alpinista di Crissolo in Valle Po). Berutto va quasi sempre in giro da solo, armato di macchina fotografica, blocchetto degli appunti e una cartina... con quasi niente da mangiare nello zaino «*e tante volte sto anche senza bere perché dico beh l'acqua la prendo più avanti, la prendo dopo e così finisce che sto senza*».

Due note infine sull'Istituto Geografico Centrale, con sede a Torino in via Prati 2, quasi angolo piazza Solferino. Una piccola impresa editoriale fondata dieci anni fa dall'ing. Sergio Candelletti (un professionista che si occupa di omologazione di veicoli) e mandata avanti dalla moglie Anna Bardelli. Finora sono state edite 17 carte al 50 mila, che coprono l'intero territorio montano piemontese, e sei guide. Le carte sono disegnate a Firenze e stampate a Torino.

r. so.

I protagonisti della strage al metanolo processati a Milano

ALLA SBARRA VENTI KILLER DEL VINO

In Piemonte 60 persone intossicate. I rinvii a giudizio depositati ieri

Rischiano grosso i produttori del vino assassino, il vino al metanolo. Il sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Russo ha depositato ieri la sua requisitoria: venti richieste di citazione in giudizio per i titolari delle ditte piemontesi finite sotto inchiesta. Per gli avvelenatori di sostanze alimentari, la legge prevede pene pesanti: minimo, quindici anni di reclusione. Per chi mette in commercio sostanze adulterate o contraffatte, il codice è un po' meno severo: da un minimo di tre a un massimo di dieci anni di prigione. Le imputazioni contestate dal magistrato ai responsabili delle venti ditte sono la violazione degli articoli 439 e 440 del codice penale.

Fra breve, il fascicolo del dottor Russo verrà trasmesso alla procura di Milano. Là affluiranno infatti tutte le inchieste dei magistrati che, in diverse città d'Italia, hanno indagato sul vino killer. Il processo, sempre a Milano, si svolgerà probabilmente entro l'anno, o nei primi mesi del 1987.

Sul metanolo, soltanto per quel che riguarda il territorio piemontese, grava il sospetto di sei morti e una sessantina d'intossicazioni. In attesa che la giustizia compia il suo iter, Vittorio Russo spiega che, dei sei decessi, soltanto uno è sicuramente attribuibile all'intossicazione da vino avvelenato. Lo dicono le perizie degli esperti: il metanolo ha ammazzato Amelia Magnesi, pensionata di 71 anni morta il giorno di Pasqua all'ospedale di Chivasso. Al pronto soccorso la donna era arrivata in coma.

«*Ad alcuni degli imputati, già inquisiti dalla procura di Milano, sono stati contestati il concorso in omicidio a titolo di dolo eventuale e il concorso nell'associazione per delinquere. Queste sono comunque decisioni e valutazioni che spettano alla magistratura milanese*». Quanto alla sessantina di intossicati, il dottor Russo dice: «*Per chiudere l'inchiesta, non ho ritenuto opportuno attendere l'esito di alcune perizie ancora in corso. Quando saranno completate, le invieremo a Milano insieme con gli altri atti processuali. Se le procure incaricate delle indagini chiuderanno le loro inchieste in tempi brevi, il processo nel capoluogo lombardo potrebbe celebrarsi già nell'inverno prossimo*».

Scandalo metanolo: un tecnico analizza alcune bottiglie sequestrate

Fra i titolari delle società per cui il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio, ci sono nomi noti alle cronache dei mesi passati. Spiccano quelli di Vincenzo Odore e di Daniele e Giovanni Ciravegna, gli imprenditori all'origine dello scandalo. I Ciravegna, commercianti di Narzole (provincia di Cuneo, dove notoriamente non viene coltivata una sola vigna), avevano venduto vino al metanolo alla Vincenzo Odore di Incisa Scapaccino che, senza farlo analizzare, lo aveva imbottigliato vendendolo in molti supermercati del Nord.

Ma l'inchiesta riguarda altri 18 titolari di ditte. Fra loro, Umberto Fresia, ditta Cevi-Radicati di Torino; Francesco Pettazzi, ditta Raiteri-Speralda '82; Maria Teresa Ravinale, ditta Pro-Di Vini di Roddi, Cuneo; Giorgio Franco, ditta Fraris-Franco-Rizzo di San Damiano D'Asti; Silvio Bruera, ditta Bruera di Gassino Torinese; Massimo Cagliero, ditta Cagliero di Castelnuovo Don Bosco; Antonio Frisioli, Enoteca Frisioli di Torino. E' altre undici società astigiane e langarole.

TEMPORALI IN PIEMONTE CON AMPIE SCHIARITE ANCORA IN AUMENTO TEMPERATURA E AFA

LOCALITÀ	VENERDÌ tempo	T'	T"	SABATO tempo	T'	T"	DOMENICA tempo	T'	T"
Alpi quota 1500 m		10	16		11	16		12	19
Aosta		16	29		16	27		16	28
Torino		16	27		16	30		19	31
Novara		16	28		17	30		16	31
Cuneo		15	27		16	28		16	29
Asti		16	30		16	31		16	31
Genova		22	28		21	30		22	30
Imperia		21	27		20	30		21	29
Milano		19	28		20	31		20	33

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; vento; mare; T' min, T" max

Agosto procede con il vento in poppa e l'afa non trova motivi di refrigerio neppure nei temporali che capricciosamente percorrono di tanto in tanto tutta la Penisola, seguendo la dorsale alpina ed appenninica. L'alta pressione resiste, pur subendo delle momentanee quanto modeste flessioni, e per ora non si intravede alcun motivo di cambiamento delle attuali condizioni del tempo. Fatta eccezione per le regioni settentrionali e zone appenniniche dove si rinnovano motivi per temporanee condizioni di instabilità, su tutte le altre regioni ancora caldo e bel tempo.

La coda di una perturbazione atlantica ha raggiunto le Alpi occidentali e oggi, spostandosi verso Nord-Est, provocherà dei temporali sulle zone alpine e prealpine ed occasionalmente sulle località padane. Sulla Val d'Aosta e sul Piemonte tutto si risolverà nelle prime ore del mattino per lasciare poi spazio a schiarimenti. Annuvolamenti temporanei interesseranno anche la fascia costiera della Liguria dove, tra l'altro, si avrà un rinforzo dei venti da Nord-Est tale da rendere mosso il mare.

La temperatura subirà delle flessioni nei valori massimi ma il refrigerio sarà annullato dall'aumento del tasso di umidità.

Per domani e dopodomani tornerà a prevalere il sereno, calerà il vento ed aumenterà la temperatura. Sulle zone collinari e montane nelle ore più calde della giornata spunteranno delle innocue nubi cumuliformi.

Dal pomeriggio di domenica i venti tenderanno a provenire da scirocco, aumenteranno ulteriormente il caldo e l'umidità e il cielo si velerà parzialmente di nubi.

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per accertare eventuali chiusure non segnalate.

Zona Centre

Alfieri, v. Bertola 28, tel. 510.174; Arlo, v. S. Massimo 4, tel. 836.879; Balbo, v. Doria 11, tel. 511.743; Burgerime, v. Amendola 6, tel. 511.912; Da Ignazio, v. Rattazzi 1, tel. 534.060; Da Nicola, v. Po 20, tel. 832.892; Da Piero e Federico, v. Monte di Pietà 23, tel. 541.062; Dock Milano, v. Cernaia 46, tel. 538.089; Fiaschetteria Rosso, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Family Service, v. Bogino 2, tel. 839.74.17; Gasthaus, v. Gramsci 5, tel. 537.358; I tarocchi, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.249; Le Nuove Lampade, v. A. Doria 21, tel. 540.232; La pagoda, v. Gioia 2, tel. 539.897; La scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; La taverna dei mercanti, v. Mercanti 29, tel. 511.078; Löwenbräu, v. Arsenale 34, tel. 543.554; La tinera, v. Parini 13, tel. 542.531; Marinella, v. Verdi 33, tel. 831.525; Mimmo, v. Nizza 3, tel. 511.282; Mon Ami, v. S. Dalmazzo 16, tel. 545.880; Nuovo Regio, p. Castello 17, tel. 511.770; Pampam, c. Vittorio Emanuele 45/t, tel. 657.121; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Torino, v. Nota 7, tel. 521.30.86; Toscano, v. Misericordia 4, tel. 518.953; Road-rock, v. C. Alberto 3, tel. 839.6784; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Statuto, c. S. Martino 6, tel. 540.425; Firenze, v. S. F. da Paola 41, tel. 519.071.

S. Salvario - Valentino

Al piatto d'oro, v. Galliari 9, tel. 650.9391; Cit Risturant, v. Canova 40, tel. 696.4151; Del Chianti, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818; Cornasso verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877; Filò di Marianna, v. P. Tommaso 2, tel. 682.365; Giaguaro, c. Nizza 83, tel. 651.936; Giappone, v. Galliari 16, tel. 650.5218; Il papavero, c. Raffaello 5, tel. 650.51.65; L'Elite, c. Marconi 35, tel. 655.737; La Magione dei Tau, c. Bramante 41, tel. 696.4572; La [illegible], v. Galliari 22, tel. 650.5325; [illegible], v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina, v. Galliari 5, tel. 659.006; Take-away, v. M. Cristina 32/d, tel. 682.416; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 657.657.

Crocetta - S. Secondo

Drago e Fenice, c. Rosselli 66, tel. 593.191; Gran Carlo, v. Magenta 2, tel. 581.0100; Lo zingaro, v. Torricelli 51, tel. 581.651; Tropicana, c. Mediterraneo 84, tel. 581.210; Vecchia lanterna, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; Da Aldo, v. Massena 5, tel. 544.449.

San Paolo

Al ritrovo, v. Rivalta 23, tel. 335.9854; Bambù, c. Peschiera 167, tel. 372.484; Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 443.302; Dante, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; King-Hua, c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; La giara, v. Barge 15, tel. 447.2797; La greuja, v. Monginevro 15, tel. 331.589; Mignon, v. Boggiani 4, tel. 380.090; Monte Bianco, c. Mister Cucco 58, tel. 724.838; Pappagalo, v. Braccini 57, tel. 334.936; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.651; Trattoria Silvano, v. Monginevro 92, tel. 339.851; La Pergola, v. Cesana 54, tel. 447.1764; Monginevro, v. Monginevro 9, tel. 372.586.

Cenisia - Cit Turin

Al Grassi, v. Grassi 9, tel. 547.721; Al Selli, v. Selli 2, tel. 442.213; Zorà, v. Principi d'Acaja 57, tel. 749.5126; Drago, v. Beaumont 31, tel. 541.378.

Campidoglio - S. Donato Parella

Al centro, v. Balbis 11, tel. 489.763; Blake and White, str. Ghiacciaie 1, tel. 741.2803; Drago d'oro, c. Umbria 20, tel. 484.085; Etrusco, v. Cibrario 52, tel. 480.285; Il ventaglio, c. Francia 219, tel. 793.265; La grupia, v. Rocciamelone 17, tel. 771.4051; Elitè «3», c. Francia 487, tel. 411.1618; Au lapin agile, v. Ghamme 1, tel. 749.5124.

Rossini Valdocco - Vanchiglia

Al gambero blu, c. S. Maurizio 61, tel. 877.885; Begatto, v. Tarino 3, tel. 812.2284; Il melograno, c. Regina Margherita 22, tel. 832.112; La Rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 830.076; Nanchino, c. Beccaria 2, tel. 521.4060; Rossini, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; Italia, v. G. di Barolo 60, tel. 871.054; Al Pramzan, v. Beinasco 5, tel. 859.323.

Borgo Vittoria

Il mendicante, c. Grosseto 218, tel. 296.341; Il calesse, v. Gospello 143, tel. 283.447; La pergola, v. Mondrone 9, tel. 290.626; La sirena gentile, v. Ala di Stura 43, tel. 220.1727; Lucciole, v. Segantini 15, tel. 733.885.

Barriera Milano

Angelo, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; Eastern, v. [illegible] 3, tel. 857.133; Ciau Turin, c. G. Cesare 174, tel. 287.781; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. 238.762; Da Ivo, c. Novara 75, tel. [illegible]; Del colonnello, c. Vercelli 21, tel. 280.366; Da Pietro, c. Vigevano 4, tel. 278.286; Hostaria Sardegna, c. Vercelli 369, tel. 262.0903; La carrettiera, c. Vercelli [illegible], tel. 205.0083; La Suerte, c. Novara 5, tel. 857.155; Lo squalo, c. G. Cesare 63, tel. 851.438; Mandrake, l.go Dora Napoli 16, tel. 276.077; Manila, v. Elvo 12, tel. 852.458.

Lucento Madonna di Campagna

Al Gambero, v. Giachino 16, tel. 216.4084.

Barca - Bertolla Regio Parco

Barcaiolo, str. Settimo 45, tel. 273.3079; Da Silvio, str. S. Mauro 223, tel. 273.6356; Forlin, v. D. Chiesa 6, tel. 273.1672; Lanterna Rossa, str. Bertolla 47/1, tel. 241.653; Da Aldo, v. Sandetto 10, tel. 273.2577.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico, c. Chieri 48, tel. 890.250; La Cloche, str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; La dentiera, c. Casale 321, tel. 897.109; Mulatto, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Isabella, p.za Pasini 3, tel. 890.371; Le cantine, c. Q. Sella 132, tel. 812.2307.

S. Rita Mirafiori Nord-Sud

Al tojet, c. Orbassano 466, tel. 301.025; Città Giardino, v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.685; Glicine, v. Filadelfia 222, tel. 355.758; Il quadrifoglio, v. Belvegianna 22, tel. 352.620; Il veliero, c. U. Sovietica 335, tel. 612.760; Imperia, c. U. Sovietica 445, tel. 342.013; Jour et nuit, v. Sarpi 69, tel. 363.082; Le tre lanterne, c. Orbassano 277, tel. 305.[illegible]; [illegible], p.za Guala 145, tel. 613.025; Puglia, v. O. Vigliani 184, tel. 606.0506; Quemado, c. U. Sovietica 409, tel. 613.285.

Millefonti - Nizza Lingotto

Bengasi, p. Bengasi 15, tel. 606.1693; Bistrot, v. Genova 8, tel. 697.915; Entramatier, v. Nizza 216, tel. 678.503; La franca, v. Ventimiglia 152, tel. 696.5311; Senneca, v. Richelmy 5, tel. 676.097.

Borgo Po - Cavoretto

Alberoni, c. Moncalieri 288, tel. 690.855; Bastian Contrario, str. Moncalvo 302, tel. 696.8388; Bellavista, str. S. Margherita 103, tel. 832.880; Calesso, str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Cit Cavoret, str. ai Ronchi 14, tel. 698.3136; Cucco, c. Casale 86, tel. 830.418; Fontana dei Francesi, str. Pecetto 123, tel. 661.0397; Garden, str. Val Salice 2, tel. 659.912; Gran Corona, c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; Giudice, str. Val Salice 78, tel. 682.488; Il Pavia, v.le Thovez 60/b, tel. 651.672; La cicala, str. Fioccardo 3, tel. 690.198; La gondola, c. Moncalieri 190, tel. 630.485; La griglia, str. ai Ronchi 29, tel. 690.911; Trattoria del peso, p.za Gran Madre 8, tel. 830.581; Tromlin, v. Parrocchia 7, tel. 697.804; Premiata osteria dell'Hermada, p.za Hermada, tel. 871.037; All'antica vigna, str. Maiole 56, tel. 647.0640.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.
CERES - SALONE TEATRO: ore 21 concerto del pianista Luciano Lanfranchi. Musiche di Respighi, Schumann, Chopin, Brahms.
VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO: 1° Concorso Coreografico Nazionale **Premio Vignale Danza 86** - Inf. Tel. 0142/923.431.
PARCO MONTANO DI [illegible]: domenica 10 agosto con inizio alle ore 16 giochi, danze, musica e buffet in occasione dell'arrivo della **carovana ecologica.** Interverranno le sorelle Neta. Alle 22 discoteca all'aperto. Organizzazione assessorato alla gioventù progetto Ferrante Aporti. Ingresso gratuito.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21.
DU PARC: Ore 21 Eddo Puma.
EDEN (via Riamondo 10, proseguimento via G. Carducci, B.go S. Pietro, tel. 605.0301) ore 21 orch. Roby e i Gentlemen.
GARDEN (str. Valsalice 4/A - capbus 52): 15,30 discomusica liscio. Ingresso libero ore 21 serata che si distingue con l'orchestra Zodiac Men.
LE PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI [illegible]: Ore 21 Bal Musette.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormeo 6 bis/1) tel. 87.35.72.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: **Ouverture** dal 20 giugno (seconda edizione). **Lucio Fontana. La cultura dell'occhio**, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 5000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 18 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).
SANT'AGOSTINO - [illegible] Maccari.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

MUSEI

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30, venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19, feriali 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.
MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. **«Da Bagetti a Reycend»:** Capolavori d'Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12, 15-20, domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17. Lunedì e venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Guarino, viale Settimio Severo 65, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 3000, ridotto L. 2000; abbonamento a 6 ingressi L. 15.000, ridotto L. 9000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.85 - 57.178.213.

E' mancato
Giuseppe Cherasco
Danno il triste annuncio la moglie **Lina**, il figlio **Piero** con **Mariarosaria**, i consuoceri **Giulia ed Arturo Visconti**. Un vivo ringraziamento agli amici prof. Giovanni Battista Panero, dottori Marco Repetino, Umberto Vigolo, Nicola Quercio per le premurose e costanti cure. Non fiori, eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali sabato 9 agosto dalla chiesa dell'Immacolata Concezione, via S. Donato 21. Per arrivo pregasi telefonare 749.4744.
— **Torino**, 7 agosto 1986.

Vivamente partecipano:
Lucia Chiavazza
Rosy Bianco
Caterina Strangio
Anna e Franca Visconti
fam. **Carlo Viano**
fam. **Giacomo e Renzo Visconti**
fam. **Bruno Chiavazza**
fam. **Elsa Castorello**
fam. **Carlo Carpignano.**

La famiglia **Luino** addolorata e commossa partecipa la scomparsa del caro e indimenticabile amico
Pino Cherasco
— **Torino**, 7 agosto 1986.

Gli amici **Taraglio e De Simone** partecipano al cordoglio dei familiari di
Giuseppe Cherasco
— **Torino**, 7 agosto 1986.

Partecipano al dolore della famiglia Cherasco: **Alda Marchetti, Leo e Bruna.**

Improvvisamente è mancato
Diego Battoni
anni 75
Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia**, figli, figlie, nuore, generi, nipoti, il piccolo **Sebastiano**. Funerali Parrocchia San Luigi sabato 9 corr. ore 9. Tumulazione cimitero Torino.
— **Torino**, 7 agosto 1986.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Esterina Dolando in Lombardi
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito **Ferdinando**, le figlie **Paola, Carla**, il genero **Riccardo Sciacca** che tanto amorevolmente l'ha curata, il piccolo adorato **Stefano**, la sorella **Maria** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Sereno e al dottor Roberto De Lucchi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 agosto 1986.

La famiglia **Sereno** partecipano al lutto.

Con sincera commozione la **Scuola Coralli** partecipa al dolore della professoressa Carla Lombardi Sciacca.

Alessandro e Fabio Malavasi partecipano al dolore di Carla e dei suoi familiari per la perdita della madre signora **ESTERINA.**

Comitato Regionale Arbitri
Commissione Arbitri Regionale
Arbitri Piemonte e Valle d'Aosta
partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Nando Lombardi.

Piero e Miranda Miravalle ed i figli **Roberta e Carla** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa di
Vittorio Occhetti
— **Torino**, 8 agosto 1986.

Dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari
Federico Gariglio
di anni 71
Insegnante elementare a riposo
Addolorati lo annunciano la moglie **Angiola**, le sorelle **Carolina, Maria, Francesca e Giovanna**, i fratelli **Padre Federico e Bonifacio**, la cognata, i cognati, i nipoti e pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Centallo, sabato 9 agosto 1986, alle ore 9,30, partendo dall'abitazione di via Torino 91.
— **Centallo**, 7 agosto 1986.

Partecipano al dolore di Angiola i cugini **Ferrero, Bracco e Vadcano**, per la scomparsa del caro
Federico Gariglio
— **Centallo**, 7 agosto 1986.

E' mancata dopo lunghe sofferenze
Orsolina Aiassa ved. Domenichini
Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. Le nipoti **Giuseppina e Gabriella** ringraziano per le amorevoli cure il prof. Belacchi, il dott. Cipullo e tutto il personale della Clinica S. Luca, i titolari e il personale del Piccolo Paradiso - Hotel Eremo. Funerali sabato 9 c.m., ore 10,15, parrocchia della SS. Annunziata, via Po 45.
— **Torino**, 8 agosto 1986.

Wilde Bracco commossa partecipa al dolore delle care amiche Giuj e Gabriella.

I **Dipendenti tutti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** e il **raggruppamento di Alessandria** sono maggiormente vicini con commozione al loro direttore nel triste momento della prematura perdita della moglie signora
Ornella Taverna in Benvenuto
— **Alessandria**, 7 agosto 1986.

I **Dipendenti tutti dell'Istituto San Paolo**, succursale di Acqui, partecipano al dolore del ragionier Eugenio Benvenuto per la tragica perdita della moglie
Ornella Taverna
— **Acqui**, 7 agosto 1986.

Il **Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, succursale di Tortona**, partecipa al dolore del direttore della succursale di Alessandria per la perdita della moglie signora
Ornella Taverna Benvenuto
— **Tortona**, 7 agosto 1986.

La **Succursale di Valenza dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del ragionier Eugenio Benvenuto per la scomparsa della consorte signora **ORNELLA.**
— **Valenza**, 7 agosto 1986.

Il **Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, agenzia di Sale**, si unisce al dolore del direttore della succursale di Alessandria per la perdita della moglie
Ornella Taverna Benvenuto
— **Sale**, 7 agosto 1986.

I **Dipendenti tutti della Agenzia di Bosconmarengo** dell'**Istituto San Paolo di Torino** si uniscono al dolore del direttore della succursale di Alessandria per la perdita della moglie signora
Ornella Taverna Benvenuto
— **Bosconmarengo**, 7 agosto 1986.

I **Dipendenti della Agenzia di Sistagno dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** si uniscono al dolore del direttore della succursale di Alessandria per la perdita della cara moglie signora
Ornella Taverna Benvenuto
— **Sistagno**, 7 agosto 1986.

I **Dipendenti tutti della Agenzia di Castelnuovo Scrivia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** si uniscono al dolore del direttore della succursale di Alessandria per la perdita della moglie signora
Ornella Taverna Benvenuto
— **Castelnuovo Scrivia**, 7 agosto 1986.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente rag. Eugenio Benvenuto per la scomparsa della moglie signora **ORNELLA.**
— **Torino**, 7 agosto 1986.

Emilio Selmo
Marco Trocconi
Lodovico Barbel
Costantino Martinelli
Antonio Rizzo
Sandro Pesin
Aldo Greglio
partecipano commossi al dolore di Eugenio Benvenuto e figli.
— **Torino**, 7 agosto 1986.

La **Succursale di Casale Monferrato** e le **Filiali raggruppate dell'Istituto S. Paolo di Torino** partecipano al dolore del rag. Eugenio Benvenuto direttore della succursale di Alessandria per l'immatura scomparsa della cara moglie signora
Ornella Taverna
— **Casale**, 8 agosto 1986.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il
PROFESSOR
Vincenzo Gasperi
insegnante
di anni 63
Lo piangono la moglie **Clelia Bevilacqua**, le figlie **Letizia** col marito **Mauro**, **Donatella** con **Carlo**, la sorella **Giuseppina**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Givoletto sabato 9 corrente alle ore 15 in parrocchia partendo dall'ospedale Mauriziano di Torino alle ore 14. La salma sarà tumulata nel cimitero di Givoletto.
— **Torino**, 8 agosto 1986.

Si uniscono al dolore le famiglie **Zappellotto e Palumbo-Barberis.**

Prendono parte al lutto **Piera Rossi Villata, Romolo Serio.**

I **Condomini** di via **Castelnuovo delle Lanze 5** partecipano al dolore della famiglia.

E' cristianamente mancato
Salvatore Sulpasti
Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 8 corr. alle ore 14,30 presso la parrocchia Resurrezione partendo dall'abitazione via Marcosano 64. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 agosto 1986.

E' mancato
Aldo Giachino
di anni 78
Lo annunciano il figlio **Bruno**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuneo venerdì 8 corr. ore 16,15 da via I Maggio 10.
— **Cuneo**, 7 agosto 1986.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro si è spento il
dott. Placido Bultardi
Ne danno il triste annuncio la moglie **Lidia**, i figli **Sandro** con **Daniela**, **Riccardo** con **Dolores** e i piccoli **Andrea e Marco**, la sorella **Rosa**, il fratello **Renato** e parenti tutti. Funerali l'8 corrente, ore 14, da via Santena per San Benigno Canavese.
— **Torino**, 8 agosto 1986.

Florenso, Pina, Nuccio partecipano al dolore della famiglia.

Antonio e Nietta Ragone partecipano commossi al dolore della famiglia.

Stefano, Laura Jole Giaccone e Ida ricorderanno sempre con affetto zio **DINO.**

Cristianamente è mancata
Vincenza Candeletti ved. Lupano
A funerali avvenuti lo annunciano figli, sorella, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 agosto 1986.

E' mancato
Giovanni Mottura
cavaliere di Vittorio Veneto
L'annunciano i figli **Anna e Felice**, fratello, sorella, cognata e nipoti. Funerali in frazione Villata di Valfenera d'Asti venerdì 8 c.m. alle ore 10.
— **Villata**, 8 agosto 1986.

Gli amici di Felice si uniscono al dolore per la scomparsa del **PAPA'**: **Bettina, Bella, Boscasso, Buzzetti, Cravero, Leila e famiglia.**

L'**Ordine Avvocati e Procuratori di Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Maurizio Bianco
— **Torino**, 7 agosto 1986.

E' mancato
Genesio Delsale
anni 62
Lo annunciano la moglie **Elena**, i figli **Roberto, Luciana** con **Franco** e nipoe **Massimo e Gianluca**. Un ringraziamento al dott. Salvatore Andriolo e all'amica Luciana. Funerali in Settimo venerdì 8 ore 9, da via Sambuy 87, indi proseguirà per Saluzzo.
— **Settimo**, 7 agosto 1986.

E' mancato
Carlo Giacotto
Cavaliere di Vittorio Veneto
anziano FIAT
L'annunciano sorelle, nipoti e pronipoti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Ss. Pietro Paolo.
— **Torino**, 8 agosto 1986.

Il **Liceo Segrè** partecipa al dolore di Umberto Prati per la perdita della mamma
Armanda Guglielminotti
— **Torino**, 7 agosto 1986.

(Continua a pag. 10)

QUEI TEMERARI SUL MONTE BIANCO

Duecento anni fa Paccard e Balmat conquistavano la vetta più alta d'Europa. Nasceva l'alpinismo

Wocher Marquart: «Il viaggio di M.r de Saussure sulla vetta del Monte Bianco», 1790

COURMAYEUR — Alle 18,23 dell'8 agosto 1786 Michel-Gabriel Paccard e Jacques Balmat giunsero in vetta al Monte Bianco. Da Chamonix numerosi testimoni oculari armati di telescopio li videro chiaramente sulla vetta più alta d'Europa. Erano sfiniti, fradici per il sudore e per la neve marcia e soprattutto ignari di aver messo in moto un fenomeno vasto e complesso.

E' vero che molto prima, esattamente nel 1358, Bonifacio Rotario d'Asti salì sul Rocciamelone, ma fu una penitenza ispirata da motivi religiosi che con l'alpinismo non aveva niente da spartire.

Anche la salita del Petrarca al Mont Ventoux del 1336 va considerata come una licenza poetica soprattutto per la modesta quota raggiunta.

Torniamo quindi alla nostra rappresentazione che ebbe per quinte i salotti aristocratici di Ginevra e le osterie di Chamonix e per fondale il Monte Bianco con i suoi versanti ghiacciati.

I personaggi della commedia. L'aristocratico ginevrino Horace Benedict De Saussure, figlio dell'Illuminismo, geologo con una sfrenata passione per il barometro e il termometro dai quali contava di rilevare ad alte quote letture strabilianti. Il Monte Bianco che da Ginevra si intravedeva all'orizzonte doveva essere per lui la Tentazione con la «t» maiuscola. Impiegò sedici anni per realizzare il suo sogno facendo il pendolare fra Ginevra e Chamonix. Considerando i suoi notevoli mezzi economici nessuna donna avrebbe resistito tanto.

Michel-Gabriel Paccard poco più che ventenne, figlio del notaio di Chamonix e studente di medicina, appartenente quindi alla borghesia e sufficientemente ricco per essere più attratto dall'avventura in se stessa che da altri vantaggi. L'unico vero alpinista in senso moderno.

Jacques Balmat, un montanaro rozzo e forte e sufficientemente povero per essere attratto dal premio in denaro promesso dal De Saussure.

C'è poi un quarto personaggio, Marc-Théodore Bourrit, giornalista avido, megalomane, abile nel trarre vantaggio dai rischi e dal sudore altrui. Ebbe comunque il merito prospettandone i vantaggi futuri di smuovere i valligiani che per anni avevano considerato il De Saussure niente più che un visionario.

I primi tentativi per trovare una via di salita cominciarono nel 1775 ma non superarono di molto la linea dei ghiacci. Lo stesso De Saussure partecipò ad alcune spedizioni ma senza troppa convinzione. L'episodio determinante fu l'ingresso in scena di Balmat. Il 19 giugno 1786 Balmat salì solo fino alla montagna de La Côte dove sostavano alcuni valligiani impegnati in uno dei tanti tiepidi tentativi. Balmat proseguì e i suoi occasionali compagni per controllarne le mosse lo seguirono. L'avidità più che lo spirito competitivo li fece salire molto in alto. Alla vetta mancavano circa 300 metri di dislivello ma la cresta di ghiaccio era troppo affilata e scoscesa per salirla. Ramponi e piccozze all'epoca erano del tutto sconosciuti.

Balmat si spinse ancora avanti in esplorazione e i suoi compagni da veri gentiluomini lo abbandonarono a se stesso e scesero a valle. Gli toccò il primo bivacco in mezzo ai ghiacci tramandato dalla storia. Ne uscì quasi indenne e il giorno dopo rientrò a Chamonix dove i preparativi per il suo funerale erano in una fase piuttosto avanzata. Paccard gli guarì i congelamenti superficiali e lo assunse come portatore.

Il 7 agosto partirono con barometro e termometro e la voglia di arrivare. Bivaccarono alla solita montagna de La Côte, lo spartiacque fra i ghiacciai di Bossons e di Taconnaz, e al mattino dell'8 alle 4,15 partirono per la vetta. Al Gran Plateau invece di deviare a destra (si sarebbero trovati davanti l'impercorribile cresta che aveva respinto Balmat) deviarono decisamente a sinistra verso i Rochers Rouges. Da quel punto in meno di tre quarti d'ora raggiunsero senza troppe difficoltà la vetta dove effettuarono non certo con entusiasmo, data l'ora tarda e il freddo intenso che gelava gli abiti bagnati, gli esperimenti richiesti dal De Saussure.

Fu una vittoria grande, innanzitutto sulla superstizione che voleva le montagne popolate di mostri. Dal lato sportivo salire a quella quota senza attrezzatura, con vestiti e calzature che oggi farebbero rabbrividire, fu veramente straordinario. Anche la fortuna, indispensabile in imprese del genere, ci mise la coda. A quei tempi i pericoli dei ghiacciai non erano assolutamente considerati, si sostava tranquillamente sotto seracchi in bilico, si scavalcavano su ponti di neve quasi inesistenti crepacci paurosi. Il santo protettore degli incoscienti quel giorno dovette sudare le proverbiali sette camicie per evitare che l'impresa si trasformasse in tragedia. Andò tutto bene invece e visto che siamo in epoca di ricorrenze sorvoliamo pietosamente anche sulle polemiche postume limitandoci ad osservare che il tempo galantuomo ha ridimensionato personaggi che le cronache dell'epoca avevano esaltato più del dovuto.

Dal canto suo, De Saussure nell'estate dell'anno successivo riuscì a raggiungere la vetta, mise in piedi una spedizione imponente assoldando praticamente tutti gli uomini validi di Chamonix e dintorni ma a parte certe leziosità come l'enorme numero di bottiglie di champagne trasportate in quota il suo metodo è stato ricopiato abbastanza fedelmente dalle prime spedizioni himalayane. Soltanto Bourrit non riuscì a raggiungere la cima: dopo innumerevoli tentativi si convinse di non avere il piede da alpinista.

Salire sul Monte Bianco divenne una moda soprattutto fra gli aristocratici. All'ombra di questi cominciò a prendere corpo la figura della guida, all'inizio semplice uomo di fatica. Era un seme che comunque impiegò molto tempo a germogliare. Allora l'unico scopo era salire in vetta ad una montagna per la via più facile e comoda.

Restando nell'ambito del Monte Bianco occorsero ottant'anni prima che l'inglese Moore con altri tre connazionali e la guida Andegger salissero in vetta dal versante della Brenva lungo lo sperone che porta il suo nome. E' una via logica ma non certamente agevole soprattutto salita senza ramponi. La maggioranza degli storici del settore individuano in questo salto di qualità l'inizio dell'alpinismo inteso in senso moderno.

Gian Luigi Milletto

Un «certificato d'ascensione» rilasciato nel 1881

Riparte il progetto di un tunnel

NUOVO COLLEGAMENTO TRA CUNEO E PROVENZA

CUNEO — Con l'approvazione di due distinte convenzioni il Consiglio generale delle Alpi Marittime (che corrisponde al nostro Consiglio provinciale) di Nizza ha portato molta acqua al mulino del traforo alpino che dovrà collegare in un futuro si spera non troppo lontano la Pianura padana alla Francia meridionale e alla Penisola iberica. La prima convenzione porta già la firma della nostra Amministrazione provinciale, la seconda ha invece parte contraente la Semam (Société anonyme d'économie mixte des Alpes-Maritimes) e che corrisponde all'italiana società Sitraci (Società per il traforo del Ciriegia). I due consessi elettivi di qua e di là delle Alpi sono dunque oggi in piena sintonia.

Per togliere il problema «Traforo» dal vicolo cieco in cui era finito da oltre vent'anni, all'inizio del 1985 l'Amministrazione provinciale di Cuneo e il Dipartimento francese delle Alpi Marittime decisero di fare ricorso alla «Carta di Madrid» sulla «cooperazione transfrontaliera delle collettività territoriali», firmata appunto nella metropoli spagnola dalle nazioni europee il 21 maggio '80, ratificata dal Parlamento francese il 22 dicembre '83 e da quello italiano il 19 novembre 1984.

La «Carta di Madrid» persegue lo scopo di promuovere «ogni concreto progetto che miri a rafforzare e a sviluppare i rapporti di vicinato tra collettività o autorità dipendenti da due o più parti contraenti nonché alla conclusione di accordi e intese utili a tale fine».

Tra le varie opportunità offerte dalla «Carta» a Cuneo e a Nizza si è scelto di dare vita ad un «gruppo di concertazione» con l'obiettivo di programmare lo sviluppo integrato delle due aree confinanti e con interessi comuni o quanto meno affini. Uno fra questi, anzi il principale, è appunto il traforo che unisce Cuneo e Nizza con collegamenti diretti.

Per arrivare a questo obiettivo si sono presi provvedimenti in serie. Il primo è la convenzione quadro fra l'amministrazione provinciale di Cuneo e il dipartimento delle Alpi Marittime che in undici articoli fissa ruolo e competenze della commissione transfrontaliera di sviluppo. La sede sarà alternativamente per un anno a Cuneo e a Nizza, ciascuna delegazione avrà tre membri, e sarà guidata a turno dai presidenti dei due enti locali.

Un secondo documento ufficiale mette in chiaro l'argomento «traforo» e stabilisce i compiti delle parti contraenti. Per prima cosa si dovranno aggiornare gli studi che nel passato individuarono tre possibili soluzioni per il tunnel autostradale: valli Stura e Tinée, valli Roja e Vermenagna, valli Vésubie e Gesso, quest'ultima la più probabile.

La seconda convenzione, siglata recentemente a Nizza dopo l'approvazione cuneese, affida ad entrambe le società nell'area di competenza l'incarico di rivedere e approfondire le tre ipotesi e suggerire la più valida sotto l'aspetto della fattibilità. Spetterà poi al Consiglio provinciale di Cuneo e al Consiglio generale delle Alpi Marittime dire l'ultima parola; Semam e Sitraci poi dovranno progettare, eseguire e gestire il traforo.

Il Consiglio generale del vicino dipartimento francese approvando le due convenzioni ha anche stanziato a favore della Semam 1 milione 200 mila franchi per le ricerche e gli studi.

I rappresentanti francesi nella commissione transfrontaliera di sviluppo sono Jacques Medecin, sindaco di Nizza, e i consiglieri generali Capponi e Donnet. Ora tocca ai cuneesi fare gli ulteriori passi verso l'agognato sogno di attraversare le Alpi Marittime con un tunnel.

Gianni De Matteis

ALESSANDRIA: TRIANGOLO CON BOTTE, SPARI E FERITI TRE RINVIATI A GIUDIZIO

ALESSANDRIA — (e. ca.) Gaetano Mannarino, 33 anni, abitante a Cassano Spinola, rimasto in carcere per un anno sotto l'accusa di tentato omicidio, è stato incriminato solo per minacce, calunnia, porto e detenzione abusiva d'arma, danneggiamento, e di questi reati dovrà rispondere in tribunale. Ovviamente è stato scarcerato.

L'uomo fu protagonista di un litigio scoppiato a causa di una donna e con lui sono imputate altre due persone, Leonardo e Michelina Di Benga, padre e figlia, di 62 e 37 anni, abitanti a Novi Ligure rispettivamente in vicolo Sauri e via dei Mille, le quali dovranno rispondere di lesioni (l'uomo) e di falsa testimonianza (la donna). Leonardo Di Benga è accusato di aver colpito con un cacciavite Gaetano Mannarino, che fa il manovale edile, mentre la figlia è imputata di aver negato di avere dato le chiavi di casa al manovale il quale era innamorato di lei. La relazione, che i due hanno sempre negato (Michelina Di Benga, fra l'altro, è sposata con Michele Forcillo) aveva causato una serie di diverbi.

All'inizio di maggio dello scorso anno, una sera, il manovale edile si recò a Novi Ligure al bar «La Tavernetta», gestito da Leonardo Di Benga, su invito del commerciante Michele Storia di 25 anni, nipote del gestore, il quale voleva convincerlo ad interrompere la relazione. Ne nacque un'aspra discussione, Leonardo Di Benga colpì con un cacciavite Gaetano Mannarino il quale esplose, senza raggiungerlo, un colpo di rivoltella contro Michele Storia. Il manovale fu arrestato dai carabinieri per tentato omicidio. Ora la vicenda si è ridimensionata.

Sempre critica la situazione dell'azienda cuneese

CRISI DELLA «COMETTO» 300 DIPENDENTI IN CASSA

CUNEO — Il Cipi ha concesso la cassa integrazione straordinaria per i 300 dipendenti della Cometto, l'azienda di Borgo San Dalmazzo specializzata nella costruzione di mezzi di trasporto speciale da alcuni mesi in amministrazione controllata.

Poiché l'industria, che pare abbia accumulato 70 miliardi di debiti con le banche, scarseggia anche di liquidità, con la cassa integrazione straordinaria i dipendenti possono contare almeno su due terzi del salario.

Per salvare l'azienda, che ha un nome di prestigio soprattutto sui mercati esteri dove esporta gran parte della produzione, e può anche contare su consistenti commesse, si sono mobilitati autorità enti e sindacati.

L'Unione Industriale di Cuneo si è rivolta agli imprenditori di tutta Italia perché esaminino la possibilità di diventare soci della Cometto. L'azienda con nuovi capitali potrebbe in breve tempo essere risanata e tornare competitiva.

Ad aggravare la crisi della Cometto è stata la caduta del dollaro in quanto la maggior parte dei contratti era stata stipulata con il pagamento della moneta americana. Il commissario che per conto del Tribunale amministra la Cometto ha intanto convocato per fine agosto l'assemblea degli azionisti.

g. d. m.

CONTADINO MUORE BRUCIATO NEL SUO VIGNETO A OVADA

OVADA — Un pensionato di 56 anni, Ferdinando Compalati, è stato rinvenuto morto e con ustioni su tutto il corpo in un vigneto. Una morte che attende il responso della perizia medico-legale, ma che sembra da attribuire a una puntura di calabrone. Il pretore di Ovada ha disposto l'autopsia e già questa sera dovrebbe conoscersi il referto del medico legale.

Ferdinando Compalati, ex dipendente della Morteo, abitante ad Ovada in via Vecchia Costa 12, ieri mattina come quasi tutti i giorni si è recato con la moglie Luigina Piana, 53 anni, alla località Re di Preto, nei pressi della frazione Costa, dove conduce un vigneto. Più tardi la moglie è rientrata e l'uomo avrebbe dovuto procedere all'irrorazione delle viti con un prodotto antiperonosporico.

Non vedendolo tornare a casa per il pranzo, la donna è andata alla ricerca del congiunto e lo ha trovato disteso in un filare vicino ad un pozzo. Non dava segni di vita. Ha gridato aiuto, sono accorse alcune persone e l'uomo è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada.

Il medico di turno non ha potuto far altro che constatarne la morte per cause da accertare, mentre ha riscontrato sul corpo numerose ustioni di primo, secondo e terzo grado. Le parti più colpite erano il collo, le ascelle, l'addome e gli arti inferiori.

La parte alta del corpo era poi abbondantemente cianotica ed in primo tempo si è pensato che il poveretto avrebbe potuto essere stato folgorato e per questo i carabinieri hanno fatto intervenire immediatamente i tecnici dell'Enel che hanno però escluso che nella zona transitassero dei cavi elettrici.

E' intervenuto anche il vicepretore di Ovada dottor Mario Magaglio, che dopo gli accertamenti di rito ha disposto l'autopsia che verrà effettuata oggi dal professor Athos La Cavera, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova.

L'ipotesi più probabile secondo i sanitari dell'ospedale di Ovada è che l'uomo possa essere stato punto da uno o più calabroni in quanto era allergico alle punture di insetti, tanto che era solito portare con sé una speciale matita, la «After Bite», che usava non appena subiva una puntura. Ieri però l'aveva lasciata depositata nel casotto che si trova nel vigneto.

Anche alcuni anni fa era stato punto da insetti ed aveva dovuto ricorrere all'ospedale. I medici infatti asseriscono che un soggetto allergico viene colto subito da choc anafilattico, e quindi si formano delle vesciche sulla cute simili a quelle causate dall'acqua calda che nel caso specifico, dato che è rimasto poi per alcune ore al sole cocente, si sono trasformate in ustioni. E questo potrebbe essere confermato dal fatto che le ustioni sono maggiormente presenti nelle parti del corpo che non erano coperte. Nel contempo il soggetto allergico subisce immediatamente l'ingrossamento della glottide e muore soffocato se non sottoposto ad immediate cure. E qui anche la circostanza dello stato cianotico sembra confermare l'ipotesi delle punture di calabrone.

Se il Compalati avesse già iniziato le operazioni di irrorazione del prodotto antiperonosporico si potrebbe pensare che le ustioni possano essere state determinate da questa sostanza, ma la polvere era ancora contenuta nel sacchetto di plastica e l'uomo aveva solo attinto un secchio d'acqua dal pozzo vicino a cui è stato rinvenuto.

Spetta ora al medico legale dare una risposta ed intanto c'è da aggiungere che i carabinieri, per il momento almeno, escludono responsabilità di terzi.

Lorenzo Bottero

TELEFONI IN 2 RIFUGI VALDOSTANI

AOSTA — *(g. m.)* L'Azienda di Stato per i servizi telefonici e la Sip hanno realizzato il collegamento telefonico del rifugio Boccalatte alle Grandes Jorasses, a 2804 metri di quota, e del rifugio Gonella al Miage, sulla via normale italiana al Monte Bianco, a 3071 metri di quota. I due impianti, collegati alla centrale di Entreves, hanno i numeri 89.970 per il Boccalatte e 89.369 per il Gonella; debbono comunque intendersi posti telefonici pubblici.

I due nuovi collegamenti sono stati realizzati con l'impiego di apparecchiature di tecnologia avanzata e ciò per l'impossibilità di raggiungere con cavo i rifugi. Sono stati installati due ponti-radio monocanale funzionanti alla frequenza di 450 megahertz alimentati da celle solari con batteria in tampone. Poiché l'orografia della zona non consente l'arrivo del segnale radio direttamente ad Entrèves, il collegamento del Boccalatte è costituito da una tratta radio fino alla località Pré-de-Pascal e di qui si prosegue con un cavo che arriva ad Entrèves.

NUOVE DISGRAZIE SUI MONTI MORTI 2 ALPINISTI TEDESCHI

AOSTA — Ancora vittime nel gruppo del Cervino. La prima sciagura si è registrata ieri mattina sul versante italiano, dove uno scalatore tedesco è morto. Tre alpinisti tedeschi, partiti da Zermatt con l'intenzione di effettuare la traversata del Cervino, avevano percorso la via normale elvetica toccando i 4478 metri della vetta per iniziare la discesa verso Cervinia. La cordata ha bivaccato nei pressi del Pic Tyndall e ieri mattina ha iniziato la discesa. Il percorso più impegnativo era stato superato e la cordata si stava calando a corda doppia lungo una serie di gradoni spioventi che sovrastano i 3835 metri di quota della capanna Carrel. In quel tratto è sistemata la cosiddetta «corda della sveglia», una corda fissa, collocata per garantire maggior sicurezza agli alpinisti. La discesa dei tre tedeschi procedeva regolarmente, quando uno di essi manovrava forse erroneamente la corda doppia che si sfilava dal moschettone e l'alpinista precipitava per 250 metri sfracellandosi sui sottostanti roccioni. La vittima è Rudy Poscet, 34 anni, la cui salma è stata recuperata dai soccorritori di *Air Zermatt* intervenuti con l'elicottero allertato dai superstiti. Il corpo senza vita dell'alpinista tedesco si trova ora nella camera mortuaria del cimitero di Cervinia.

Un altro tedesco è morto mentre da solo intendeva raggiungere i 4221 metri della vetta dello Zinalrothorn, sopra Zermatt, a Nord-Ovest del Cervino. E' stato il pilota di un elicottero di *Air Zermatt*, Bruno Jelk, a notare, durante un volo di ricognizione, segnali a terra da parte di altri alpinisti. La salma dello scalatore, non ancora identificato, è stata trasferita a valle. Sembra che l'alpinista si trovasse a 4000 metri di quota quando è scivolato precipitando nel vuoto. Si è sfracellato 300 metri più in basso sul ghiacciaio del Mountet.

Si ha intanto notizia della morte di un pilota di *Air Glacier*, precipitato con l'elicottero poco discosto dal ghiacciaio dell'Eiger, nel gruppo del Mischabel, a Nord del Cervino. L'identità della vittima non è stata comunicata e si sa solo che si tratta di un giovane di 27 anni, dimorante nei pressi di Berna, con al suo attivo oltre 1100 ore di volo in elicottero e che aveva conseguito il brevetto che lo abilitava al volo notturno. Il pilota era ai comandi di un «Lama» e stava rientrando dopo avere rifornito di bombole di gas il rifugio Mischabeljoch, situato a 3850 metri di quota. Aveva comunicato via radio dalla base di Lauterbrunnen di rientrare nel volgere di pochi minuti. Improvvisamente la sciagura sulle cui cause, al momento inspiegabili, si pronuncerà una commissione di esperti. Alcuni turisti che avevano raggiunto il rifugio Guggi, a 2791 metri di quota, hanno notato il velivolo muoversi con difficoltà, poi precipitare sfasciandosi su alcuni roccioni, per rotolare infine per 200 metri lungo il ripido pendio. Il pilota è morto sul colpo e l'elicottero è andato completamente distrutto. La salma dello sfortunato pilota è stata recuperata dai soccorritori della stessa *Air Glacier* da cui lo scomparso dipendeva.

g. m.

CRISI ANTI-LUSSO

La denuncia del presidente nazionale dell'Assoturismo: il mancato arrivo degli americani costringe ora gli albergatori ad affittare sottocosto

CROLLANO I PREZZI DEGLI ALBERGHI «TOP»

ROMA — «*La crisi c'è, nessuno può negarlo. Gli americani non sono venuti. Ma piangere sul latte versato non serve. Le conseguenze di questo "tradimento" sono sotto gli occhi di tutti. Le catene dei grandi alberghi si sono viste costrette a vendere sotto costo le camere di lusso. Talmente sotto costo da scavalcare in basso le tariffe massime delle categorie inferiori. Ciò significa che c'è stato un riallineamento di tutte le tariffe. Alla fine è sempre il mercato a determinare i prezzi secondo la sua ferrea legge. Tanto vale che i prezzi siano liberalizzati*».

Lo sfogo è del presidente nazionale dell'Assoturismo (organizzazione aderente alla Confesercenti), Roberto Scalisi, che nel fare il punto sull'andamento della stagione turistica, ha denunciato un fenomeno nuovo, che sta sconvolgendo l'intero mercato: l'abbassamento dei prezzi negli alberghi di lusso, dovuto al mancato arrivo dei turisti americani. Certo per l'Italia non si profila un pericolo analogo a quello greco (alberghi deserti, economia in crisi, lo Stato costretto a intervenire con massicce sovvenzioni agli alberghi di lusso), tuttavia il malessere è reale.

Che fare? Scalisi ha azzardato alcune ipotesi: «*Sarebbe importante all'inizio di ogni stagione impegnarsi a rispettare le tariffe minime, per gli alberghi, non inferiori al 25 per cento di quelle massime: ne guadagnerebbe e non poco la nostra immagine all'estero. Oggi si assiste a un assurdo: chi dice che l'Italia è cara, ha ragione. Ma non è vero. Ha ragione perché pubblicizziamo prezzi che poi, per un motivo o per l'altro ma sempre per le leggi del mercato, nella realtà pratichiamo di gran lunga più bassi*».

Per quanto riguarda poi la polemica sui sacchi a pelo, il presidente dell'Assoturismo fa alcune considerazioni: «*Pubblicizzare oltre misura le ordinanze contro i giovani saccopelisti, parlando di città invase da rifiuti, sporcizia e così via, rischia di diffondere all'estero un'immagine dell'Italia ben diversa da quanto non sia nella realtà*».

Una soluzione, secondo Scalisi, potrebbe essere questa: «*Consentire agli affittacamere di ospitare i giovani turisti del sacco a pelo, in deroga alle norme che obbligano questi operatori ad affittare camere per un periodo superiore a sette giorni. In queste strutture si dorme infatti con 7-8 mila lire a persona. E i giovani turisti potrebbero trovare sistemazioni buone, mettendo in moto il mercato*».

La vicenda della «guerra» al turismo dei giovani con il sacco a pelo comincia a suscitare reazioni negative all'estero: è il caso della Conferenza internazionale del turismo studentesco che in occasione di un incontro svoltosi a Zurigo ha chiesto al nuovo ministro del Turismo Capria e al presidente dell'Enit Moretti di fornire chiarimenti su quanto sta succedendo in questi giorni. In una nota del Cts, il centro turistico studentesco aderente all'organizzazione internazionale, si rileva che tra i dirigenti delle 57 associazioni giovanili di 80 paesi regna perplessità.

r. e.

Un fenomeno che sta dilagando sempre più

SE IL SINDACALISTA SI PENTE... DIVENTA MANAGER

ROMA — Prima quasi in sordina, poi via via con maggior disinvoltura, ora sta diventando una scelta quasi normale: sono sempre di più i sindacalisti che al termine o anche nel pieno della propria carriera scelgono di passare dall'altra parte, entrando a far parte di aziende, enti o associazioni di imprenditori.

E il fenomeno, a quanto pare, sembra destinato ad accentuarsi. Per la verità un «*travaso*» c'era, sia pure in misura ridotta, anche in passato, ma quasi esclusivamente verso il mondo della politica.

In ordine di tempo l'ultima «*defezione*» è quella del segretario della Fiom, il sindacato dei metalmeccanici della Cgil, Ettore Ciancica, prossimo responsabile d'immagine di una multinazionale dell'elettronica, la Ericsson.

Prima di lui hanno compiuto il salto Gastone Sclavi (da segretario dei chimici Cgil a dirigente della Himont-Montedison), Giampiero Bassanetti (da segretario Uil a responsabile ufficio studi Confcommercio), Valeriano Giorgi (da segretario Edili-Cgil a presidente dell'Ente cellulosa e carta). Ed ancora Giovanni Mucciarelli (da segretario Uil a dirigente Italsiat), Renzo Canciani (da Uil ad Alfa Romeo, e quindi alla Mcs).

C'è anche chi si è messo in proprio, come Piero Contu, che già segretario chimici-Cgil, gestisce ora una società di consulenza finanziaria ed assicurativa in collaborazione con l'ex vice presidente dell'Eni, Leonardo Di Donna.

Fra coloro che si sono inseriti nell'imprenditoria pubblica o che attualmente dirigono enti pubblici per nomina sindacale troviamo in primo luogo Pierre Carniti (già segretario generale Cisl e responsabile per il Mezzogiorno dell'Iri), Pietro Merli Brandini (da segretario Cisl a consigliere amministrazione FS), Giacinto Militello (da segretario Cgil a presidente Inps), Silvano Verzelli (da segretario Cgil a vicepresidente Onel), Valentino Zuccherini (da segretario Cgil a direttore FS), Leonardo Romano (da segretario commercio Cisl a vice presidente Inail), ma diversi altri sono gli esempi.

C'è poi anche il fenomeno inverso, cioè di chi (ma sono casi isolati), ha preferito il sindacato al mondo dell'impresa. Un esempio per tutti quello di Renato Lattes, già segretario nazionale della Fiom, attualmente segretario regionale della Cgil Piemonte, figlio del proprietario della casa di abbigliamento Robe di Kappa.

Ma come vengono giudicati dai colleghi questi «*transfughi*»?

Per il segretario confederale della Uil, Giuseppe Piccinini, «*non è per niente una scelta scandalosa. Le ideologie e gli schematismi sono sempre meno radicali nella società moderna, mentre i temi della mobilità saranno sempre più presenti nel mondo del lavoro. Non considero affatto una defezione la scelta di tipo manageriale, anzi è un segno di maturità*».

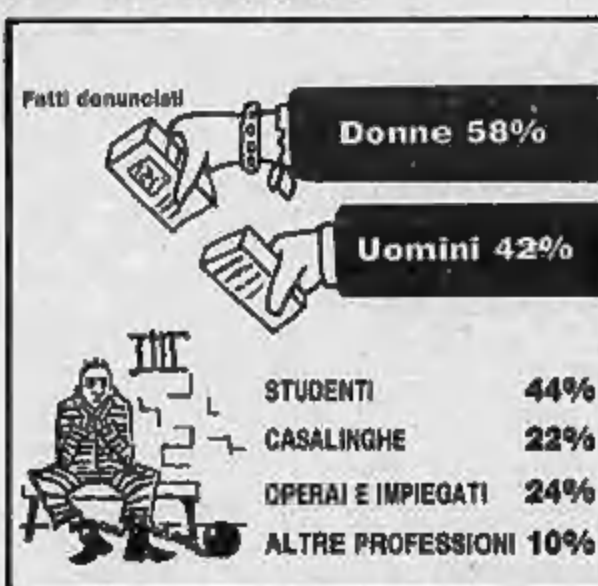
Non solo, ma lo stesso sindacato, continua, «*potrà giovarsi di questo fenomeno, che prevedo in crescita perché avrà come controparte persone che parlano lo stesso linguaggio; perciò ci si potrà capire meglio*».

Secondo il sociologo Gian Primo Cella (di area Cisl) «*il mondo politico manifesta un'evidente chiusura ai sindacalisti e questa è un'anomalia molto strana. Basti considerare la travagliata vicenda di Carniti alla Rai, le difficoltà di Lama di svolgere un ruolo incisivo nel pci, la bocciatura di Enzo Mattina alle scorse elezioni politiche*». Quanto ai passaggi alle aziende, per Cella «*non c'è da stupirsi troppo quando si tratta di Intersind o Asap, perché ormai è una costante. Per il resto, credo che si tratti di una scelta di vita e perciò è un fatto personale*».

Il sindacalista: ieri in corteo, oggi dietro la scrivania

Nei negozi e grandi magazzini furti per circa 250 miliardi

CHI RUBA DI PIU'

Sottraggono annualmente alle casse di negozi e supermercati circa 250 miliardi che equivalgono a un fatturato di un'azienda del calibro della Buitoni. I colpevoli sono veri o finti clienti (spesso anche cleptomani) che compongono l'universo dei taccheggiatori, formato al cinquantotto per cento da donne e al quarantadue per cento da uomini. Una «realtà» composita: infatti, vi si ritrovano tutte le categorie sociali, anche se quella degli studenti detiene il non troppo brillante record, con una presenza del 44 per cento. Bravate o penuria di soldi di giovani che ancora non lavorano? Le statistiche non lo chiariscono. Eppure operai e impiegati, che si presumono con un posto di lavoro, si attestano al secondo posto (anche se con un netto distacco) nella non esaltante graduatoria dei furti nei negozi, tallonati dalle casalinghe.

BENZINA PIU' SOLDI AL FISCO

ROMA — La diminuzione del prezzo della benzina per autotrazione, pari a circa 10 lire al litro, è stata compensata dall'aumento dell'imposta di fabbricazione di lire 11,65 al litro deciso dal governo, su proposta del ministro delle Finanze Visentini, che ha lasciato così invariati i prezzi al consumo. Il provvedimento assicura all'erario un gettito stimato su base annua in 166 miliardi di lire e in 75 miliardi per il corrente anno. Lo ha reso noto il ministero dell'Industria precisando invece che il prezzo del gasolio per autotrazione diminuirà da oggi di 12 lire al litro passando da 605 a 593 lire. Contemporaneamente variano i seguenti prezzi: la benzina agricola passa da 186 a 173 lire, il gasolio agricolo da 263 a 252 lire, il petrolio agricolo da 252 a 241 lire, il gasolio pesca da 241 a 231 lire.

PREZZI PETROLIO DI NUOVO IN CALO

I prezzi del petrolio hanno di nuovo registrato un andamento contrastato ieri sul mercato di New York dove il greggio per consegna a settembre ha chiuso a 14,97 dollari il barile contro i 15,02 di martedì. Nel corso delle contrattazioni le quotazioni erano scese fino a un minimo di 14,60 dollari.

EXPORT USA-CEE, NUOVO INCONTRO

I negoziatori della Cee e degli Stati Uniti potrebbero incontrarsi nuovamente questo fine settimana nel tentativo di risolvere la controversia commerciale che interessa le esportazioni Usa di agrumi e, in seguito alle ritorsioni americane, quelle europee di pasta. Lo ha affermato un portavoce della commissione Cee, precisando che il rappresentante commerciale Usa, Clayton Yeutter, ha inviato una lettera al commissario per le relazioni esterne, Willy De Clercq. «Se la lettera contiene buone prospettive di discussione o di accordo — ha aggiunto il portavoce — potrebbe esserci un nuovo incontro questo fine settimana».

PENSIONI DI GUERRA QUASI ESAURITE

L'annoso contenzioso sulle pensioni di guerra sta finalmente per esaurirsi. Il numero di pratiche arretrate alla fine di aprile di quest'anno si era ridotto a 2861. Complessivamente al 31 dicembre dell'85 le pratiche giacenti erano solo 61.757, di cui 54.007 in attesa di risposta da parte degli interessati, mentre le altre 7750 costituivano ancora l'arretrato. Per raggiungere questi risultati la strada percorsa è stata molto lunga, ma i progressi compiuti negli ultimi quattro anni hanno consentito di mettere fine, o quasi, ad una vicenda pluridecennale.

Dalla relazione sull'85 della direzione generale sulle pensioni di guerra, consegnata in questi giorni al ministro Goria, si rileva che in quattro anni il numero di pratiche giacenti si è ridotto del 75%. Alla fine dell'82 infatti queste risultavano pari a 239.883. Fra l'82 e l'85 ne sono pervenute altre 240.622, per un numero totale pari a 479.960. In questi ultimi anni al Tesoro sono in definitiva riusciti a mettere «in lavorazione» 418.203 fascicoli, mentre sono ancora rimasti fuori il residuo dei 61 mila citati prima. Di questi ultimi va rilevato che la quota più rilevante (38.894) sono pratiche per pensioni indirette e di reversibilità. L'altra tranche (10.328) sono per pensioni dirette, mentre 1313 costituiscono i cosiddetti ricorsi gerarchici.

PER CARNI E BEVANDE I MAGGIORI AUMENTI

Sono le carni, le bevande ed i tabacchi i prodotti alimentari che nel 1985 hanno accusato i maggiori aumenti di prezzi da parte delle industrie alimentari. Questo secondo le rilevazioni Istat che a marzo '86 su marzo '85 hanno dato +9% per i tabacchi, +8% per le carni fresche e conservate, +7,4% per le bevande, +4,1% per il latte e per i prodotti derivati dalla trasformazione del latte, +5,1% per tutti gli altri prodotti alimentari. In generale l'indice ha avuto, sempre nello stesso periodo, un aumento del 5,8%. Rispetto a febbraio '86 invece l'indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti alimentari ha segnato lo 0,5% in più.

GASOLIO AUTO DA OGGI MENO CARO

Il prezzo del gasolio per autotrazione diminuisce da oggi di 12 lire il litro, passando da 605 a 593 lire il litro. Variano anche i seguenti prezzi: benzina agricola da 186 a 173 lire; gasolio agricolo da 263 a 252 lire; petrolio agricolo da 263 a 241 lire; gasolio pesca da 241 a 231 lire; petrolio pesca da 231 a 221 lire. La diminuzione del prezzo della benzina per autotrazione, pari a circa 10 lire il litro, è stata compensata dall'aumento dell'imposta di fabbricazione deciso dal governo, pertanto i prezzi al consumo rimangono invariati.

Mentre stanno scadendo le presidenze delle Casse

NUOVI SPORTELLI A CUNEO CAMBIA LA MAPPA DELLE BANCHE

CUNEO — La «geografia» degli sportelli bancari della Provincia Granda è destinata a cambiare nei prossimi tempi: la Banca d'Italia, infatti, ha autorizzato aperture di nuovi sportelli e spostamenti di altri mentre è sempre più probabile la «fusione» delle Casse di Risparmio locali secondo il disegno proposto dal ministero del Tesoro.

Attualmente nel Cuneese operano 322 sportelli bancari: fra questi ci sono cinque sedi di Casse di Risparmio (Cuneo, Bra, Fossano, Saluzzo e Savigliano) con dipendenze e filiali, 20 Casse Rurali (che a Cuneo hanno la sede della loro Federazione regionale) e due banche private: «Lamberti e Menardi» di Cuneo e la saviglianese «Banca Martina». Ora, secondo il piano della Banca d'Italia, la Cassa di Risparmio di Cuneo (l'istituto più importante della provincia) aprirà 2 nuove filiali a Fossano e a Savigliano (dove operano già le Casse di Risparmio locali oltre a filiali di altri istituti di credito), trasferendo poi lo sportello di Mondovì Piazza a Ceva. Le altre Casse di Risparmio, invece, non muteranno nulla nella loro rete di sportelli. La Cassa di Risparmio di Torino aprirà una dipendenza a Cuneo, mentre quella di Asti sarà presente sulla piazza di Alba. La cebana Banca «Anzoaglio» renderà permanente lo sportello che ha a Nielle Tanaro (attualmente ha un'apertura stagionale), e aprirà una dipendenza a Carcare.

Ampio il movimento provocato dalle Casse Rurali che confermano così la propria vitalità. A Dronero nuovo sportello per la C.R.A. di Caraglio, ad Alba l'apertura della C.R.A. di Grinzane Cavour, a Villanovetta della C.R.A. di Pianfei e infine la C.R.A. di Vezza d'Alba aprirà una dipendenza a Canale. Intanto la nuova «geografia» sembra avvalorare l'ipotesi di un accorpamento o di una fusione fra le Casse di Risparmio di Bra, Fossano, Savigliano e Saluzzo in un unico grande istituto di credito ipotizzando una «confederazione» fra queste banche o un loro «inglobamento» nella Cassa di Risparmio di Cuneo. Ma i dirigenti della C.R.C., presieduta dall'ingegner Lamberto Bellani, affermano di non aver alcuna mira accentratrice: in ogni caso prosegue nella propria politica di rafforzamento che la colloca, per l'utile netto, al 20° posto nella classifica delle banche nazionali. Spiegano alla C.R.C. (637 dipendenti): «*La quota di mercato controllata è del 25% per gli impieghi e per i depositi. L'utile netto dello scorso anno è stato di 54 miliardi, mentre la consistenza patrimoniale ha raggiunto i 323 miliardi*». Questi due dati indicano chiaramente la redditività e la solidità patrimoniale della Cassa che intermedia un risparmio superiore ai 2500 miliardi con un rapporto fra cash-flow e mezzi amministrati del 3,47%, fra i più elevati dell'intero sistema bancario nazionale.

Scaduti per decorrenza delle cariche i presidenti delle «Casse», i prossimi mesi saranno decisivi per il futuro assetto del sistema bancario cuneese.

Alberto Gedda

I dati relativi all'85 confermano il distacco tra Nord e Sud

IMPORT-EXPORT, MILANO PRIMA

Torino seconda nelle esportazioni, 3ª per le importazioni

Import-export: quali novità nel panorama italiano? Anche per il 1985, arriva la conferma che Milano è la prima provincia italiana come volume di importazioni e di esportazioni. Torino, tallona il capoluogo lombardo attestandosi seconda come volume di esportazioni, ma è terza come volume di importazioni (dietro anche a Roma).

Sulla base di un recente lavoro dell'Istat («Statistiche territoriali del commercio con l'estero: anno 1985»), abbiamo effettuato alcune elaborazioni partendo dai grandi totali di un import nazionale, per il 1985, di 172.816 miliardi di lire e di un export di 149.700 miliardi di lire.

Sul totale dell'import nazionale, le più rilevanti quote sono appannaggio della Lombardia (30,69 per cento), del Piemonte (10,20 per cento), del Veneto (8,16 per cento), del Lazio (7,01 per cento).

Le quattro regioni citate contano per il cinquantasei per cento delle importazioni italiane. Quanto all'export, le quote più importanti sono quelle della Lombardia (28,13 per cento), del Piemonte (12,65 per cento), del Veneto (11,25 per cento), dell'Emilia Romagna (10,28 per cento).

E qui quattro regioni mettono insieme il 62,32 per cento delle esportazioni nazionali.

Passiamo al livello provinciale e mettiamo in graduatoria le dieci province con il più elevato volume di importazioni. Come si può vedere, sono in netta maggioranza le province settentrionali. Ma vediamo le cifre (in milioni di lire):

Milano	36.336.500
Roma	9.759.359
Torino	9.395.082
Siracusa	6.168.549
Cagliari	5.304.046
Napoli	5.128.843
Venezia	4.220.253
Genova	4.102.039
Vicenza	3.621.500
Pavia	3.636.594

Le dieci province contano, insieme, per il 51,86 per cento delle importazioni italiane, ma è il caso di aggiungere subito che Milano, da sola, ha un peso del 21,03 per cento (contro il 5,65 per cento di Roma e il 5,44 per cento di Torino).

Ma che cosa succede sul versante dell'export. Mettiamo in ordine le prime dieci province italiane, quanto a volume di importazioni (le cifre in milioni di lire).

Milano	23.196.659
Torino	11.542.238
Firenze	7.333.749
Vicenza	5.730.867
Modena	4.536.725
Varese	4.187.210
Brescia	3.992.947
Como	3.648.164
Siracusa	3.581.536
Bologna	3.447.298

Le dieci province di questa seconda graduatoria contano, insieme, per il 47,43 per cento delle esportazioni italiane.

E Milano ha, da sola, un peso del 15,23 per cento, contro il 7,71 per cento di Torino e il 4,90 per cento di Firenze.

Carlo Beltrame

AI FRONTALIERI DISOCCUPATI 10.416 LIRE AL GIORNO

ROMA — Ai lavoratori frontalieri italiani che sono stati licenziati in Svizzera per motivi economici verranno corrisposte dall'Inps, a titolo di trattamento speciale di disoccupazione, 10.416 lire al giorno per i periodi di mancata occupazione che si verificheranno nell'86. Questo importo, fissato per ora in via provvisoria e, quindi, suscettibile di variazioni in aumento, è stato deciso recentemente dal consiglio di amministrazione dell'ente. Anche per il 1985 è stata fissata, sempre in via provvisoria, la cifra spettante per i periodi di disoccupazione in Svizzera, che ammonta a 11.414 lire giornaliere per un periodo massimo di 180 giorni.

I lavoratori frontalieri sono coloro che risiedono in Italia, ma che tutti i giorni attraversano la frontiera per recarsi a lavorare in Svizzera: nel caso essi rimangano disoccupati, una legge del 1984 ha esteso anche a loro il diritto a percepire l'indennità di disoccupazione. Nel 1983 e '84 sono stati indennizzati più di 1800 lavoratori.

CRAXI E IL MONUMENTO «PER IL BUSTO A BRESCI MOLTO MEGLIO UN MUSEO»

ROMA — *«Il monumento a Bresci? Meglio un busto in un museo»*. Così il presidente del Consiglio Craxi si è espresso ieri in un attimo di relax a Montecitorio, sulla polemica innescata dalla decisione del Consiglio comunale di Carrara di dire «sì» alla costruzione del monumento all'anarchico uccisore del re Umberto I°.

«Capisco i sentimenti che spingono gli anarchici a volergli erigere un monumento — ha detto Craxi — *ma avrei preferito che per il busto fosse ricercata una sistemazione in un ambito preciso, in un museo dell'anarchia, ad esempio. Tuttavia mi sembra un problema che si può risolvere usando il buon senso e cercando di rispettare i sentimenti di tutti. D'altronde, l'Italia è piena di statue: i repubblicani dovrebbero inquietarsi per i monumenti ai re, ma d'altra parte sono stati fatti quando c'erano i re e non c'erano i repubblicani»*.

Questa sera, con il secondo e definitivo voto di fiducia, si conclude il dibattito sul nuovo governo, da ieri mattina alla Camera. Una discussione che suscita scarso interesse, vista la limitata presenza di deputati in aula anche sui banchi del governo.

La replica di Craxi è prevista per oggi pomeriggio e lo stesso presidente del Consiglio ha fatto notare che sarà *«molto breve»*. Quindi, via per le vacanze. Solo quindici giorni, prima a Lampedusa e poi in Tunisia.

Subito dopo riprenderà a pieno ritmo il lavoro del governo e, di lì a qualche giorno, del Parlamento per i provvedimenti in cantiere, in primo luogo la definizione della legge finanziaria e del bilancio di previsione 1987 che il governo deve presentare alle Camere entro il 30 settembre.

Ieri, dunque, dibattito *«fiacco»* alla Camera che ha avuto tuttavia un momento di grande interesse quando il liberale Battistuzzi ha ricordato la relazione predisposta dall'ex ministro della Giustizia, Martinazzoli (il suo ultimo atto ufficiale), nella quale si comunica al Parlamento che nei primi sei mesi dell'anno sono stati scarcerati per decorrenza dei termini di custodia cautelare 3543 detenuti, dei quali 1833 si trovavano in carcere per reati particolarmente gravi.

Polemica anche per le dichiarazioni rilasciate l'altro ieri da Fanfani al Senato (sulla crisi di governo e sul voto segreto) che hanno suscitato l'immediata replica di Luigi Preti, presidente della Commissione Interni della Camera. L'esponente socialdemocratico non solo non ha approvato le parole di Fanfani ma ha fatto notare che il presidente del Senato avrebbe potuto evitarle: *«I partiti* — ha detto Preti — *hanno il diritto di mettersi d'accordo per formare e rinnovare governi. E ciò non è contrario a nessun articolo della Costituzione. E' pure perfettamente legittimo dichiarare contrarietà al voto segreto, anche se ovviamente il mutamento non può essere realizzato se non viene regolarmente approvato dalle Camere»*.

In nottata si è conclusa l'assemblea dei deputati democristiani cui ha partecipato anche il segretario del partito De Mita. Andreotti ha sottolineato l'importanza della conclusione positiva della crisi che ha ristabilito equilibri politici attualmente non *«modificabili»*. E De Mita ha respinto le critiche mosse da alcuni deputati secondo i quali non sarebbe stato rispettato l'art. 92 della Costituzione nella scelta dei ministri.

De Mita ha detto che non c'era alcuna esigenza di grandi cambiamenti e l'uscita di Martinazzoli dal governo è dovuta alla stessa dichiarata disponibilità dell'interessato a lasciare il dicastero della Giustizia. Martinazzoli dovrebbe guidare il gruppo dei deputati democristiani. *«Sono pronto a dare il mio contributo al partito* — ha detto in un'intervista — *come presidente del gruppo parlamentare della Camera. Non voglio essere il candidato di De Mita, ma non mi dispiace se il segretario valuta positivamente l'eventualità di una mia elezione»*.

Bettino Craxi — Alessandro Natta

Dopo il voto di ieri al pci del Capo del governo

L'UNITA' RISPONDE: «CI DIA ALMENO 4+»

ROMA — *«Quattro, vi do: quattro!»*. E' il voto assegnato ieri da Craxi ai comunisti durante l'intervento del socialista Castiglione, che ribadiva al Senato il voto di fiducia del psi al governo. *«Presidente, ci dia almeno quattro più»*, si legge oggi dalle pagine dell'organo del pci «l'Unità» su cui arriva puntuale la replica, firmata dallo scrittore Paolo Volponi: due colonne cariche d'ironia nei confronti dei socialisti e soprattutto di Craxi.

La polemica scoppiata ieri a Palazzo Madama non sembra destinata a placarsi. Un ennesimo litigio tra i due partiti nato da una battuta lanciata dal presidente del Consiglio mentre era al telefono, in risposta al comunista Torri che alle critiche di Castiglione sui *«comportamenti»* comunisti di questi ultimi tre anni si è lasciato sfuggire a voce alta: *«Adesso ci dai anche i voti in pagella!»*.

Per Volponi, le frecciate dei socialisti non sarebbero che *«un'ennesima sfrontata deformazione di ogni possibile confronto»*, mentre Craxi — dall'*«empito irridente di primo della classe»* — ha dimostrato con quel voto, secondo Volponi *«di non conoscere e di non voler nemmeno esaminare la realtà della cultura, del lavoro e dei progetti dei comunisti e delle altre forze di sinistra e di opposizione del Paese. Craxi, come presidente del Consiglio respinge i problemi, i progetti, le ricerche, i libri, le iniziative dei più istruiti della sinistra, come le domande, dichiarazioni, offerte, descrizioni dei bisogni e qualità, elenchi, firme, conti, cartoline dei subalterni di ogni sito e luogo, che non attengono promozioni nelle scuole dei compromessi, delle mediazioni e delle complicità»*.

SI VA POCO A MESSA MA IL 55 PER CENTO PREGA OGNI GIORNO

Gli italiani preferiscono la preghiera «spontanea» a quella di gruppo. I più assidui sono gli ultra sessantenni (58,2 per cento) mentre cala la percentuale fra i giovani (22 per cento)

CITTA' DEL VATICANO — Quanto si prega, e quanto e come ci si confessa in Italia? Le due questioni sono oggetto di una serie di inchieste, di differente ampiezza e profondità, condotte nei giorni scorsi da diverse organizzazioni specializzate in sondaggi, o da giornali. E alcuni dei risultati sono sorprendenti.

Una premessa è necessaria: quantificare la preghiera attraverso ricerche sociologiche, come avviene per altri aspetti concernenti i comportamenti di gruppo o individuali, e quindi anche le manifestazioni religiose, è estremamente difficile. Anche perché c'è un nodo di fondo irrisolto: e cioè, in che cosa consiste esattamente la preghiera? Inoltre, in genere, l'attenzione dei ricercatori è orientata a identificare, tramite le ricerche, non il *«quanto»* o il *«come»* si prega, ma il *«perché»* si prega. Quali sono cioè le spinte della ricerca di un rapporto con il divino.

Ecco un primo dato sorprendente: un sondaggio a livello nazionale ha rivelato che fra coloro che mai o quasi mai vanno a messa il trenta per cento prega spesso. *«La preghiera si presenta pertanto come persistenza di una religiosità diffusa, forse minimale, ma che pur sempre indica una non chiusura o una nostalgia per l'assoluto* — ha commentato Giovanni Del Piaz su "Rogate Ergo", la rivista dei padri rogazionisti —. *Tutto ciò sul piano pastorale non sempre appare adeguatamente valutato, forse anche per la labilità del rapporto istituzionale che manifestano tali persone e quindi l'obiettiva difficoltà ad incontrarle»*.

Anche sulla frequenza del ricorso alla preghiera il quadro offerto dalle indagini non è scontato. Il 55,7 per cento della popolazione italiana avrebbe l'abitudine di pregare con frequenza: ogni giorno o spesso. E' un fatto però che nella maggior parte dei casi questa religiosità *«spontanea»* è slegata da un preciso impegno religioso. La frequenza alla preghiera — e questa non è una sorpresa — cresce con l'avanzare dell'età. Prega ogni giorno il 58,2 per cento delle persone sopra i 60 anni, mentre lo stesso fenomeno si trova solo nel 22 per cento dei giovani fra i 18 ed i 25 anni.

Come si prega? La preferenza va, in grande maggioranza, a formule immediate. Sia che si tratti di formule già apprese, e che vengono ripetute a memoria (il 56,3 per cento), sia che la preghiera sia spontanea (48,6 per cento). Decisamente meno diffuso è l'uso dei testi (12,9 per cento), e dei salmi, o di altri brani della Sacra Scrittura (8,0 per cento). La preghiera è un momento individuale, o perlomeno così viene vissuta dalla grandissima maggioranza. Il 61,1 per cento delle persone intervistate prega prevalentemente da solo, mentre solo 18 per cento la vive regolarmente come momento familiare. Il 26,8 per cento afferma di non pregare mai con la famiglia.

Della confessione e della penitenza si è interessata un'inchiesta, condotta in dieci parrocchie milanesi su un campione comprendente laici e religiosi, e pubblicata dall'editrice Ancora. L'idea che i laici hanno del sacramento è interessante. Il 30 per cento lo paragona a un *«bagno purificatore»*, il 34 per cento a *«un processo di liberazione e rassicurazione psicologica»*, il 14 per cento a un *«salvacondotto per l'Eucaristia»*.

La tendenza generalizzata è comunque quella di ridurre il *«cammino penitenziale»* alla sola confessione: preghiera, carità, celebrazioni sembrano avere un ruolo sempre minore, nella prassi. E in particolare ciò accade per la *«penitenza»* di buona memoria, spessissimo ridotta a qualche preghiera. Il 43 per cento la considera come una *«riparazione»* del peccato, e solo il 20 per cento come un segno della propria conversione.

I laici chiedono al sacerdote disponibilità all'ascolto (50 per cento); dialogo comprensivo (35 per cento); aiuto per camminare nella fede (15 per cento). E' in pratica eguale la percentuale di quelli che interpretano il peccato come una trasgressione dei comandamenti, e di chi invece vi vede un *«tradimento dell'alleanza»* con Dio. Ma il 80 per cento dei laici sente la necessità di una confessione che non sia solo un'elencazione dei peccati.

Marco Tosatti

ASTI E MILANO PARALIZZATE DA UN VIOLENTO NUBIFRAGIO

ASTI — Dopo una settimana di grande caldo e di intensa umidità nell'aria, questa mattina, verso le cinque e trenta, si è abbattuto su gran parte dell'Astigiano un fortissimo temporale. La pioggia ha cominciato a cadere a raffiche, con vento sostenuto, poi ci sono stati autentici rovesci che hanno messo in difficoltà la città intera. Strade allagate, tombini intasati, cantine, autorimesse e negozi con un palmo d'acqua.

Alla centrale dei vigili del fuoco sono arrivate, in poco meno di mezz'ora, decine di telefonate. L'allagamento più imponente in Campo del Palio: la gigantesca piazza, nel suo lato Sud, era completamente allagata: in certi tratti si sono accumulati 20-30 centimetri d'acqua.

Il traffico, sull'anulare del Campo, ha subito ovviamente pesanti intralci. Per un'ora è stata interrotta l'erogazione dell'energia elettrica.

A metà mattinata, per quanto riguarda i danni all'agricoltura sul territorio astigiano, erano arrivate le prime segnalazioni di grandinate: la tempesta ha colpito con maggiore intensità una striscia collinare compresa fra i centri di Cossombrato, Callianetto e Castell'Alfero, Villa San Secondo, Moncalvo. Altri danni si segnalano nel territorio moncalvese, nella zona Est-Sud del paese, cioè in direzione dell'Alessandrino. Nel Sud della provincia raffiche di pioggia mista a grandine si sono abbattute verso Canelli, Nizza e vallate limitrofe. In altre località dell'Astigiano, per esempio nel Nord Ovest, in direzione di Torino, non c'è stata nemmeno pioggia, ma solo forti raffiche di vento.

Un po' dovunque si segnalano strade intasate da terriccio e ghiaia caduti dalle colline; i fossi di scolo, per lo più, non sono riusciti a spurgare la gran quantità di acqua caduta. Alla prima periferia della città, nel tratto compreso fra le frazioni Carretti e Torrazzo, le strade erano particolarmente pericolose per la fanghiglia accumulatasi sull'asfalto. Piccoli smottamenti e interruzioni di strade secondarie si sono avuti un po' dovunque a causa della caduta di rami o alberi sulla sede stradale. Ci sono state anche interruzioni sulla linea elettrica e telefonica. Da questa mattina molte squadre di tecnici della Sip e dell'Enel sono al lavoro per ripristinare i servizi.

Il temporale, il primo vero di questa estate balzana e da alcuni giorni caldissima, dove non ha arrecato danni con la grandine è stato accolto con sollievo dagli agricoltori. Specialmente per il mais era necessaria una pioggia abbondante: da molti giorni ormai gli agricoltori avevano avviato le operazioni di irrigazione, per evitare che il granoturco soffrisse troppo la siccità. Anche per la vite una buona pioggia è utile. Danni invece, dove l'acqua è caduta con troppa violenza, ai frutteti: hanno subito in qualche caso danni notevoli.

Laura Besia

• MILANO — «Black-out» all'alba. A Milano, dove è mancata l'energia elettrica a causa di un violentissimo temporale durato circa un'ora. Dalle cinque alle sei di questa mattina, la città, semivuota in questo periodo di vacanze, ha assunto un aspetto un po' fantascientifico: le strade, completamente buie e deserte, allagate da circa 8 millimetri d'acqua, sono state invase dai lampi accecanti, dalle urla (assordanti) di centinaia di sistemi di allarme, (fatti scattare dal temporale) dalle luci (mute) delle macchine di polizia e vigili del fuoco, ai quali sono giunte numerose segnalazioni di allagamenti. In Questura nel giro di pochi minuti sono giunte centinaia di chiamate.

Ustionato, è stato portato in aereo a Cagliari

MANCATO RICOVERO D'UN BIMBO INDAGINE SU OSPEDALI DI LECCE

LECCE — Il sostituto procuratore della Repubblica di Lecce, dott. Giannuzzi, ha aperto una inchiesta preliminare sulla vicenda del piccolo Gianluca Vantaggiato (il bambino di sette anni di Supersano rimasto gravemente ustionato lunedì scorso nella sua abitazione e trasportato all'ospedale «Santissima Trinità» di Cagliari dopo cinque ore dalla disgrazia per l'indisponibilità delle strutture specializzate di Brindisi e di Bari) per accertare eventuali reati ed in particolare l'omissione in atti di ufficio.

Il magistrato ha incaricato i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria del capoluogo salentino di interrogare, negli ospedale civili «Vito Fazzi» di Lecce, «Di Summa» di Brindisi e nel policlinico di Bari, i sanitari che sono stati interessati alla vicenda.

Da Cagliari giungono intanto notizie confortanti: le condizioni del bambino, che ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado sul 40 per cento della superficie corporea, migliorano ed i medici, anche se non hanno ancora sciolto la riserva di prognosi, sono fiduciosi.

Il padre Fernando, un macellaio di 42 anni, trascorre queste angosciose giornate in ospedale in attesa, dalle ore 13 alle 14, di poter vedere Gianluca da dietro i grandi vetri divisori della stanza nella quale è ricoverato. Ha acquistato ieri un apparecchio ricetrasmittente senza fili con il quale si tiene continuamente in contatto con Gianluca infondendogli coraggio.

L'uomo la notte dorme sulle panchine del «SS. Trinità», mentre a pranzo ed a cena, in una generosa gara di solidarietà, lo ospitano a turno gli infermieri dell'ospedale. A Supersano, in trepidante attesa delle telefonate del marito da Cagliari, è rimasta la madre di Gianluca, Elvira Verrazza, di 40 anni, per accudire agli altri suoi tre figli (Umberto, di dieci anni, Anna, di sei e Stefania, di un anno e mezzo) e mandare avanti la macelleria che rappresenta l'unico loro sostentamento.

Lunedì Gianluca, dopo che aveva inciampato ed aveva urtato una pentola piena di salsa bollente versandosi addosso il contenuto, era stato trasportato da Supersano (un centro a 40 chilometri da Lecce) prima all'ospedale di Scorrano e poi al «Vito Fazzi».

Il direttore sanitario del nosocomio dott. D'Arpe, rilevata la necessità del suo ricovero in un centro specializzato per ustionati, ha telefonato inutilmente prima al «Di Summa» di Brindisi, poi al policlinico a Bari e quindi agli ospedali di tutta Italia in cerca di un posto per quel bambino morente sino alla telefonata positiva con il «SS. Trinità» di Cagliari.

Adesso è venuta l'iniziativa del magistrato con la possibile incriminazione dei sanitari.

Ripresa ieri la raccolta dopo lo sciopero comunale

SBLOCCATA A NAPOLI L'EMERGENZA SPAZZATURA

NAPOLI — Lentamente sta tornando alla normalità la situazione nella raccolta dei rifiuti a Napoli, dopo l'emergenza scattata alcuni giorni fa, in seguito ad una improvvisa agitazione dei dipendenti dell'autoparco che di fatto aveva bloccato l'attività del cinquanta per cento degli automezzi comunali adibiti alla nettezza urbana. I dipendenti, allarmati da un caso di scabbia che aveva colpito un loro collega e per richiamare l'attenzione degli amministratori sulle insopportabili carenze igieniche in cui erano costretti a lavorare (mancanza di docce, bagni inservibili, mancanza di disinfettanti e perfino di sapone), avevano incrociato le braccia creando un allarme igienico in tutta la città. Le proteste degli abitanti di numerosi quartieri napoletani e l'intervento del prefetto sono serviti a sbloccare la situazione che stava assumendo contorni realmente preoccupanti per l'aspetto igienico di una città che normalmente nei periodi estivi registra un sia pur leggero aumento di malattie infettive.

Con l'arrivo dei disinfettanti e soprattutto dei derattizzanti (la delibera per l'acquisto è stata adottata dalla giunta) l'assessore comunale alla nettezza urbana Manco spera che l'emergenza si concluda entro la fine della settimana.

«Sul piano sanitario — ha precisato il dott. Carusi, responsabile in questo periodo dell'ufficio di Igiene e Sanità — *non siamo preoccupati perché non si segnalano degli allarmanti. Comunque rimarremo in vigile attesa per tutto il mese di agosto»*.

Secondo i dati forniti dalla nettezza urbana, il quantitativo di rifiuti raccolto l'altro ieri ha sfiorato le mille e cinquecento tonnellate, ed almeno altrettante sono state trasportate ieri da circa quaranta mezzi pesanti (ma le pale meccaniche in dotazione alla nettezza urbana sono ancora ferme in autoparco per alcune riparazioni) che a sera inoltrata hanno attraversato i quartieri che maggiormente hanno subito i disagi degli ultimi giorni, fra cui soprattutto il Vomero e Pianura.

RADICCHIO TREVIGIANO DOC VA ALL'ASSALTO DELLE MENSE

TREVISO — Vino e radicchio rosso: due settori trainanti dell'economia trevigiana. Ma il primo, appena uscito dalla tempesta del metanolo, inizia solo adesso a scontarne le conseguenze. Mentre il secondo, proprio mentre si annuncia una stagione boom, teme il confronto con la concorrenza sleale che già negli ultimi anni ne aveva intaccato l'unicità. Per questo la Camera di Commercio di Treviso ed alcune associazioni produttive stanno per avviare delle iniziative che si concretizzeranno all'inizio del mese di settembre.

Per quanto riguarda il radicchio rosso trevigiano, meglio conosciuto come «il fiore che si mangia», verrà trasformato in «radicchio trevigiano doc». Proprio per tutelarne il nome, valorizzare la tipica produzione della marca trevigiana e la conseguente commercializzazione in Italia e all'estero (lo scorso anno maggiore acquirente fu l'America) la Camera di Commercio ha già provveduto a depositare i marchi d'impresa relativi alle tre specie: radicchio rosso di Treviso, radicchio rosso di Treviso precoce (si vende ad ottobre), radicchio rosso di Treviso tardivo (commercializzato fino a primavera inoltrata). Le pratiche necessarie ai fini del riconoscimento della denominazione di origine controllata non hanno bisogno di tempi lunghi, tanto che la Camera di Commercio ha anche predisposto i relativi disciplinari che dovranno accompagnare il decreto ministeriale. Poi potrà fregiarsi del marchio di «radicchio rosso doc», una specie di bollino come quello che contraddistingue un certo tipo di banane, solo il radicchio prodotto in alcune località: Treviso, Mogliano Veneto, Preganziol, Quinto, Zero Branco, Silea, Carbonera, Villorba, Morgano, Spresiano e Cimadolmo; in pratica l'hinterland trevigiano ed alcuni Comuni limitrofi delle province di Padova e Venezia.

Diverso il discorso per il vino. La produzione nello scorso anno ha raggiunto il tetto dei 2 milioni e 222 mila ettolitri, il 70 per cento dei quali doc. Il fatturato per l'esportazione (Stati Uniti, Germania, Francia, Svezia i principali acquirenti) ha invece sfondato il muro dei 8 mila milioni. Quest'anno, secondo le prime proiezioni, mentre la produzione dovrebbe aumentare sensibilmente al seguito delle particolari condizioni ambientali, dovrebbe diminuire notevolmente il fatturato (si parla del 40 per cento) e alla fine anche il pregiato vino doc potrebbe finire distillato dopo un lungo periodo di parcheggio nelle cantine.

E, per evitare tutto questo, Treviso sta per lanciare una promotion che mai in passato aveva fatto per il suo vino. La Camera di Commercio ha stanziato 150 milioni, i tre consorzi di tutela dei vini doc (Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, vini del Montello e Colli Asolani, vini del Piave) altrettanti. Anche gli enti locali e le associazioni di categoria stanzieranno nei prossimi giorni altri finanziamenti. L'obiettivo è superare il mezzo miliardo. Questa somma, da settembre, sarà spesa in gran parte all'estero (Stati Uniti e Germaniasoprattutto) per far sapere agli acquirenti di un tempo che lo scandalo del metanolo è stato solo una brutta parentesi, che non ha toccato il vino trevigiano.

Fulvio Corazza

PREMIO VIGNALE DANZA SUL PALCOSCENICO 25 GRUPPI DI ARTISTI

VIGNALE — *(p. del.)* Ancora un'iniziativa del Teatro Nuovo di Torino a favore della danza italiana: nell'ambito del «Festival internazionale» prosegue il concorso nazionale di coreografia «Premio Vignale Danza» cui partecipano solisti, coppie, gruppi e compagnie. La giuria è presieduta dalla ballerina Gabriella Cohen ed è composta da esperti di fama internazionale.

Sono 25 i gruppi partecipanti (più altri stranieri fuori concorso) ed in serata sul palcoscenico di piazza del Popolo si svolgerà la seconda edizione.

Afferma Mesturino, direttore del festival: «Il Premio Vignale Danza è stato istituito con il preciso scopo di consentire a tanti giovani coreografi di presentare ad un vasto pubblico le loro più recenti produzioni. Sarà anche in futuro un momento di confronto di attività e stili».

I gruppi selezionati si esibiranno ancora domani; poi domenica durante la serata di gala i tre vincitori riceveranno un premio di un milione e mezzo ciascuno mentre una targa sarà consegnata ai coreografi che si sono qualificati ieri e oggi.

Le riprese in video delle varie fasi del concorso saranno destinate alla videoteca del centro di documentazione della biblioteca Alberto Blandi. Sempre domenica sarà presente Vladimir Derevianko che nel 1983 ha lasciato il Bolshoj trasferendosi in Italia. Il famoso ballerino «lunare» proporrà «Pagine di vita» eseguito con il suo gruppo Danzaidea sulle note di Chopin, Debussy e Prokofiev. La coreografia è di Marcello Stramacci.

Per talento, tecnica, capacità interpretativa e personalità Derevianko è considerato tra le maggiori star internazionali di danza.

Un altro illustre ospite domenica sarà il coreografo italo-ungherese Aurel Milloss cui sarà assegnato il «Premio Vignale Danza 1986».

Passi avanti

FUSIONE NUCLEARE RAGGIUNTE TEMPERATURE RECORD

PRINCETON (New Jersey) — Gli scienziati del laboratorio di fisica del plasma dell'Università di Princeton hanno ottenuto la temperatura più elevata mai raggiunta sulla Terra, riscaldando un gas rarefatto fino ad un calore 13 volte più intenso di quello del nucleo centrale del sole.

Si tratta di un grande passo avanti verso la produzione di una energia da reazione nucleare di «fusione» controllata, la medesima energia che produce calore e luce nelle stelle: una energia priva di rischi e soprattutto abbondantissima, in quanto la materia prima dalla quale dovrà essere ricavata è il deuterio.

A quanto ha spiegato il direttore del laboratorio di Princeton, Harold Furth, gli esperimenti sono stati effettuati all'interno di un reattore, verso la metà del mese scorso, e hanno raggiunto la temperatura di 200 milioni di gradi centigradi. «Nessun esperimento in laboratorio aveva mai raggiunto una temperatura così alta, prima d'ora», ha detto Furth, ricordando che il primato precedente, anch'esso raggiunto durante un esperimento finalizzato alla produzione di energia da fusione nucleare controllata, risale al 1980, con 80 milioni di gradi centigradi.

Adesso, come ha detto Furth nell'annunciare ieri il risultato conseguito, gli scienziati sperano di arrivare entro l'anno prossimo a raggiungere la giusta combinazione di calore, isolamento e densità del gas tale da ottenere dalla reazione da fusione una quantità di energia che sia almeno pari alla energia utilizzata per comprimere, isolare e riscaldare il gas stesso. Sarà questa la svolta cruciale nelle ricerche tese alla energia da fusione nucleare: secondo i programmi fino ad ora vigenti, questo risultato è previsto per il 1990, mentre l'utilizzazione vera e propria dell'energia da fusione nucleare per usi civili e con profitto è prevista per l'inizio del prossimo millennio.

Ferie interrotte per i mediatori

TRATTATIVE USA-URSS ACCELERATORE PREMUTO

WASHINGTON — Brusca accelerata nel complesso tira-e-molla che entro fine anno dovrebbe portare ad un nuovo vertice Reagan-Gorbaciov forse foriero di intese per eliminare i missili nucleari a medio raggio con cui le superpotenze si fronteggiano in Europa.

Con un annuncio a sorpresa, la Casa Bianca ha ieri reso noto — in contemporanea al Cremlino — che una delegazione americana sarà la settimana prossima a Mosca per nuove esplorazioni sul contenzioso atomico e «stellare»: si cercherà di dare impulso ai negoziati di Ginevra per il disarmo, di facilitare i preparativi per un vertice a Washington prima di fine dicembre.

La notizia di un accordo per «contatti diplomatici» ad agosto era già trapelata una decina di giorni fa, al termine di una missione in Usa del viceministro degli Esteri dell'Urss Aleksandr Bessmertnykh che ha permesso di mettere in calendario per il 19 e 20 settembre una visita «prevertice» a Washington da parte del capo della diplomazia sovietica Eduard Shevardnadze.

La novità sorprendente è nell'elenco di chi va a Mosca: quasi tutti i «vip» dell'Amministrazione coinvolti nel maxinegoziato con il Cremlino, dall'ambasciatore Paul Nitze (fama di «realista moderato») all'assistente segretario della Difesa Richard Perle (considerato un «superfalco»). Il viaggio a Mosca ha colto di sorpresa gli stessi Nitze e Perle, che da poco hanno lasciato una Washington nella morsa della umida calura estiva per godersi un mese di ferie.

Tra un continuo tira-e-molla, al cui centro figura uno scontro frontale sulle «guerre stellari», il segretario generale del Pcus Mikhail Gorbaciov ha espresso a più riprese il suo desiderio per un «summit» concreto che porti a intese sul disarmo. Negli ultimi discorsi Reagan ha anch'egli insistito sulla necessità di un vertice «produttivo».

Il capo della Casa Bianca ha espresso il suo «ottimismo» per i negoziati e per il vertice ancora ieri, con un discorso in cui ha messo però seccamente in chiaro che non rinuncerà alle ricerche sulle «guerre stellari» come chiede l'Urss quale contropartita a tagli negli arsenali nucleari.

Stante questo braccio di ferro, fonti dell'amministrazione Reagan riconoscono che l'area più promettente per accordi da siglare al prossimo «summit» rimane quella degli euromissili con cui Usa e Urss si misurano sul Vecchio Continente.

Il presidente Reagan

Un duro colpo per la rete spionistica americana

MOSCA DA' ASILO POLITICO AD UN EX AGENTE DELLA CIA

MOSCA — Un ex agente segreto della Cia è fuggito in Urss. Si tratta di Edward Lee Howard, che ha ottenuto asilo politico in Unione Sovietica. Ne hanno dato notizia ieri le «Izvestia», spiegando che Howard ha avuto il permesso di risiedere in Urss «per ragioni politiche».

Howard, 34 anni, aveva fatto perdere le sue tracce nel settembre dello scorso anno mentre lavorava alle dipendenze dello Stato del Nuovo Messico, impiego che aveva assunto dopo aver lasciato la Cia nel 1983. A suo tempo il «Los Angeles Times» ed il «Washington Post» scrissero che era stato licenziato dall'ente spionistico americano, alle dipendenze del quale era rimasto due anni e mezzo, perché dedito alla droga ed affetto da problemi mentali.

Prima del licenziamento, Howard sarebbe dovuto andare a Mosca e così, insieme alla moglie, aveva ricevuto informazioni sui contatti della Cia nella capitale sovietica.

In seguito le avrebbe passate ai sovietici, i quali grazie ad esse avrebbero inflitto un duro colpo alla rete spionistica americana sul loro territorio.

Le «Izvestia», organo del governo sovietico, hanno riferito che Howard ha fatto appello al Soviet supremo perché «perseguitato» dai servizi speciali degli Stati Uniti, e che questa è la ragione per la quale gli è stato permesso di vivere in Unione Sovietica.

Insieme alla spia americana Edward Howard, sono probabilmente fuggiti in Unione Sovietica segreti di capitale importanza e innumerevoli dettagli sulle attività dei servizi di spionaggio statunitensi: la sua diserzione, a quanto afferma l'ex dirigente della Cia George Carver, potrebbe comportare una «perdita rilevante» per l'organizzazione dei servizi segreti americani, perché Howard doveva avere accesso ad alcuni manuali di addestramento degli agenti della Cia.

«MORATORIA NON E' UTOPIA»

IXTAPA (Messico) — La moratoria nucleare non è un sogno. Il disarmo neppure. Le indicazioni che vengono dalle due grandi potenze, Stati Uniti ed Unione Sovietica, sono positive. Con le crescenti pressioni a livello internazionale e con la proposta per i meccanismi di controllo ora avanzata è stato fatto un importante passo in avanti. Così i paesi del gruppo dei Sei per la pace ed il disarmo valutano l'esito della seconda riunione, tenuta questa settimana ad Ixtapa, nella costa messicana del Pacifico, conclusasi ieri con una dichiarazione firmata dai partecipanti, i presidenti Raul Alfonsin dell'Argentina e Miguel de la Madrid del Messico, i primi ministri Andrea Papandreu della Grecia, Rajiv Gandhi dell'India, Ingvar Carlsson della Svezia e, in rappresentanza del governo del suo Paese, l'ex presidente della Tanzania Julius Nyerere.

Il gruppo ha invitato l'Urss a prolungare la sospensione degli esperimenti nucleari decisa proprio un anno fa ed ha nuovamente spronato gli Usa ad interrompere i loro test. Alle due potenze ha, inoltre, proposto concretamente un piano per superare il problema di come controllare che un accordo sulla sospensione degli esperimenti sia effettivamente rispettato.

Questa è stata, in effetti, la grande novità della riunione di Ixtapa. Con la collaborazione di diversi scienziati il gruppo dei Sei ha, infatti, preparato un progetto che prevede l'utilizzazione delle stazioni sismiche esistenti e ispezioni e controlli ai quali dovrebbero partecipare anche tecnici di nazioni neutrali per verificare eventuali esplosioni nucleari.

Carlo e Diana in Spagna accusati d'imprudenza

LONDRA — Carlo e Diana d'Inghilterra hanno raggiunto ieri la Spagna, con un aereo della flotta reale, per una settimana di vacanza. Ma la decisione dei principi di Galles di volare insieme ai figli, Guglielmo e Enrico, ha scatenato una curiosa polemica. «Si tratta di una imprudenza incredibile — ha commentato Harold Brooks-Baker, editore di una rivista considerata la "bibbia" dell'aristocrazia —. I primi tre in linea di discendenza al trono non possono mai viaggiare sullo stesso aereo».

In caso di una sciagura infatti l'intera linea di Carlo sarebbe annientata, lasciando il principe Andrea (adesso duca di York) come futuro re d'Inghilterra e la moglie Sara come futura regina. L'osservazione di Brooks-Baker ha fatto scattare una replica immediata da parte di Buckingham Palace. «Chi dice queste cose ignora totalmente le circostanze che hanno portato a tale decisione», ha affermato, in tono sibillino, un portavoce della famiglia reale.

Militare Usa condannato a 25 anni per spionaggio

BASE AEREA DI BEAL (California) — Un militare dell'aviazione americana è stato condannato a 25 anni di carcere per spionaggio: Bruce Ott, 26 anni, era stato arrestato in gennaio per aver consegnato ad agenti della Fbi, che si erano fatti passare per spie sovietiche, documenti segreti relativi all'aereo spia SR-71. In cambio sperava di essere ricompensato con 160 mila dollari (quasi 230 milioni di lire).

Peres: la Siria prepara armi chimiche per missili

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano, Shimon Peres, ha accusato ieri il governo siriano di avere avviato la produzione di testate chimiche da montare sui missili terra-terra di produzione sovietica di cui ha dotato le proprie forze armate.

Hassan: Marocco in prima linea se ci sarà guerra con Israele

RABAT — «Se per qualunque motivo dovesse scoppiare una nuova guerra fra Israele ed i paesi arabi il Marocco sarebbe in prima linea, non ci sono dubbi», ha dichiarato ieri re Hassan, per chiarire che il recente incontro con il premier israeliano Shimon Peres non ha implicato alcun mutamento radicale nella politica estera del suo Paese.

Il sovrano ha spiegato che non si è consultato con nessun altro leader della regione o del mondo occidentale prima di invitare Peres a Rabat. Con il primo ministro israeliano ha discusso del «piano di Fez», elaborato nel 1982 durante un summit della Lega Araba svoltosi nell'omonima città. Questo prevede il ritiro di Israele dai territori occupati nel '67 e la creazione di uno Stato palestinese con capitale Gerusalemme. Hassan non ha nascosto che il suo interlocutore è apparso contrario ad entrambe le ipotesi.

Salvador: riprende il dialogo tra guerriglia e governo

BOGOTA' — Il presidente del Salvador, José Napoleon Duarte, e la guerriglia antigovernativa riprenderanno il dialogo il 29 agosto prossimo. Lo ha annunciato ieri lo stesso Duarte a Bogotà. «Noi lottiamo per la pace nel mio paese, e, in questo momento, io sto presentando nuove proposte di dialogo», ha dichiarato il presidente salvadoregno. Duarte ha inoltre accusato nuovamente il Nicaragua di essere il «santuario dei guerriglieri dell'America Centrale».

Troppo carente l'industria delle vacanze

LA CINA DELUDE I TURISTI

Camerieri sgarbati e alberghi sporchi

PECHINO — Camerieri sgarbati, alberghi sporchi, guide male addestrate e interpreti non validi stanno minacciando in Cina l'industria del turismo, una delle più vitali fonti di guadagno per il Paese.

I turisti cominciarono ad affluire in Cina da tutte le parti quando essa aprì le porte al mondo esterno nel 1979, dopo 30 anni di volontario isolamento, ma secondo funzionari del Turismo questa fonte di ricchezza corre il pericolo di impoverirsi.

Un insegnante americano ha descritto in una lettera inviata a un giornale cinese ciò che ha trovato in un albergo di Pechino: «Briciole nei letti, lenzuola macchiate e stanze da bagno sporche». «Il livello dei servizi in Cina è molto inferiore a quello dei Paesi progrediti», ha dichiarato He Guangmei, vicedirettore dell'Amministrazione nazionale del turismo, durante una riunione industriale. Il turismo è aumentato del 30 per cento e del 21 per cento nel 1984 e nel 1985. Lo scorso anno 1,38 milioni di turisti hanno speso 1,3 miliardi di dollari in Cina. Ma nella prima metà di quest'anno il numero dei turisti non cinesi, che sono quelli che spendono di più, è aumentato soltanto del 4,4 per cento e la stampa ufficiale ne ha dato la colpa all'inadeguatezza dei servizi e al timore suscitato dal terrorismo internazionale.

Proccupati anche i politici: il livello dei servizi è inferiore a quello degli altri Paesi progrediti. I prezzi spaventano la classe media

Un funzionario commerciale proveniente dal Giappone, che costituisce per la Cina la maggior fonte di turisti, ha dichiarato che i giapponesi ritengono che l'aumento dei prezzi in Cina non è compensato da un miglioramento dei servizi e che l'aumentato valore della yen consente loro di recarsi in Europa e negli Stati Uniti, Paesi che prima non potevano permettersi di visitare, mentre in Cina possono recarsi quando vogliono.

Joseph Roseman, direttore dell'hotel Sheraton di Pechino, ha detto che «i turisti in Cina finora sono stati rappresentati dalle classi più agiate, in quanto il Paese si era rivelato troppo costoso anche per le classi medie». Un esponente di «Kuoni Travel», un'agenzia di viaggi svizzera, ha affermato che i turisti che si recarono nel 1979 in Cina erano dei «pionieri» a cui non importava la cattiva qualità del servizio, le maniere sgarbate e altri inconvenienti del genere. «ma quelli che vi si recano ora sono i tipici turisti che esigono il meglio».

D'altro lato, i turisti meno abbienti che visitano il Paese debbono far la coda per comprare i biglietti ferroviari e sono costretti a dormire in dormitori affollati. «La Cina possiede un'indefinibile mistica, come nessun'altro Paese al mondo — ha dichiarato John Queen, uno studente inglese — ma ciò che sconvolge i turisti sono le cancellazioni, apparentemente arbitrarie, di treni e di voli, l'esistenza di tre differenti tipi di prezzi per quanto concerne gli stranieri, i cinesi d'oltremare e la popolazione locale».

L'industria turistica cinese non è insensibile a queste critiche. L'anno scorso, essa ha lanciato una campagna su scala nazionale per migliorare i servizi ed eliminare gli errori. Un giornale economico cinese ha scritto che la popolazione non dovrebbe considerare il turismo semplicemente come un mezzo per far soldi, bensì «come un modo per diffondere la splendida cultura della nostra madrepatria e la nostra civiltà socialista».

MARTELLATE SUL MURO DI BERLINO

BERLINO OVEST — Ha preso a colpi di martello il muro di Berlino per protestare contro il «militarismo nel mondo» e si è consegnato alle guardie di frontiera della Germania Orientale. Autore della singolare impresa, stando a quanto ha riferito la polizia di Berlino Ovest, un americano di 68 anni, John Runnings, che ieri, alla presenza di numerosi testimoni, è salito con una scala sul muro, ci si è seduto sopra ed ha cominciato a colpirlo con un martello facendo saltare qualche scheggia di cemento.

Finita la protesta Runnings ha camminato per un po' sul muro — che è alto quattro metri — e quindi si è consegnato a guardie di frontiera di Berlino Est. L'americano ha detto che scopo della curiosa manifestazione era protestare contro il muro di Berlino, «una divisione ottenuta con la forza delle armi», e contro «la soluzione militare delle tensioni mondiali».

Runnings ha aggiunto di essere già stato arrestato in Unione Sovietica mentre raccoglieva firme per la sua causa pacifista. E di aver protestato negli Stati Uniti contro i sottomarini nucleari.

TEST ANTI-DROGA PER REAGAN

WASHINGTON — Il presidente Ronald Reagan darà lunedì «il buon esempio»: si sottoporrà a un test antidroga nel quadro della campagna da lui lanciata per fronteggiare la piaga degli stupefacenti, sia sul versante del traffico che del consumo. Anche il suo «vice», George Bush, il capo di gabinetto, Donald Regan e gli altri «vip» della Casa Bianca si sottoporanno («volontariamente») al test.

«Lunedì prossimo i vertici della Casa Bianca, con in prima fila il Presidente e il vicepresidente, cominceranno un programma di accertamenti clinici volontari per la droga in modo da dare l'esempio e indicare la via che porti ad ambienti di lavoro senza stupefacenti, come vuole il Presidente», ha annunciato uno dei portavoce della Casa Bianca. Stando al portavoce, Reagan «pensa che tutti i dipendenti federali abbiano diritto ad un ambiente di lavoro pulito, e che dovrebbero dare un esempio che il governo e il settore privato potrebbero seguire nell'identificazione dei consumatori di droghe illegali».

Pubblicità e sfruttamento...

L'AMERICA RISCOPRE ERNEST HEMINGWAY

WASHINGTON — Venticinque anni dopo la sua morte, Ernest Hemingway si è trasformato non soltanto in un'istituzione letteraria negli Stati Uniti, ma anche in una fonte inesauribile di reddito per quanti sfruttano il suo nome nel mondo.

«Il giardino dell'Eden», la sua «ultima opera postuma», la decima dopo il suo suicidio nel 1961 a Ketchum nell'Idaho, continua a restare nelle liste dei best-sellers dopo la pubblicazione nel maggio scorso. E parecchi dei suoi eredi hanno formato una società, «Hemingway Ltd», per apporre il suo nome sulle canne da pesca, sulle carabine e sugli occhiali da sole, secondo quanto ha notato di recente il Wall Street Journal, parlando del crescente sfruttamento, in questi ultimi anni, del celebre patronimico.

Il fatto è che «papà» Hemingway, screditato dai critici e dalle femministe negli Anni 60 e 70, è di nuovo apprezzato nell'America di Reagan e di Rambo.

«Era considerato un maschio brutale con le donne e che glorificava gli sport sanguinari e la guerra. Per qualche tempo era passato di moda. Ora è tornato in auge» nota uno dei suoi tre figli, Patrick.

In tutti i luoghi in cui ha vissuto o soggiornato Hemingway, il suo ricordo è abilmente utilizzato per attirare i clienti.

A Cuba, il bar «Della Floridita» propone sempre ai clienti il daiquiri «papa doble». L'Hotel Ritz, a Parigi, ha un bar chiamato «Hemingway» e sono molti i ristoranti e i caffè che portano il suo nome negli Stati Uniti.

Il massimo viene raggiunto a Key West, il piccolo porto all'estremità della Florida dove egli trascorse parecchi anni prima di installarsi a Cuba. Al tradizionale «Festival Hemingway» si è aggiunto da poco un seminario annuale, nel corso del quale gli esperti, membri della «Società Hemingway» e abbonati alla «Hemingway Review», discutono sul maestro.

Il suo bar favorito, «Sloppy Joe's», costituisce una attrazione turistica e la casa in cui abitò è divenuta un museo in cui i suoi ammiratori si disputano — a 50 dollari l'uno — i discendenti dei sei gatti che lo scrittore possedeva a Key West.

C'è però un'eccezione: Ketchum, dove Hemingway si uccise con un colpo di carabina nel luglio 1961, ha soltanto un piccolo memorial. «Noi cerchiamo di evitare ogni sfruttamento commerciale» nota il sindaco, Jerry Sieffert.

Non si può dire la stessa cosa per quanto concerne il campo letterario. Parecchie biografie e libri di memorie su Hemingway sono comparsi in questi ultimi anni, parallelamente alle opere postume pubblicate dal suo editore, il quale valuta a un milione di esemplari il numero di libri firmati Hemingway venduti ogni anno negli Stati Uniti.

Come «Isole alla deriva», il primo romanzo postumo pubblicato nel 1970, «Il giardino dell'Eden» non ha mancato di suscitare controversie, essendo stato «ricostruito» a partire da un manoscritto di 1500 pagine. Un'opera «esecrabile», ha detto una nipote dell'autore, Lorian, criticando i «necrofagi» che sfruttano la memoria del nonno. La vendita del libro dovrebbe ad ogni modo rendere milioni di dollari.

Da parte sua, il figlio dello scrittore, Jack, ha pubblicato un suo volume di memorie sul padre, sperando in tal modo di uscire dall'ombra e diventare famoso come le sue figlie (le attrici Margaux e Mariel).

Jack ha dichiarato al «Wall Street Journal», che gli aveva chiesto che cosa pensasse di tutto questo sfruttamento commerciale: *«La mia famiglia ed io non abbiamo alcuna obiezione da formulare in proposito»*.

LA VITA VIENE DAL CIELO?

BERKELEY — Dallo studio dei sedimenti che si sono depositati sul fondo marino nei millenni, un gruppo di scienziati ritiene di poter appurare se le sostanze su cui si fondò la nascita delle prime forme di vita furono portate da meteoriti in collisione con il nostro pianeta.

Per ora, la ricerca ha accertato che quando la superficie della Terra venne colpita da asteroidi o comete portatrici di aminoacidi, non più dell'1 per cento di questi aminoacidi ne uscì indenne.

La ricerca e i suoi risultati sono stati illustrati all'VIII Conferenza internazionale sull'origine della vita dallo studioso di chimica marina Jeffrey Bada, dell'istituto Scripps di oceanografia di La Jolla. Le ricerche — ha ammesso Bada — non hanno fruttato risposte certe. *«Ma anche quell'uno per cento di aminoacidi salvato — ha sottolineato — potrebbe aver costituito il materiale necessario per innescare la vita».*

Tutto questo è compatibile con la teoria oggi più accreditata, secondo cui la massima parte del materiale da cui nacquero la vita si costituì sulla Terra. Però una parte potrebbe essere giunta dallo spazio.

La premessa in base alla quale Bada svolge la ricerca considera l'immane quantità di polvere sollevata nell'atmosfera terrestre dall'impatto di un corpo celeste con la superficie del pianeta. Ricadendo, il pulviscolo deve essersi depositato negli oceani. E se tali corpi celesti fossero stati portatori di aminoacidi, quelli eventualmente integri dovrebbero potersi ritrovare.

Fra i sedimenti del fondo marino, in particolare, si sta cercando di trovare indizi della presenza di «aib», un aminoacido raro sulla Terra ma abbondante sui meteoriti. Bada si concentra su sedimenti risalenti a 65 milioni di anni fa, data di impatto d'un asteroide sulla Terra, che sollevò nubi di polvere tali da oscurare a lungo il sole.

Una complicata analisi chimica ha consentito di accertare che i sedimenti del Pacifico risalenti a 65 milioni di anni fa contengono probabilmente quantitativi esigui di «aib» (nella misura di poche parti per miliardo).

La disastrosa situazione della Sanità inglese

TUTTO ESAURITO NEGLI OSPEDALI DI SUA MAESTA' BRITANNICA

LONDRA — L'ultimo episodio clamoroso è successo poche settimane fa. Una neonata moribonda è stata respinta dai cinque maggiori ospedali di Londra: nessuno aveva una incubatrice libera. La vicenda non ha avuto un epilogo tragico, tuttavia ha mostrato ancora una volta in quali critiche condizioni versi attualmente il servizio sanitario pubblico dopo i notevoli tagli di fondi del governo Thatcher.

La protagonista di questa incredibile avventura si chiama Tammy. Appena venuta alla luce, i medici dell'ospedale di Barking (Essex) si erano accorti che qualcosa non andava bene. Esami più accurati avevano permesso di diagnosticare una grave malformazione cardiaca. La neonata aveva poche ore di vita. Doveva essere operata al più presto.

E' cominciata così l'odissea di Tammy. I medici dell'ospedale di Barking si sono messi invano in contatto con i cinque maggiori ospedali di Londra (tra cui il Great Ormond Street, il Brompton e l'University College). Nessuno aveva incubatrici libere nei reparti di rianimazione. Col passare delle ore le condizioni della piccola peggioravano rapidamente: Tammy diventava più livida in volto e cominciava a respirare con sempre maggiore difficoltà.

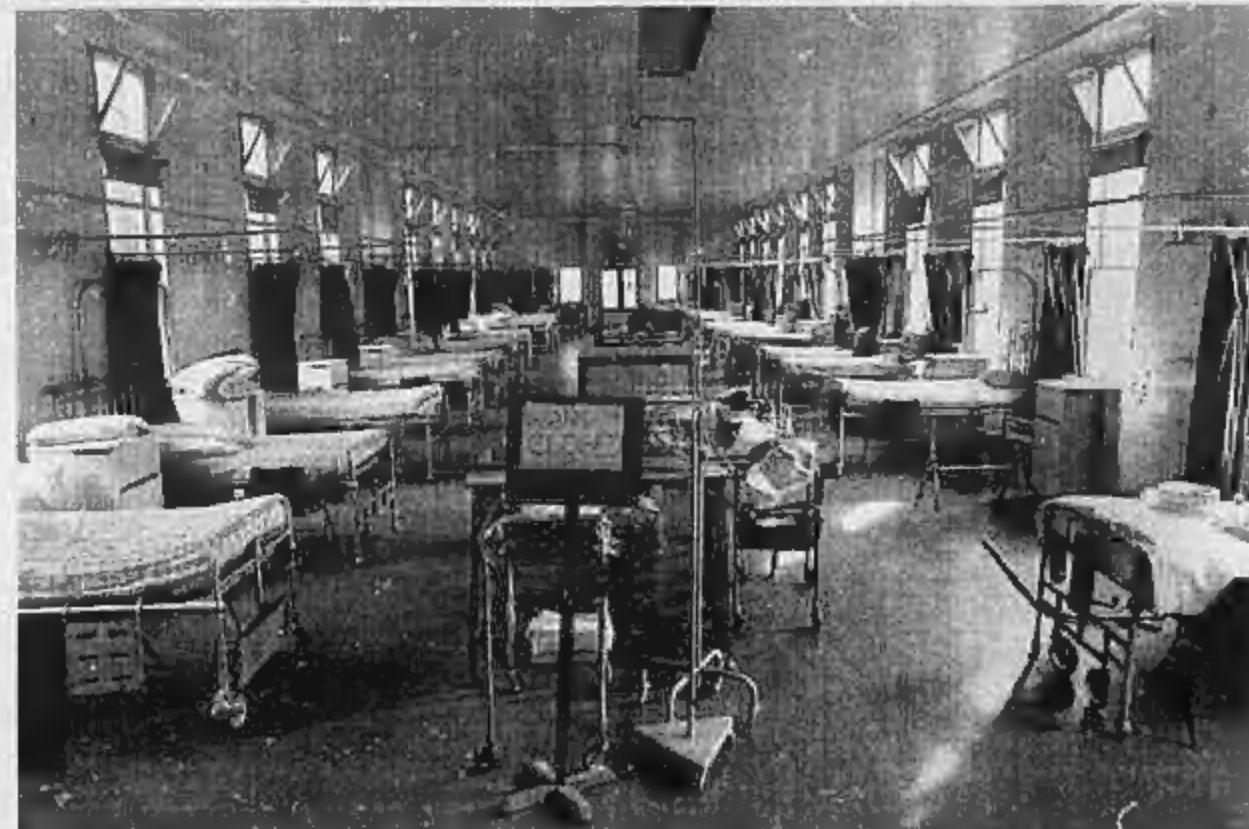
I medici del Barking telefonavano di nuovo ai colleghi del Brompton scongiurandoli di operare la piccola, ormai morente. Si arrivava ad un compromesso: Tammy poteva essere operata al Brompton ma doveva poi essere subito trasferita in un altro ospedale.

Nel tardo pomeriggio Tammy veniva operata al Brompton e quindi immediatamente dimessa. L'autoambulanza riportava la neonata al Barking, ma qui i genitori della piccola avevano la sorpresa più amara. L'unica incubatrice disponibile era stata occupata nel frattempo da un'altra neonata gravemente malata. Tammy veniva quindi trasportata al Rush Green, un ospedale dell'Essex non completamente attrezzato per questo tipo di casi. Nella giornata di venerdì le condizioni della neonata si aggravavano di nuovo ed i medici le davano solo due ore di vita, consigliando ai genitori di farla battezzare al più presto. Tammy restava tra la vita e la morte per una notte. Al mattino successivo arrivava una telefonata dal Brompton: si era liberata una incubatrice. Nuovo cambio di ospedale. Al Brompton, il maggior ospedale britannico per interventi cardiaci, la piccola manifestava ben presto incoraggianti progressi. Adesso è finalmente fuori pericolo.

Un portavoce dell'ospedale ha detto che il problema nasce dalla mancanza di infermiere specializzate nelle cure ai neonati gravemente malati. *«Ci vogliono 13 mesi e molti fondi per questo tipo di addestramento. Con i tagli al bilancio sanitario il numero delle infermiere specializzate è ormai bloccato ed abbiamo dovuto ridurre i letti».*

Il caso della piccola Tammy è solo uno dei tanti. Nella primavera scorsa un intervento chirurgico a cuore aperto (anche in quel caso la paziente era una bimba di pochi giorni) era stato sospeso addirittura perché mancava il filo per le suture.

La situazione è così disastrosa che all'inizio di giugno l'uomo che aveva ricevuto carta bianca per bloccare il declino del sistema sanitario britannico ha gettato la spugna. Victor Paige, presidente del «*National Health Service*» (NHS), si è dimesso dalla sua carica affermando che il sistema sanitario britannico è ormai ingovernabile. Paige, un manager di grande prestigio, era stato messo al timone dell'NHS dal ministro della Sanità nel tentativo di arrestare lo sgretolamento di una organizzazione che, con duemila ospedali ed oltre un milione di dipendenti, è tra le più grandi della Gran Bretagna.

Paige era stato incaricato di amministrare nel modo più efficiente possibile i fondi disponibili. Ma dopo 18 mesi ha rinunciato. *«E' un incarico impossibile* — ha denunciato nella sua lettera di dimissioni — *ogni volta che viene presa una iniziativa c'è sempre qualcuno pronto a mettere i bastoni tra le ruote».*

Una corsia vuota: immagine insolita per gli ospedali britannici. Foto scattata al King's College di Londra durante uno sciopero

Le associazioni dei medici denunciano la loro assoluta impotenza

«QUI SERVE UNA TRASFUSIONE DI SOLDI»

I tagli della Thatcher hanno «salassato» gli ospedali

LONDRA — Anche l'associazione dei medici britannici afferma che il servizio sanitario nazionale, che un tempo era invidiato da tutti, è gravemente malato e che la sola cura consisterebbe in una immediata trasfusione di denaro contante.

I medici denunciano chiusure su ampia scala di ospedali o reparti ospedalieri e un numero rilevante di decessi che avrebbero potuto essere evitati avendo a disposizione mezzi più moderni ed efficaci.

Milioni di cittadini britannici si sono visti costretti a stipulare assicurazioni sanitarie private per sé e i propri familiari.

«La Gran Bretagna risultava in testa per quanto concerne la Sanità pubblica, una generazione fa, e ora ha perduto tale posizione di preminenza», afferma il professor Alwyin Smith, del prestigioso «*Royal College of Physicians*». Il servizio sanitario nazionale ha assicurato agli inglesi cure mediche fondamentali, gratuitamente o quasi, per circa 40 anni. Esso costa quasi 19 miliardi di sterline all'anno per la sua gestione, cioè circa il 13 per cento del bilancio dello Stato.

Ma i medici di undici ospedali londinesi, in cui compiono il loro tirocinio il 30 per cento dei laureati in medicina del Paese, hanno scritto al quotidiano «*Times*», nel mese di maggio, affermando che le somme che lo Stato stanzia per la Sanità non tengono il passo con i costi crescenti, e hanno sostenuto che alcuni pazienti muoiono perché manca il denaro per curarli adeguatamente.

Il «*Royal College of Physicians*» ha dichiarato in un rapporto pubblicato in giugno che la Gran Bretagna è il Paese che è riuscito a combattere con minore efficacia le malattie «*classiche*» della nostra epoca, come gli infarti e il cancro. Non solo, ma aggiunge che perfino malattie come morbillo, rosolia e pertosse ancora causano morte e invalidità in percentuali del tutto inaccettabili.

Da parte sua il ministro per la Sanità del governo Thatcher, Norman Fowler, ha dichiarato che *«il governo è impegnato a sviluppare sempre più il servizio sanitario nazionale»*. Egli ha precisato che le spese per tale servizio sono più che raddoppiate dal 1979 e che oltre un milione di pazienti in più sono curati all'anno in ospedale.

«Questo è un servizio sanitario in sviluppo, non in declino», ha sostenuto. Egli ha ammesso che problemi come le lunghe liste di attesa permangono, ma ha affermato che essi sono in parte dovuti a un forte aumento della popolazione anziana, che ha bisogno di maggiori cure e non contribuisce più ai costi di gestione del servizio sanitario.

Un tempo l'assistenza pubblica in Gran Bretagna era quasi leggendaria, ora invece c'è il boom delle assicurazioni private

Un numero crescente di britannici sono disposti a pagare per evitare di dover attendere troppo a lungo per essere curati.

Il settore medico privato si è ampliato durante gli anni del governo di Margaret Thatcher e oggi circa cinque milioni di persone hanno stipulato assicurazioni sanitarie private, il doppio rispetto al 1978. Il governo ha abolito un certo numero di restrizioni all'espansione di questo servizio privato, come ad esempio i limiti posti al numero dei medici del servizio sanitario nazionale a cui viene concesso di esercitare privatamente la professione.

L'ufficio di economia sanitaria, che compie ricerche sugli aspetti economici delle cure sanitarie, ha emanato un rapporto in maggio in cui si ammette che le spese per la Sanità sono aumentate, ma si aggiunge che *«nonostante tale aumento, il Regno Unito è ora quello che spende di meno tra i Paesi sviluppati occidentali»*.

Le spese sanitarie, sia nel settore pubblico che privato, in Gran Bretagna, ammontavano a circa il sette per cento del prodotto nazionale nel 1984, rispetto alle medie del dieci per cento registrate in alcuni Paesi, compresi gli Stati Uniti, la Svezia e la Repubblica Federale Tedesca. Ciò è in forte contrasto con il 1960, quando il Paese era una delle nove nazioni che maggiormente spendevano per le cure mediche, aggiunge il rapporto.

I medici britannici restano persuasi che l'unica soluzione è rappresentata dal denaro e che è necessario un massiccio afflusso di fondi per salvare il servizio sanitario, cosa attuabile destinando una più alta percentuale delle risorse nazionali a beneficio di quest'ultimo.

(Segue da pagina 5)

E' mancata
Maria Elisa Pezzana ved. Denile
anni 77
Ne danno annuncio i figli **Aldo** con la moglie **Maddalena Castagna** e figli, **Ornellina** col marito **Lorenzo Gambino** e figli, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale in Rivalta (To) sabato 9 agosto partendo da piazza Martiri della Libertà [illegible] la cara salma proseguirà per il cimitero di [illegible] dove verrà tumulata. Per volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene.
— Rivalta, 8 agosto 1986.

E' mancato
Angelo Armiraglio
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e la nuora.
— Torino, 8 agosto 1986.

ANNIVERSARI

Secondo anniversario
Romolo Giaccaglia
Per tua madre un dolore senza rassegnazione, ma il pensarti vicino al tuo papà che tanto amavi. Una preghiera.
— Torino, 8 agosto 1986.

8-8-1980 8-8-1986
Giovanni Battista Vacca
Con noi ogni giorno con profondo affetto e rimpianto.

[illegible] 1986
Rosario La Cognata
Infinito rimpianto, immutato affetto. Santa Messa anniversaria domenica 10 agosto, ore 10, chiesa San Giuseppe Artigiano.
— Settimo Torinese, 7 agosto 1986.

1981 1986
dottor Luigi Pratis
ex Direttore Farmitalia
Nel primo anniversario della scomparsa i suoi cari lo ricordano con accorato rimpianto. Santa Messa sabato 9 agosto, ore 20,30, parrocchia Santa Maria (Borgo Nuovo).
— Settimo Torinese, 8 agosto 1986.

1984 1986
Lidia Rabbia Rosso
Ti vogliamo tanto bene. Franca, Flamminia e Alice.
— Saluzzo, 8 agosto 1986.

1984 1986
Angiolina Borlengo ved. Martinengo
La nipote **Valentina** la ricorda con affetto.

[illegible] 1981
Pierino Gianoglio
Ti ricordiamo sempre.

Ing. Matteo Alessandria
Nel 4° anniversario della scomparsa lo ricorda, con sempre viva commozione e rimpianto, la moglie.
— Torino, 8 agosto 1986.

1982 1986
Matteo Alessandria
Franco Salvemini lo ricorda con affetto.

[illegible] 1986
Guglielmo Pagnotta
Indimenticato

[illegible] 1986
Raffaella De Astis
Sempre con noi.
— Torino, 8 agosto 1986.

Il St. George's Hospital, uno dei maggiori ospedali londinesi

Il sistema non tiene il passo dell'Europa

IL MALATO PIU' GRAVE E' LA PREVENZIONE

LONDRA — La situazione sanitaria in Gran Bretagna va peggiorando di giorno in giorno e il Paese rischia di finire in coda alle classifiche dei Paesi occidentali per quanto riguarda la «salute pubblica».

Lo affermano senza possibilità di dubbi le ultime statistiche raccolte dalle associazioni mediche e da varie organizzazioni sindacali che tracciano un quadro ormai più che allarmante per quanto riguarda la possibilità dei cittadini britannici di essere assistiti in modo adeguato nelle strutture sanitarie pubbliche.

La mancanza di finanziamenti da parte del governo della signora Thatcher ha praticamente ridotto al minimo non solo le capacità di assistenza, ma ciò che è più grave, anche lo sforzo di prevenzione.

Il numero dei decessi per malattie di origine cardiaca è molto alto e non diminuisce allo stesso ritmo di altri Paesi industrializzati; il fumo causa almeno 100 mila vittime all'anno; perfino la mortalità infantile non è stata ridotta al pari di altri Paesi europei; i tumori cerebrali infine continuano a provocare lo stesso numero di vittime di quindici anni fa.

Questo è il panorama sconsolante della situazione sanitaria del Regno Unito.

Le organizzazioni mediche, inoltre esprimono la loro preoccupazione per il crescente numero di decessi causati dall'abuso di alcol, che in Gran Bretagna continua ad essere uno dei più gravi problemi sociali e che in questi anni nei quali si è accentuata la crisi economica ed occupazionale ha fatalmente avuto un ulteriore «sviluppo negativo».

Un'altra «incursione» nel regno dei fumetti, a caccia di storia, aneddoti e curiosità sui più noti personaggi di albi e vignette di ieri e di oggi e sui loro altrettanto famosi creatori

Qui a fianco: Diabolik ed Eva Kant in due disegni di Sergio [illegible]

Sergio Zaniboni e la sua celebre «matita»

NEI BOSCHI TRA RIVOLI E TRANA DIABOLIK «SI RICARICA»

A [illegible] Reano, tra il verde [illegible] boschi sovrastati dal signorile «castello», nascono le avventure di Diabolik e della sua compagna Eva Kant, del «tenente Mario» e del «campione»: nella quiete della provincia piemontese, fra Rivoli e Trana, le storie prendono corpo, vignetta dopo vignetta, con la matita di Sergio Zaniboni, 49 anni, torinese, ex impiegato dell'Enel, «fumettista» autodidatta impegnato da anni in diverse collaborazioni.

Solitario e appartato [illegible] tutti gli addetti ai lavori del mondo dei fumetti, Zaniboni racconta la sua storia [illegible] tavolo di lavoro, [illegible] studio luminoso. *«Come [illegible] cede a tanti ho sempre avuto la passione del disegno, della grafica: un autodidatta, purtroppo, perché [illegible] che sia più opportuno e giusto frequentare una scuola per affinarsi e migliorare. E invece ho un diploma in radiotecnica che ho presto lasciato nel cassetto».*

— Come è incominciata la sua carriera?

«Diciamo la mia professione più che carriera. [illegible] impiegato all'Enel a Torino quando [illegible] dovuto partire per il servizio militare: in quel periodo ho letto un'inserzione sul giornale tramite la quale uno studio pubblicitario di Torino cercava grafici. Mi [illegible] presentato all'indirizzo, in piazza Castello, e dopo qualche tempo ho iniziato a lavorare nell'interessante mondo pubblicitario. Più tardi ho realizzato delle illustrazioni per novelle pubblicate da riviste femminili (soprattutto Alba e Bella) e, passo dopo passo, sono arrivato a collaborare con l'editore Gino Sansoni».

— Una conoscenza importante?

«Direi di sì, perché mi è stato proposto di fumettare I promessi sposi e questo [illegible]ro, realizzato nel 1965, mi ha aperto le porte del settore».

Zaniboni entra così a far parte dello staff di *Horror* prima rivista italiana di fumetti che, diretta da Pier Carpi e edita da Sansoni, pubblicava esclusivamente autori nazionali. In quegli anni il fumetto cominciava a diventare «adulto» nel senso di una maggior attenzione intellettuale e le riviste arrivano a «fare moda»: leggere Linus è d'obbligo fra gli studenti impegnati che analizzano Charlie Brown, Bristow, Tracy.

Giovanni [illegible]ini, Oreste Del Buono, [illegible] della Corte godono di una nuova notorietà fra i giovani che riprendono in mano i fumetti. A ruota arriveranno subito Crepax, Pratt, Battaglia..., ma l'avventura di *Horror* fu di breve durata. *«Purtroppo. Io comunque conobbi la signora Angela Giussani, allora moglie di Sansoni, che con la sorella Luciana [illegible] inventato Diabolik: era il 1967 e da allora, ho sempre fatto le "matite" (ovvero il disegno originale, poi ripassato a china da altri) di questo personaggio».*

— Quasi vent'anni [illegible] unione con il bandito-gentiluomo...

«Sì, sono molti. Certamente non sono l'unico a lavorare a questo albo perché non sarebbe possibile: Diabolik è passato da mensile a quattordicinale e poi nuovamente a mensile, ma ogni due settimane esce anche una ristampa dei numeri precedenti. Le autrici, poi, [illegible] molto attente e giu[illegible] pretendono disegni curati e precisi».

Una collaborazione intensa ma non totalizzante per Zaniboni che disegna anche altre storie pubblicate sul *Corriere dei piccoli* e da *Il giornalino*. *«Soprattutto con quest'ultimo settimanale ho collaborato intensamente. Qui, con i testi di Claudio Nizzi, ad esempio ho pubblicato la serie del "tenente Mario" ispirato ai telefilm dei detective americani: ogni episodio, proprio come in televisione, era autoconclusivo, [illegible] cioè iniziava, si sviluppava e si risolveva in un'unica puntata. E' stato un lavoro che ha ottenuto un buon successo».*

Zaniboni è [illegible] resto, un gran divoratore di televisione: lo schermo è sempre acceso quando vengono trasmessi telefilm polizieschi o avventurosi d'oltreoceano [illegible] ispirazioni, verificare situazioni, cogliere spunti descrittivi. Il modo [illegible] di lavorare del disegnatore torinese è chiaramente televisivo, anzi fotografico. *«E' la mia caratteristica: mi piace molto lavorare in questo modo anche se richiede tempi necessariamente lunghi e un'attenta ricostruzione sulla quale lavorare per l'ambientazione».*

Zaniboni, infatti, fotografa scorci di vie, volti (a volte invita a casa un gruppo di amici che mimano l'avventura di Diabolik e lui scatta decine di istantanee che vengono poi tradotte in disegni), panorami. Esemplare, in questo senso, è l'ultima serie illustrata e realizzata per *Il giornalino*: «Speedy Car» le comiche avventure di Billy che si ispirano [illegible] seriale americane di «Hazzard» e «Supercar».

In un angolo dello studio Zaniboni lavora di traforo per creare la città nella quale si svolge la [illegible] (e nascono così plastici completi in tutte le loro parti: dalla chiesa [illegible] fattoria...) aiutato dal figlio, studente del liceo artistico. Nascoste da una porta, poi, ci sono le [illegible] di automobiline sportive, berline, ambulanze, auto della polizia e dei pompieri collezionate per essere riproposte nelle vignette disegnate. *«Della Jaguar di Diabolik possiedo numerosi modelli di diverse dimensioni che ho poi fotografato in varie posizioni per avere dei riferimenti precisi negli [illegible]gulmenti, nelle corse e così via. Per "Speedy Car", invece, ho modificato un grande modellino della "Corvette" così da avere un'auto personalissima, fuori commercio».*

Così [illegible] «carrozzata su misura» era l'auto del pilota di Formula 1 Nick Comela, disegnato per i [illegible] dell'audacia di Mondadori. *«Strano a dirsi, ma allora non riuscii a trovare nessun modellino di auto da corsa: così me lo costruii dopo numerose verifiche».*

Non è stato invece inventato il «Surprise», [illegible] con il quale Ambrogio Fogar fece il giro del mondo nel 1977: Zaniboni [illegible] disegnò l'avventura su *Il giornalino*, se[illegible] che venne poi raccolta in un volume. *«Non ho inventato nulla, certamente, ma anche qui ho lavorato con la macchina fotografica prima ancora che con la matita, riprendendo il "Surprise" pezzo per pezzo così da documentarmi bene».*

Creatività e inventiva, dunque, ma sempre su una base certa, documentata: questa la caratteristica di lavoro di Sergio Zaniboni.

— Un [illegible]ore di fumetti [illegible] rinese: [illegible] vuol dire?

«Penso nulla. Uno può fare questo lavoro a Torino o a [illegible], o a Milano, indifferentemente. Meglio però se lo può fare con tranquillità e allora è meglio la provincia, senza dubbio».

— A Torino è stato stampato il primo albo del «Topolino» italiano e poi, [illegible] per citare, sotto la Mole sono nati «Capitan Miki» e «Blek Macigno» con la celebre sigla «esseglesse» (Sinchetto, Guzzon, Sartoris [illegible] autori del «comandante Mark»): esiste una [illegible]la torinese del fumetto?

«Direi di no. O, per lo meno, non me ne sono mai accorto. Comunque non credo che ci siano in giro per l'Italia delle vere e proprie scuole, nel senso tradizionale. certo, c'è quella veneta con i Pratt, Battaglia e Manara ma, prima ancora che una scuola, è un gruppo di [illegible] con interessi comuni. Ecco, questo a noi manca».

— Non c'è dunque interscambio di esperienze? *«Per quanto ne so io non direi. Recentemente, comunque, [illegible] stato invitato alla mostra del fumetto organizzata a Torino dallo studio "Unidea" e patrocinata dal Comune: qui ho conosciuto dei ragazzi che promettono bene, che hanno della stoffa. C'è però il grosso problema della distribuzione».*

— Cioè?

«Di un'agenzia che distribuisca agli editori, soprattutto esteri, i lavori cosicché un autore [illegible] essere più conosciuto e, diciamolo pure, [illegible]glio remunerato. A Torino, in Piemonte, questa agenzia manca completamente e le altre esistenti a Milano o a Roma hanno già i loro autori da tutelare».

— Ma [illegible] è entrato in una sua storia, «Il campione».

«Sì, è la vicenda di un giovane siciliano, Cornelio Serra, emigrato a Torino per fare il pugile. Un siciliano atipico, alto e biondo, che si trova immischiato in molte avventure. Sullo sfondo c'è sempre Torino, [illegible] piazze e vie più [illegible] alle zone periferiche [illegible] ho, naturalmente, fotografato e poi riproposto. E' stata un'esperienza piacevole perché mi ha fatto riscoprire Torino e perché ha battezzato il mio primo vero personaggio: avevo proposto a Il giornalino una storia ambientata in Torino e la redazione ha acconsentito facendo scrivere i testi da Alberto Ongaro».

— La serie si è conclusa?

«Per ora sì: chissà se la riprenderemo. Sempre torinesi sono state poi le collaborazioni per Stampa Sera: ho illustrato i racconti di "Papillon" e di "Scerbanenko" che venivano pubblicati. In ogni caso non mi pongo [illegible] il problema di fare un lavoro fortemente "piemontese", regionale: Torino non è Venezia e io non sono Pratt».

Il videoregistratore si accende per riproporre un tele[illegible] americano ricco di inseguimenti: Zaniboni lo scruta, fotografa le macchine in corsa che poi finiranno nel [illegible] immenso archivio di immagini-documenti e li ritroveremo magari poi in una storia di rincorse fra Diabolik e l'ispettore [illegible]. Intanto, sul plastico, la «Speedy Car» è pronta [illegible] un'avventura, mentre Diabolik sta architet[illegible] piano contro certi trafficanti di droga. Un [illegible]do che appare un po' fuori dal reale, un insolito modo di lavorare [illegible] consente, in fondo, di restare bambini. *«Può darsi, anche se poi può diventare routine come tutti i lavori. In ogni caso non rimpiango il posto lasciato all'Enel».*

Alberto Gedda

Le [illegible] di Ambrogio Fogar «fumettate» da [illegible]. Sotto: campagna contro il fumo, un disegno realizzato per l'Associazione per [illegible] sul [illegible]. A sinistra: due copertine per «Il campione»

Francobolli

IL BACIO «MOZZAFIATO» FRA SARAH E ANDREA E' SUBITO ALLE STELLE

L'esemplare dello Zambia

• **Royal Wedding** — Alla serie [illegible] di [illegible] emesse [illegible] a Londra per le nozze tra il principe Andrea e Sarah Ferguson, fa eco il *Commonwealth* con uno di quei «giri» di emissioni detti omnibus in quanto caratterizzati dallo stile dei bozzetti, di francobolli [illegible] simul[illegible] dai vari Paesi.

Fra tutti gli esemplari, quello più stupefacente, che ha lasciato molti perplessi, è il valore da k. 1,70 emesso dallo Zambia.

[illegible] e Sarah vi [illegible] ritratti in [illegible] fiato più stretto ancora di quello che Carlo e Diana si scambiarono il giorno del loro matrimonio al balcone di Buckingham Palace, davanti alla folla in festa.

Anche quel bacio fu immortalato in un francobollo che ebbe molto successo. Ora infatti i [illegible] agenti devono [illegible] conto dei nu[illegible] tematici del bacio e dell'amore.

• **La «Giornata»** — Ci sono pervenute alcune interessanti lettere sul problema della *«Giornata per la Filatelia».*

Un insegnante, Gianni Acquaviva, ci scrive: *«La Giornata che voi avete definito "brutta", sarà soprattutto di confusione, visti i molti che pontificano, contenti di averla sottratta a presidi e insegnanti — troppo cattedratici e verticistici — per affidarla a chi? A se stessi, gli immedagliati e gli immedagliatori di sempre...».*

Secondo il lettore *«anche i ragazzi sono stati accecati dalla medaglia. Se devono esporre — spiega — devono farlo in una mostra competitiva, altrimenti niente. Le galline possono fare uova ma devono prima di tutto essere competitive, da combattimento, tutte tesserate, altrimenti non sono galline filateliche. Tutto ai circoli, niente fuori dai circoli, il Circolo ha [illegible] ragione».*

Ringraziamo il lettore per la chiarezza e, sinceramente, anche per averci [illegible]to un sorriso. Sulla *Giornata* avevamo espresso il nostro pensiero: non dovrebbe essere organizzata per chi collezionista lo è già, non per i circoli, che la filatelia la praticano abitualmente, visto che esistono per tale scopo. Dovrebbe essere, secondo noi, problema «promozionale» affidabile a esperti e [illegible] questi proprio insegnanti e presidi, tutto l'anno a contatto con i [illegible] gazzi [illegible] acquisire nuovi collezionisti.

Abbiamo a Torino l'esempio di un insegnante [illegible] con la collaborazione di presidi ha allestito mo[illegible] filateliche splendide e da anni si dedica proprio alla diffusione [illegible] filatelia nelle scuole.

Al ministero [illegible] sono stati di parere diverso dal nostro e non ci pare ora, a cose fatte, che vi sia [illegible] da aggiungere se [illegible] augurare alla *Giornata* il miglior successo possibile.

L'attivissima Federazione tra le Società Filateliche Italiane, di cui è presidente il dinamico architetto Beppe Ermentini, se ne sta occupando con l'abituale impegno e tanta dedizione. Un augurio, dunque, a Ermentini. Aspettiamoci un buon risultato.

Monete

DA ISTANBUL CI DICONO CHE OGGI LA DONNA E' REGINA IN TURCHIA

Le nuove monete coniate dalla Turchia

• **Dalla Turchia** — Con due magnifiche monete, coniate in argento, la Zecca [illegible] Ankara celebra il 50° anniversario del voto alle donne e dell'emancipazione femminile e il 500° della Marina turca, la cui tradizione è antichissima e si ricollega all'Impero Ottomano. Il valore [illegible] cinquemila lire (la [illegible] turca ha den[illegible] simile a quella italiana), è piuttosto elevato.

Altre monete sono preannunciate da Istanbul in ricordo delle celebri città sotterranee della Cappadocia, minacciate dall'erosione, visitate ogni anno da migliaia di turisti. A 250 chilometri a sud-est di Ankara, la Cappadocia si estende su circa duecento chilometri quadrati ai piedi del vulcano Erciyes, oggi spento, ma le cui eruzioni coprirono la regione di una lava che ha scavato nella roccia un paesaggio tormentato e misterioso.

• **Prezzi** [illegible] — E' apparso, fresco di stampa, il «Manuale del collezionista di monete italiane», Bobba-Montenegro, [illegible] già 1967, XXIII edizione, lire 25 mila.

Questo catalogo nacque nel 1965 da un'idea di Cesare Bobba, e in pochi anni acquisì importanza commerciale tanto da essere considerato il punto-base per una valutazione della numismatica in Italia. Quando nel 1984 Bobba per motivi di salute lasciò la sua attività, subentrò il ragionier Eupremio Montenegro che rilanciò il catalogo. In questa edizione 1987 la parte descrittiva è stata ampiamente rivista, con il rifacimento, anche iconografico, di settori [illegible] Vaticano, San Marino e Repubblica [illegible]

• **La** [illegible] — Una «Introduzione allo studio della [illegible]ta», di Gastone Sollner, è stato pubblicato dal [illegible] sile «World Collections News». In un momento in cui le banconote di tutto il mondo sono commercialmente in netta ripresa. Già abbiamo accennato a un evidente fenomeno che attira gli [illegible] del [illegible] e anche profani attratti dalla particolare bellezza di alcuni biglietti di banca. Non si spiegherebbero diversamente ser[illegible] in cui la cartamoneta è riprodotta a colori, nel formato originale, con testi che ne illustrano il periodo storico e ne forniscono le [illegible] notizie tecniche.

• **Da Washington** — Le monete americane coniate per il [illegible] della Statua [illegible] Libertà sono di fatto tutte esaurite. La coniazione in oro continua [illegible] e [illegible] fortemente richiesta e il prezzo è in aumento. La Zecca americana non è in condizione di soddisfare le molte richieste che le pervengono.

• **Il Mundial** — Le monete coniate in occasione dei Campionati Mondiali di calcio, e di cui già abbiamo parlato, sono in buona richiesta. Nell'ambito del mercato italiano, da segnalare il successo di quelle prodotte in argento dalla Repubblica di San Marino. Per quelle messicane — che sembrano le più richieste in quanto eseguite dal Paese ospitante le competizioni — il prezzo è in rialzo.

A cura di **Renzo Rossotti**

Turbata da voci di mercato la vigilia del Gran Premio d'Ungheria

SE ALAIN PROST SOSTITUIRA' JOHANSSON ALBORETO FORSE LASCERA' LA FERRARI

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Il mistero si infittisce. Mentre i piloti si danno battaglia in pista [illegible] conquistare la pole position nel primo Gran Premio d'Ungheria, in programma domenica, il mercato dei trasferimenti continua a tenere banco nella Formula 1. [illegible] centro [illegible] trattative [illegible] trova Alain Prost.

Alcuni pezzi pregiati [illegible] «mercato» hanno [illegible] trovato una [illegible] collocazione. Senna e il tecnico Ducarouge sono rimasti alla Lotus, Piquet ha rifirmato per [illegible] Williams. Rimane dunque Prost, incerto sul da farsi. [illegible] francese resterebbe volentieri alla McLaren, ma vorrebbe una scuderia e soprattutto [illegible] macchina competitiva, come lo era stata nelle ultime tre stagioni. [illegible] la Porsche, [illegible] [illegible] motore alla squadra britannica, [illegible] ha [illegible]tito uno sviluppo adeguato [illegible] propulsore, [illegible] non [illegible] versate, da parte [illegible] Tag, proprietaria di fatto della McLaren, alcune decine di miliardi per i lavori da [illegible]. Nello stesso tempo, e questa è la cosa più importante, [illegible] [illegible] la partenza del capo progettista John Barnard, il quale è in trattative con la Ferrari. Barnard ha fatto le sue richieste, pare piuttosto pesanti, e il discorso è ancora aperto.

Se il tecnico inglese dovesse lasciare il suo [illegible]chio team, Prost [illegible] troverebbe in grosse difficoltà. Tanto [illegible] [illegible] che non ha esitato, nei giorni scorsi, a dichiarare che si ritiene pronto a restare per un anno a riposo piuttosto che affrontare [illegible] futuro senza grandi prospettive.

Il francese aveva sempre detto [illegible] passato che gli sarebbe piaciuto, prima di lasciare l'attività, realizzare [illegible] squadra tutta [illegible]. Non è escluso che que[illegible] sia il fine ultimo, soprattutto se si verificherà questo travagliato trasferimento di Barnard. Il piccolo Alain avrebbe l'intenzione [illegible] [illegible] un altro tecnico e soprattutto [illegible] grosso finanziatore, uno sponsor disposto a versare parecchi milioni di dollari per costruire una nuova macchina. Un problema tutt'altro che facile da risolvere, che richiederebbe appunto un lungo periodo [illegible] [illegible].

In ogni caso il discorso non è finito. Ieri un'agenzia, interpretando male le parole del pilota tran[illegible]pino in una conferenza stampa, ha inviato un dispaccio secondo [illegible] quale Prost [illegible] firmato per la Ferrari [illegible] il 1987. La notizia [illegible] poi stata smentita ufficialmente [illegible] un'altra comunicazione, ufficiale, che ha ripetuto le parole che Prost aveva pronunciato al mattino. Aveva detto [illegible] le cose che abbiamo riportato qui sopra, cioè che è dispo[illegible] a una sosta piuttosto [illegible] correre con una macchina che [illegible] gli piace [illegible] che comunque non sarebbe, [illegible] suo avviso, [illegible] della situazione.

E' chiaro comunque che la Ferrari si sta muovendo. Nel [illegible] [illegible] Maranello, [illegible] ancora in difficoltà anche [illegible] questa nuova pista con Johansson realizzatore dell'ottavo tempo [illegible] Michele Alboreto decimo (il giro più veloce è stato ottenuto da Senna in 1'30"464 alla [illegible] di 161,323 chilometri orari), c'era molto nervosismo. Alboreto appariva parecchio teso, più [illegible] solito, [illegible] [illegible] stesse succedendo qualcosa di molto importante per il suo futuro. Questo atteggiamento ha suscitato immediatamente delle illazioni, delle ipotesi. [illegible] parla ancora di uno scambio Mansell-Alboreto, il quale sarebbe contrario all'eventuale arrivo di Prost al posto di Johansson. Insomma, la confusione è an[illegible] completa. Sembra che tutti i piani verranno rivelati soltanto da Enzo Ferrari [illegible] fine agosto o ai primi [illegible] settembre, alla vigilia del Gran Premio d'Italia a Monza, un appuntamento tradizionale per la scuderia [illegible] Maranello che normalmente annuncia la squadra per l'anno successivo proprio in questa [illegible].

Le voci sono state alimentate ieri da una duplice [illegible] notata da tutti. Mancava [illegible] [illegible] della Ferrari il direttore sportivo Marco Piccinini. [illegible] non c'era neppure Barnard, il quale è sempre presente. Il tecnico inglese è arrivato poi nella tarda serata, proveniente da Londra. Qualcuno [illegible] interpretato queste manovre [illegible] [illegible] possibile ritardo dovuto a un incontro. Si era addirittura ipotizzato che Barnard fosse andato a Maranello per concludere la trattativa. Ma se l'inglese è arrivato con un aereo proveniente da Londra questo [illegible] è da scartare. Però non è neppure escluso che a Londra [illegible] fosse Marco Piccinini.

Questo «trapianto» che non è di cuore di [illegible] sta abbastanza bene anche se ha bisogno di alcuni ritocchi: ma [illegible] telaio e carrozzeria, potrebbe essere fatto [illegible] non è esclusa anche un'altra soluzione. Non [illegible] capisce, comunque, il motivo del nervosismo messo in evidenza da Alboreto. Può darsi che il pilota italiano fosse [illegible] piuttosto arrabbiato per il fatto che gli erano state promesse delle modifiche sulle vetture [illegible] poi in effetti non ci [illegible] state. Infatti le Ferrari F1-86 hanno messo in evidenza gli stessi difetti [illegible] tutte le precedenti corse della stagione. Mancanza di aderenza, tenuta di strada precaria, risposta delle turbine [illegible] [illegible] tempo troppo elevato che mettono in difficoltà il pilota. In questo senso [illegible] è cambiato. Allora ci si aggrappa alla speranza dei cambiamenti.

Cristiano Chiavegato

Il francese potrebbe anche restare per un anno inattivo. Si continua [illegible] parlare anche di uno scambio tra Mansell ed il pilota italiano, ma la confusione è totale. Le vetture di Maranello ancora in difficoltà: ieri nelle prove Johansson ottavo ed Alboreto decimo.

[illegible] Albor[illegible]

Centinaia di giocatori (e giocatrici) movimenteranno per una settimana il piccolo centro astigiano

BOCCE D'ORO A FERRERE D'ASTI

In palio anche medaglie da un etto. Di scena tra gli altri Amerio, Suini, Bragaglia Gianotto, Minetti Mometto [illegible] Tonietta

FERRERE D'ASTI — Alle 15 di domani si inizia il trittico di competizioni boccistiche [illegible] fino a venerdì 14 eleggeranno il piccolo centro astigiano a [illegible] polo d'attrazione [illegible] questo sport popolare.

Per la ricorrenza [illegible] Ventennale, gli organizzatori delle tradizionali gare — la famiglia Viano, con il papà Gino e i figli Enrico e Giuseppe — hanno voluto fare le cose alla grande portando i premi a livelli inusitati con la messa in palio, prima volta nella storia delle bocce, di [illegible] medaglie d'oro del [illegible]etro di 120 millimetri e del peso, ognuna, [illegible] circa 100 grammi.

[illegible] queste maxi-gare, lo ricordiamo, [illegible] partecipano esclusivamente giocatori di [illegible] serie D o inferiori [illegible] è stato previsto [illegible] un limite [illegible] di [illegible] formazioni. In proposito, ricordiamo quanto avvenuto lo [illegible] anno: le iscrizioni [illegible] erano aperte alle 13 del giorno della gara e, in meno di due ore, erano state completate con l'aggiunta della non accettazione di una trentina di coppie giunte all'ultimo momento.

Sarà pure opportuno ricordare [illegible] queste competizione verrà disputata per intero su campi regolarmente baccioli, con l'applicazione del regolamento internazionale: per i primi turni i partecipanti verranno dirottati anche nei bocciodromi di Villafranca, Cana[illegible], Villanova, Valfenera, Cisterna, Valpone, Crivelle e Gherbo. Dai «sedicesimi» in avanti si giocherà [illegible] sui terreni del «Bar Gino» di Ferrere.

Le quattro coppie semifinaliste (per arrivare a tanto si faranno le ore piccole di domenica anche se c'è la convinzione che l'applicazione del nuovo regolamento snellirà parecchio la gara) si ritroveranno la sera di giovedì per disputarsi il [illegible] montepremi in palio: oltre alle due maxi-medaglie dei vincitori, per i perdenti la finale ci saranno medaglie da 80 mm.; gli eliminati in semifinale si «consoleranno» con le meda[illegible] da 50 mm. Alla formazione vincente andrà il «Trofeo Officina Fiat di Carlo Demarie»; alla seconda classificata, il «Trofeo Vinimeccagno»; alla 3ª e 4ª le coppe «Bar Gino». Per i piazzati dal [illegible] all'8° posto, medaglie [illegible] 32 mm.; dal 9° al 16° medaglie da 28 mm.; dal 17° al 32°, medaglie da 15 mm.

Un totale di sessantaquattro premi in oro, cui vanno aggiunti i premi speciali che verranno [illegible]segnati per biberon, carreaux e pallini-salvezza.

Lunedì, sempre alle 15, secondo tradizionale appuntamento con la bardondissima a coppie — libera a tutti — valida per l'assegnazione del «Trofeo Salumeria Vincenzo Accossato» e della «Coppa Mangimi Carlo Mottura», nonché delle trentadue medaglie d'oro (due da 60 mm., [illegible] da [illegible] quattro da 28, otto da 21 e sedici da 15).

[illegible] di una gara [illegible] riporta davvero [illegible] [illegible]: si gioca dappertutto o «al libero», con la sola eccezione delle semifinali e della finale che verranno disputate in campi tracciati e con il regolamento internazionale. L'accoppiamento dei giocatori avverrà mediante sorteggio unico iniziale.

Ma l'iniziativa sarà [illegible]zata da un'altra importante [illegible]vità, che certamente permetterà di assistere a partite di grosso interesse tecnico e spettacolare. Ognuna delle sedici quadrette in campo, infatti, comprenderà una donna mentre il [illegible] della formazione potrà contemplare [illegible] giocatore [illegible] A insieme con [illegible] di C, oppure due di B e uno di C. Partita a eliminazione diretta, regolamento internazionale, con inizio alle 16 precise di mercoledì 13 agosto.

Per questa gara, già da tempo [illegible] state chiuse le iscrizioni e [illegible] i giocatori in [illegible] avremo nomi famosi, tra cui ricordiamo gli iridati Piero Amerio, Mario Suini, Giancarlo Bragaglia e i «nazionali» Gianotto, Dellino, Minetti, Mometto, Tonietta. Insieme con loro, i migliori rappresentanti [illegible] B e della C, senza dimenticare [illegible] validissime rappresentanti femminili decise a [illegible] figurare [illegible] fronte a [illegible] [illegible].

Verranno assegnati il trofeo «Memorial Rocco Casetta», [illegible]so in palio dal fratello Beppe [illegible] Leghi [illegible] [illegible] il «Trofeo Caffè Vall[illegible]», per i giocatori, sedici medaglie d'oro (da 40, [illegible] e 24 mm).

Guido Tolazzi

McENROE TORNA McENROE

John McEnroe [illegible] tornando agli antichi splendori. Ieri, giocando contro Peter Fleming, suo abituale [illegible] di doppio, in un incontro valido per il torneo di Stratton Mountain, il campione ha esibito un bel gioco e si è imposto con il risultato di 6-1, 6-4. (Telefoto)

Campionati a Ostiglia

MODELLINI MONDIALI SUL PO

Ostiglia è un paesino in provincia di Mantova, affacciato sul Po: [illegible] il giornale [illegible], di storioni e di motoscafi. I motoscafi, quelli [illegible] [illegible], qui [illegible] di centro di molti discorsi, insieme alle biciclette ed alle auto da corsa, ed i n[illegible] dei vari campioni e campioncini locali si mescolano con quelli [illegible] Guerra e Nuvolari, tra ricordi e leggende sportive.

Naturale quindi che [illegible] Ostiglia sia stata scelta come sede per i campionati mondiali per motoscafi di velocità. Questa volta, però, non si tratta di motoscafi veri, ma di modellini radiocomandati: bolidi lunghi meno di [illegible] metro, ma dotati di motori molto potenti e capaci di raggiungere velocità ragguardevoli.

Saranno [illegible] [illegible] i partecipanti a [illegible] quinta edizione [illegible] [illegible], in programma dal [illegible] al 19 agosto. Venticinque le [illegible] rappresentate, dall'Inghilterra alla [illegible], dalla Norvegia [illegible] Grecia. E quest'anno, per la prima volta ci [illegible] anche i cinesi.

Per «guidare» [illegible] modello radiocomandato occorrono notevoli doti di colpo d'occhio e prontezza di riflessi, che si ottengono solo attraverso lunghi allenamenti. Ma i «piloti» sono, nella stragrande maggioranza dei casi, anche progettisti e costruttori dei modelli. [illegible] allora la necessità di accoppiare potenza [illegible] motore e robustezza dello scafo.

m. san.

TORINESI DI 1ª CATEGORIA NEL «GIRONE DI FERRO»

In molti l'hanno già definito il «girone di [illegible]» della 1ª Categoria '86-87. Certo è che il gruppo D, che comprende formazioni di Torino e cintura e un agguerrito drappello di rappresentanti della Bassa Val di Susa, promette fin d'ora una stagione piena di equilibrio e di contenuti agonistici.

Un rapido sguardo al quadro delle partecipanti (passate quest'anno da 14 a 16) basta a avanzare per [illegible]re l'interesse: dell'elettrizzante torneo dell'anno scorso sono rimaste tutte le «big» [illegible] [illegible] fino all'ultimo la promozione al Grugliasco (il Lucento battuto nello spareggio, l'Alpignano e il Rivalta Sangano terminate ad un'incollatura, il Meroni Cascine Vica e il Pertusa Millefonti staccate a [illegible] in lizza), dalla Promozione è retrocesso il glorioso Bacigalupo, dalla Seconda Categoria sono salite le celiche Aviglianese, Cosmos e Coazze, mentre dal girone C della «Prima» sono giunte a complicare ulteriormente un pronostico già difficile[illegible] le quotate Madonna di Campagna e S. Mauro in compagnia dell'outsider Venaria Aurora.

Un campionato, quindi, pieno di [illegible] [illegible] prestigio (Alpignano, [illegible]donna di Campagna, Meroni, Pertusa, S. Mauro e Bacigalupo hanno tutte militato in tempi recenti in Promozione) che per otto mesi offrirà una serie di «derbies» tutti da vedere e di ardua decifrazione.

Per tentare di vedere un poco più chiaro in questo qualificatissimo girone D, abbiamo sentito [illegible] Prudenziato, «cervello» dell'Alpignano e personaggio [illegible] più noti del calcio «minore» torinese.

A 33 anni, dopo essere arrivato in gioventù alle soglie [illegible] prima squadra [illegible] Torino («Avevo doti tecniche fuori del [illegible] ma poca voglia di sacrificarmi», è il parere di chi lo [illegible]ce bene) ed [illegible] disputato alcuni campionati ad Ovada e Chieri, Prudenziato è tornato ormai da due lustri ad Alpignano e prima di chiudere la carriera vorrebbe ancora regalare un'ultima soddisfazione alla sua squadra.

«Sono già tre stagioni — [illegible] — *che manchiamo per un soffio il ritorno in Promozione, cat[illegible], che nell'ultimo decennio ci ha visti a lungo protagonisti. Dopo due secondi ed un terzo posto, questa potrebbe essere la volta buona. Le avversarie sulla carta sono ancora più competitive del solito, ma anche i nostri giovani avranno un* [illegible] *esperienza in più sulle spalle. Al vertice* [illegible] *una* [illegible] *serratissima tra Lucento, Giaveno, Madonna di Campagna, Meroni e* [illegible] *Alpignano* [illegible] *Bacigalupo e S. Mauro nel ruolo di* [illegible]*. Gli ultimi movimenti del mercato, però, potrebbero* [illegible] [illegible] [illegible] *e* [illegible] *le quotazioni di qualche formazione».*

A proposito di [illegible] acquisti, quali [illegible] le novità più importanti dell'Alpignano? *«I promettenti Bovolente e Porcellana sono* [illegible] *gli nell'interregionale ad Aosta* —, risponde Prudenziato —. *Per rimpiazzarli la società* [illegible] *concludendo gli ingaggi di un difensore, un centrocampista e un centravanti che completeranno una rosa che si avvarrà anche dei giovani Grassiuso, Vigliante e Pistone, elementi provenienti* [illegible] [illegible] *Primavera su cui contiamo molto»* —

Sulla panchina alpignanese siederà Romano Speisi [illegible] anni tecnico del settore giovanile) che ha già annunciato alcune variazioni tattiche rispetto al passato: la più rilevante prevede lo spostamento dello stesso Prudenziato dal ruolo di rifinitore a quello di libero. *«Potrebbe essere il modo giusto* — sottolinea il diretto interessato — *per giocare qualche anno in più.* [illegible] *ho iniziato anch'io a fare l'allenatore dei ragazzini. In questi ultimi campionati ho notato che il livello tecnico è* [illegible] *più scadente. Per risollevarlo* [illegible] *assolutamente lavorare con impegno sui giovani e io ho intenzione di mettere i miei vent'anni di* [illegible]*rienza al loro servizio. Chissà che qualcuno non possa arrivare dove io non* [illegible] *riuscito...».*

Roberto Condio

TOTIP N. 32
[illegible]

PRIMA [illegible]	x 1
Montegiorgio (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	1 2 1
Montegiorgio (trotto)	1 x 2
TERZA CORSA	2 2 1
Cesena (trotto)	1 1 2
QUARTA CORSA	1 1
Roma (trotto)	2 x
QUINTA CORSA	x x
Montecatini (trotto)	2 x
SESTA CORSA	2 2
Trieste (trotto)	1 2

Dove andiamo stasera in città

NUREYEV

Stasera danza al Rignon

Cinema

Palazzo Reale. Questa sera alle 22 nel cortile di Palazzo Reale viene proiettato, per il consueto appuntamento con il cinema all'aperto dei «*Punti Verdi*», il film «*Rambo 2 - La Vendetta*», di *George Cosmatos*, con *Sylvester Stallone* e *Richard Crenna*. Apertura al pubblico [illegible] ore 21,30. Il film viene replicato il giorno successivo, alle ore 16 e alle ore 18, presso il cinema King Kong Cinestudio. Il prezzo del biglietto è di 3000 lire.

Balletto

Vignale Danza. Stasera e domani, nel contesto del l'VIII Festival Internazionale di danza, ha luogo il 1° Concorso [illegible] coreografico per solisti, coppie, gruppi e compagnie. Nel corso delle prime due serate [illegible] giuria specializzata presieduta dall'étoile Gabriella Cohen e composta da esperti di balletto, critici e personalità di chiara [illegible] i venticinque gruppi partecipanti e provenienti da tutta l'Italia. Domani sera coloro che sono stati selezionati si esibiranno di fronte al pubblico [illegible] sul palcoscenico di Vignale. Domenica 10, durante la soirée di gala con Vladimir Derevianko, verranno assegnati ai vincitori i premi e coppe e targhe per i segnalati. Infine, sempre nella serata di chiusura del Festival, il grande coreografo italo-ungherese Aurell Milloss verrà insignito del «Premio Vignale Danza '86».

Punti Verdi. Stasera e domani 9 agosto al Parco Rignon [illegible] Rudolf Nureyev e Les Etoiles de l'Opéra de Paris. Il programma: «*Apollon Musagète*»: musica di Stravinsky; coreografia di Balanchine, interpreti: Rudolf Nureyev, Isabelle Guérin, Clotilde Vayer, Fabienne Cerutti. «*Romeo e Giulietta*» Grand pas de deux: [illegible] di Prokofiev, coreografia di Nureyev: interpreti: Florence Clerc e Charles Jude. «*Don Chisciotte*» Grand pas de deux: musica di Minkus; coreografia di Petipa; interpreti: Isabelle Guérin e Laurent Hilaire. «*Napoli*» Pas de quatre; musica di Paulli; coreografia di Bournonville; interpreti: Florence Clerc, Isabelle Guérin, Clotilde Vayer, Fabienne Cerutti. «*Two Brothers*»: musica di Stravinsky; coreografia di Parton; interpreti: Rudolf Nureyev e Charles Jude.

Accade

Parco Pellerina. Stasera dalle 21,30 funziona la discoteca all'aperto: ingresso, lire 5 mila.

Esperimenta. A Villa Gualino prosegue la seconda [illegible] di *Esperimenta*. Acustica, elettromagnetica, fluidinamica, matematica, neurofisiologia, meccanica, [illegible] e scienze naturali [illegible] che si percorreranno. Questa sera si replica «*Guida all'apocalisse*», le [illegible]guenze di un'esplosione atomica in una grande [illegible], e «*Rassegna di cartoni animati di Piero Angela e Bruno Bozzetto*». Il primo [illegible]mentario viene proiettato in occasione [illegible] 41° anniversario di Hiroshima. Inoltre ogni giovedì, venerdì e sabato sera dalla terrazza di Villa Gualino, veglie alle stelle. Apertura dal martedì al giovedì e la domenica dalle [illegible] 10 [illegible] 20, il venerdì e il sabato [illegible] ore 10 alle ore 24. Chiusura il lunedì. Biglietti: interi, 4 mila lire; [illegible] 3 mila. Possibilità di tessera [illegible] cinque visite a prezzo dimezzato. Ogni 30 minuti da piazza Vittorio — [illegible] anche un parcheggio — partirà una navetta speciale per Villa Gualino [illegible] e (ultima partenza ogni 15 minuti).

Mostre

Asia [illegible]. Fino al 14 settembre, [illegible] i locali della Mole Antonelliana, è aperta la mostra sui «*Tesori [illegible] dell'Asia Centrale*», realizzata grazie al contributo di numerose [illegible] private. Per la prima volta vengono esposte in Europa 48 opere tessili realizzate [illegible] la particolare tecnica di tintura chiamata Ikat. Il repertorio è molto ampio: va [illegible] motivi semplici [illegible], quadrati, diamanti, scudetti, esagoni, scalette, a motivi [illegible] complessi come piante, frutti, animali e medaglioni multicolori. [illegible] lo più organizzati [illegible] strisce, i motivi possono occupare qualche volta anche l'intera altezza [illegible]. I motivi più frequenti sono: pettine, brocca, catena, mandorla, melagrana, corna di ariete, occhi di serpente, pera, salsiccia, [illegible], falcetto, tamburo, gabbia, lampada, orma di cammello.

Castello di Rivoli. Sino al 28 settembre prosegue al Castello di Rivoli la mostra di Lucio Fontana «*La cultura dell'occhio*». Ingresso lire 4000, ridotti 2000.

Concerti

Settembre Musica. La prevendita dei biglietti [illegible] i concerti di Settembre Musica è in corso presso la biglietteria dell'assessorato comunale alla Cultura, a Palazzo Carignano. Non è consentito l'acquisto di [illegible] due biglietti a persona.

Ceres. Questa sera, alle [illegible] 21, il pianista Luciano Lanfranchi esegue brani di Respighi, Schumann, Chopin, Albeniz. — *Diplomato in pianoforte, organo, musica [illegible] e composizione con il massimo dei voti [illegible] encomio, Luciano Lanfranchi [illegible] si è perfezionato [illegible] A. Morrati e B. Agosti all'Accademia Chigiana vincendo una [illegible] di studio per Bucarest. Qualificato in rassegne nazionali ed internazionali, è membro di giuria dei più importanti concorsi pianistici e direttore artistico [illegible] «Schumann» di Macugnaga.*

In poltrona davanti alla TV

DIDONE ANNI 80

Assolo in diretta per un'attrice

Raiuno

Ore 20,30: Colosseum, attualità. La necessità di mettere a repentaglio la propria vita è la protagonista della puntata di questa sera, dedicata appunto ai «Giochi del rischio». Molte le prodezze: dalla Francia vedremo gli uomini-pesce e l'uomo che si tuffa dal Cervino; dall'Italia il paracadutista che tenta di prendere una moto in corsa, dagli Stati Uniti gli acrobati del biplano, i nuovi gladiatori.

Ore 21,25: Femmina. Commedia, Francia, 1958. Un brivido erotico, sia pure [illegible] la moderazione imposta dal costume degli Anni [illegible], attraverserà questa sera il video grazie all'allora giovanissima Brigitte Bardot di «La femme et le Pantin» di Julien Duvivier, diventato in [illegible] semplicemente «Femmina».

Singolare esempio di quel gusto tutto francese in cui le più roventi passioni sono stemperate in una rigida costruzione intellettuale. Il soggetto del [illegible] è di Pierre Louys, scrittore [illegible] all'inizio del secolo, come «scandaloso provocatore» e [illegible] molto rivalutato. [illegible] pagine di Louys si era già rivolto, prima di Duvivier nel '58, anche Joseph von Sternberg per il suo «Capriccio spagnolo».

In quell'occasione, la bella danzatrice, per cui un nobile rampollo di un'antica famiglia castigliana perde la testa, era diventata pretesto per una surreale cavalcata tra barocchismi estetici in una Spagna totalmente reinventata in studio. Duvivier invece aggiorna la vicenda, la trasporta in un ambiente più adatto [illegible] giovanissima Bardot e ne fa l'ennesima riflessione sulla «femme fatale». Ancora a Louys e allo stesso tema, si è ispirato Buñuel per «Quell'oscuro oggetto del desiderio».

[illegible] «Femmina», al di là della validità artistica o no, sarà [illegible] appuntamento gradito soprattutto per quanti vorranno constatare che il [illegible] travolgente B.B. resta immutato anche a quasi [illegible] di distanza. Al suo fianco un incolore Antonio Vilar.

Raidue

Ore 23,40: Monty Python. Commedia, Gran Bretagna, 1974. Il «Cinema di notte» di questa sera propone «Monty Python», un'irriverente e surreale parodia dei cavalieri di re Artù. Due i registi, Terry Gilliam e Terry Jones, che compaiono anche fra gli interpreti insieme a John Cleese, Graham Chapman, Eric Idle.

Nell'anno 1193, in Inghilterra, re Artù e i cavalieri della Tavola Rotonda partono alla ricerca del Santo Graal. Percorrendo monti e valli, passando di castello in castello, in groppa a cavalli inesistenti (sono gli scudieri ad imitarne il rumore degli zoccoli), i sei sedimentosi devono vedersela con giganti a tre teste, pulzelle vogliose, streghe e maghi, bellicosi guerrieri. Quando finalmente Artù e i suoi cavalieri si accingono ad assaltare il castello dove credono sia custodito il Graal, anziché la preziosa coppa, ad attenderli trovano la polizia, che li arresta sotto l'accusa di aver ucciso lo storico che commentava la loro leggenda.

Raitre

[illegible] **20,30: Didone Adonàï Domine.** Opera teatrale. Francesca Benedetti, una delle nostre attrici di prosa più dotate di temperamento, non molto [illegible] al pubblico dei telespettatori, è la protagonista questa sera della «diretta», dal Teatro Nascente [illegible] Barcellona (Messina), della novità assoluta, «Didone [illegible] Domine», messa in scena da Memè Perlini, ricavata dal testo omonimo di Emilio Isgrò.

«Paradossalmente — ammette Francesca Benedetti — mi era accaduto di potermi calare, più o meno contemporaneamente, in tre personaggi diversi, come in "Didone"». Nel lavoro diretto da Perlini, la Benedetti sarà, infatti, [illegible] simbolica [illegible] di Giovanni Pascoli, [illegible] signora aristocratica che uccide il suo amante, un'ex terrorista economiana. Secondo Isgrò, i tre personaggi [illegible] rappresentano, [illegible] incarnano, tre distinti momenti della realtà italiana del nostro secolo.

Ed è [illegible] pensando a Francesca Benedetti, da lui ritenuta «attrice ideale», che Isgrò ha scritto «Didone». D'intesa con Francesca, si è rivolto a Perlini, profeta dell'«underground» teatrale italiano, «geniale, insolente, megalomane». Fedele, nel [illegible], alle origini di [illegible] ladino romagnolo, Perlini, 38 anni, trasferitosi da 20 a Roma, dirige, tra l'altro, un [illegible], «La Piramide», [illegible] ospita registi e attori stranieri.

Memè Perlini lavora da lungo tempo in tandem [illegible] il pittore-scenografo Antonello Aglioti (in arte noto come Antonello «tout court»).

Insieme hanno «rifatto» e spesso dissacrato, molti classici e, sempre insieme, partendo dal presupposto che la cultura italiana è provinciale, hanno ospitato fra gli altri, alla «Piramide», Peter Brook e [illegible] Glass, Teddy Riley e Richard Foreman.

Quando l'occasione si è presentata, non si sono sottratti alla televisione, dove hanno prodotto, proprio sulla terza rete, «Cavalleria rusticana» di Verga, a suo tempo cavallo di battaglia di Eleonora Duse. Così Perlini, con una certa dimestichezza nei riguardi di [illegible] e di Wedekind, non si è sottratto a Giovanni Verga. A proposito di Roussel, Perlini lo ha rievocato in «Grand Hôtel des Palmes», andato in [illegible] su Raidue, con Antonello nella duplice veste di scenografo e di protagonista. Per questo film tv, Perlini si avvalse di un libro di Leonardo Sciascia, intitolato «Atti relativi alla morte di Raymond Roussel», scomparso in circostanze misteriose negli Anni Trenta durante [illegible] suo soggiorno in Sicilia.

Per «Didone», che è una sorta di rilettura moderna della vicenda dell'eroina virgiliana, dice lo [illegible] Perlini: «Non ho voluto [illegible] loro una vicenda ma ho cercato di proporre una [illegible] poetica di fatti e stati d'animo irripetibili».

Raiuno

Lauren Bacall ore 13,45

13 — **Maratona d'estate:** «Balanchine per sempre», Pulcinella (2ª parte). Musica di Stravinsky, con il New York City [illegible] e Tarantella
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **L'agente confidenziale**, di H. Shumlin, con Charles Boyer, Lauren Bacall, Peter Lorre, Katina Paxinou, Victor Francen, George Zucco. Usa [illegible] 1945 — *Guerra civile spagnola. Un musicista si reca a Londra per comperare carbone. Durante il tragitto conosce la figlia del padrone da cui [illegible] a rifornirsi*
15,40 **Opera selvaggia**, documenti
16,30 **Richie Rich**, cartoni animati
16,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
FILM 17 — **Fontamara**, di [illegible] Lizzani, con Antonella Murgia, Ida di Benedetto, Imma Piro, Michele Placido. Italia drammatico [illegible] — *Riduzione dell'omonimo romanzo girato in coproduzione con la Rai. Negli Anni Trenta i contadini [illegible] paese della Marsica sono sfruttati dagli agrari e [illegible] dai fascisti. Un giovane si ribella, viene ucciso ma il suo esempio fa germogliare l'opposizione al regime* — **Quarta e ultima parte**
17,55 **Pattinaggio a rotelle**, [illegible]pionati europei di corsa su strada
18,40 **William Shakespeare**, sceneggiato
19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Colosseum**, varietà
FILM 21,25 **Femmina**, di Julien Duvivier, con Brigitte Bardot, Antonio Vilar, Jess Hahn, Michel Roux. Francia [illegible]media 1958 — *Una giovane ballerina francese di [illegible]menco [illegible] in un quartiere popolare di Siviglia [illegible] il padre, scrittore fallito. Un gentiluomo spagnolo la corteggia ma [illegible] in modo troppo vistoso per [illegible] compromettere la sua posizione [illegible] società*
22,30 **Telegiornale**
23,15 **Speciale «Tuttilibri»**, attualità
23,50 **Tg1 notte**
0,05 **Campionato** [illegible] **mondo di ciclismo: mezzofondo dilettanti.** [illegible] Zurigo
— Pentathlon moderno, campionati mondiali: **Prova** [illegible] **nuoto**

Raidue

[illegible] Padovani ore 17,05

13 — **Tg2 ore** [illegible]
13,15 **Saranno famosi: Una stella di qualità**, telefilm
14,10 **L'avventura**, per i ragazzi. Con Alessandra Canale, Eliano Miglio. Nel corso del programma:
— **Esteban e le misteriose città d'oro**, cartoni animati
— **Folly Foot**, [illegible]
FILM 17,05 **Amori di mezzo secolo**, di Pietro Germi, Glauco Pellegrini, Roberto Rossellini, Antonio Pietrangeli, [illegible] Alberto Sordi, Eleonora Ruffo, Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Lea Padovani, Andrea Checchi. [illegible] commedia 1954 — *Vari episodi [illegible] d'amore tristi o liete [illegible] 50 anni di storia patria. Memorabile l'episodio di Germi ambientato all'inizio [illegible] prima guerra mondiale [illegible] tragico [illegible] fra un contadino abruzzese e una sua compaesana*
18,25 **Dal Parlamento**, attualità
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,40 **C'era una volta un samurai**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Il commissario** [illegible] telefilm
21,35 **Squadriglia Top Secret**, telefilm
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Il diario americano.** Documenti
23,30 **Tg2 stanotte**
FILM 23,40 **Monty Python**, di Terry Gilliam e Terry Jones, con Graham Chapman, John Cleese. Gran Bretagna commedia 1974 — *Parodia surreale delle imprese di Re Artù e dei cavalieri della Tavola Rotonda che alla fine del 1100 iniziano la ricerca [illegible] Graal. Nel film succede veramente di tutto, con inserti a cartoni animati e poliziotti londinesi alle prese con draghi*

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **Rai tre tutto in diretta: Festival di** [illegible] **d'Irlanda**, [illegible]lità
20 — **Finestra aperta**, [illegible]
20,30 [illegible] **tre tutto in diretta: «Didone Adonàï Domine»**, prosa. [illegible] Emilio Isgrò, regia di Memè Perlini
22,30 **Tg3**
22,55 **Concertone**, musicale: Howard Jones

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Uomo tigre**, cartoni animati
13,30 **Charlotte**, cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
FILM 15 — **La d**[illegible] **destino**, [illegible] Walter Lang, con Susan Hayward, Rory Calhoun. Usa musicale 1952.
16,30 **Viaggio in fondo al mare**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
19,30 **Mork e Mindy**, telefilm
20 — **Quattro in amore**, telefilm
FILM 20,30 **Gli eroi del doppio gioco**, di Camillo Mastrocinque, [illegible] Mario Carotenuto e Aroldo Tieri. Italia [illegible]dia
23,15 **I Rookies**, telefilm
FILM 0,15 **Hot Rod**, di George Armitage, con Robert Culp, Pernell Roberts. Usa film commedia per la tv 1979 — *Un pilota di dragsters (le specialissime «automobili» che partecipano a folli gare di pura accelerazione), idolo incontrastato della zona, cerca alla vigilia di una gara difficile di mettere un suo pericoloso concorrente contro il figlio dell'organizzatore della corsa*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker**, telefilm
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Fantasilandia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lalabel**, cartoni animati
— **Thunderbirds**, cartoni animati
— **Holly e Benji, due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
17,55 **Famiglia Addams**, telefilm
18,15 [illegible] **Trek**, telefilm
19,15 **I ragazzi** [illegible] **computer**, telefilm
20 — **Memole, dolce Memole**, [illegible]
20,30 **Mester**, telefilm
FILM 21,25 **Adios gringo**, di George Finley, con Giuliano Gemma, Pierre Cressoy. Italia - Spagna western 1965 — *Bert è ricercato per un delitto che non ha commesso e parte alla ricerca dell'uomo [illegible] può provare la [illegible] innocenza. Strada facendo s'imbatte in una ragazza seviziata. La libera, la porta da un medico e fi[illegible] per essere anche accusato di aver cercato di ucciderla*
23,15 **Sport spettacolo**
0,15 **Le sorelle Snoop**, telefilm
1,50 **Kazinski**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Navy**, telefilm
FILM 14,30 **Margherita da Cortona**, di Mario Bonnard, con Tino Buazzelli, Isa Pola. [illegible] biografico 1950 — *Margherita, pastorella di Cortona, si innamora di Arsenio, giovane nobile. Ma il padre di lei è contrario*
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **Il** [illegible] **del toro**, sceneggiato. Di Pino Amenta, con [illegible] Cassel, Georgie Sterling, Damon Herriman, Annette André — *Settimo episodio*
22,30 **Lottery**, telefilm
23,30 **Sceriffo a New York**, telefilm
1 — **Ironside**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, [illegible] i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Josie and the Pussicats**, cartoni animati
— **Space ghost e Dino boy**, cartoni animati
— **Banana splits**, cartoni animati
— **Alpenrose**, cartoni animati
14,15 [illegible]**o Dick**, telefilm
14,45 **Con affetto, tuo Sidney**, telefilm
15,15 **Charleston**, telefilm
FILM 15,45 **Ritrovarsi**, di Don Taylor, [illegible] Kate Jackson, Tim Matheson, Cassie Yates, Swoosie Kurtz. [illegible] commedia 1983 — *Una coppia cerca di mantenere a tutti i costi la propria unione. Ambedue lavorano nella stessa compagnia pubblicitaria: lei come art director, lui come pubblicista*
17,50 **Mary Benjamin**, telefilm
18,40 **Mai dire sì**, telefilm
19,30 **Westgate**, telefilm
20,30 **Le follie di «Viva le donne»**, collage delle precedenti puntate e [illegible] inedite
22,40 **Casablanca**, telefilm. Con David [illegible]
23,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
24 — **I Ropers**, telefilm
FILM 0,30 **Lo spio**[illegible], di Jean-Pierre Melville, con Jean-Paul Belmondo, Serge Reggiani. Francia drammatico

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 **Anteprima di Stereobig Parade**
14 — **Master city** Con Luigi Arienma, Stella Romagnoli, Eleonora Morai 16 — Radiouno per tutti - estate: **Cara Italia**
16 — **Il Paginone - estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '86** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Europa spettacolo**, varietà [illegible] Liuccio
18,30 **Musica sera: i cantautori**
19,20 **Audiobox** Spazio multicodice di P. Fava
20 — **Mi son messo l'America.** Originale radiofonico di Loris [illegible] e Pablo M[illegible] dugno
20,30 **L'allegra taccia della terza età.** Varietà [illegible] Del Bianco e Roberto Mazzucco
21 — **Grandi feste nella Roma Barocca**

RAISTEREOUNO

16 — **Stereo City**
18 — **Stereobig**
[illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovestate?** Interurbane urgenti con risposte non pagate. Gioco a quiz di Corbotta e Moretti
15 — **E...state bene!** Un invito a ripercorrere insieme itinerari comuni dell'ascolto radiofonico
15,45 **In mia man alfin tu sei.** Autobiografia immaginaria di Maria Callas
17,40 **Andrea.** Originale radiofonico di Ivano Balduini
18,35 **Accordo perfetto** Canzoni, rime, pensieri e melodie ancora dolci nella memoria
19 — **Radiodue** [illegible] jazz coordinamento di Paolo Padula
19,50 **Spiagge musicali a mezza sera**
21 — «La strana casa della formica morta»: **Gran Variety show** (replica)
[illegible] **Scende** [illegible] **nei giardini d'Occidente**

RAISTEREODUE

18 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità.
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **E. M. Musica** Notizie e dischi di [illegible] per i momenti della [illegible] serata

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale** a [illegible] Donati
15,15 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate [illegible] Gnoli
21,10 **«Nuo Quartetto»**
22,15 **Spazio Tre Opinione** [illegible] **Festival** [illegible] 19[illegible]
23 — Il **jazz**, improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di [illegible]

Montecarlo

13,45 **Silenzio, si ride**, comiche del [illegible] muto
14 — **Vite rubate**, novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo [illegible]
FILM [illegible] **Giovani avvocati**, con [illegible] Evers, Judy Pace. Usa drammatico [illegible]
16,30 **Snack**, cartoni animati — **L'amico Gipsy**, telefilm
17,40 [illegible] **Vittoria**, [illegible]. Con Elizabeth Savalla, Claudio Marzo
18,30 **Silenzio, si** [illegible], comiche del cinema muto
18,45 **Happy End**, telenovela. Con José Wilker, [illegible] Do Valle
19,30 **TMC News**
FILM 19,45 **Abisso: storia di una madre e di una figlia**, di Milton Katselas, con Bette Davis, [illegible] Rowlands, Donald Moffat, Royal Dano. Usa film drammatico per la tv 1979
21,30 **Flamingo Road**, telefilm. Con Morgan Fairchild
22,30 **Concerti d'estate**, musicale.
23 — **Sport** [illegible]
23,10 **Tmc sport**
24 — [illegible] **Intoccabili**, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Telefilm e cartoni animati non stop**
19 — **Attenti ai ragazzi**, telefilm
FILM 20,20 **L'angelo scatenato**, di Lee Madden, [illegible] Don Stroud, Luke Askew. [illegible] drammatico 1972 — *Un ragazzo si separa dai compagni motociclisti e si ferma in una comunità hippie. Alcuni cowboy aggrediscono i pacifici figli dei fiori e lui, [illegible] vedendo un secondo attacco, chiama a raccolta gli amici motociclisti. Nello scontro seguente gli hippies vincono, [illegible] il loro capo resta ucciso*
22 — **The detectives**, telefilm
FILM 24,30 **Moglie nuda e siciliana**, di Andrea Bianchi, con Cristina Borghi, Maria Pia Conti. Italia commedia 1[illegible]7 — *[illegible] siciliana Rosalia va a Milano dove cadono tutte le sue inibizioni grazie all'intervento di uomini e donne. Alla fine trova anche un buon partito*
FILM 2 — **Film non stop**

Videogruppo Can 52, 54, 57

13 — **Cartoni animati**
14 — **Rumpole**, telefilm
FILM 15 — **La conquista** [illegible] **West**, di Cecil Blount De [illegible], [illegible] Jean Arthur, Gary Cooper. Usa western 1937
17,30 **Cartoni animati**
18,05 **Rumpole**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,10 **Agenzia estate**
19,30 **Claudine**, sceneggiato
FILM 20,25 **Dagli archivi** [illegible] **polizia criminale**, di P. Colombardo, [illegible] G. Purdom, A. Steel. Italia poliziesco 1975
22,15 **Videonotizie**
FILM 22,30 **Bogard il giustiziere di Chicago**
24 — **Rumpole**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Cartoni animati non stop**
14 — [illegible] **nuziale**, telenovela
14,30 **Laura**, telenovela
15,15 **Il nido dei serpenti**, telenovela
16,15 **Viva, per i ragazzi: telefilm e cartoni animati**
18,30 **Nanny** [illegible] **a Washington**, telefilm
19,30 **Flipper**, sceneggiato
FILM 20,30 **I perfetti gentiluomini**, di Jackie Cooper, [illegible] Bacall, Ruth Gordon. Usa commedia 1975
22,30 **Dov'è Anna**, sceneggiato con Mariano Rigillo
FILM 23,45 **Duello a Canyon River**

Svizzera [illegible] tv

18 — **Telegiornale**
18,05 **Cartoni animati**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 Documentario: **Guerra civile spagnola, dentro la rivoluzione**
21,20 **Estate attualità**
22,25 **Prossimamente cinema**
22,35 **Telegiornale**
FILM 23,45 **Nella tempesta**

Primantenna Canali 21, 37

16 — **Pomeriggio con simpatia**
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **Suspense**, telefilm
23 — **Thriller**, telefilm
FILM 24 — **Film**
2 — **Buonanotte con...**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Stanza con vista sul mare**, con G. Holubek. Polonia drammatico 1977
15,20 **Starzinger**, cartoni animati — **Il mago Pancione**, cartoni animati
16,10 **Skippy il canguro**, telefilm
17 — **Boys and** [illegible]**irls**, telefilm
17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,40 **La spia**, telefilm
19,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni a[illegible]
20 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
FILM 20,45 **La coppia più bella del mondo**
22,45 **Le brigate del Tigre**, telefilm
FILM 0,30 **Sorbole che romagnola!** Erotico

Quartarete Canali 22, 35, 23

FILM 14,30 **Agguato a Condor Pass**
16,30 **Ranch del Picchio giallo**, telefilm
17,30 **Scoiattolo Banner**, cartoni animati
18 — **Telefilm**
19,10 **George**, telefilm
FILM 20,30 **Occhi di glaccio**, di John Erman, con Paul Winfield, Jonathan Lippe, Rita Tushingham. Usa film dram[illegible] la [illegible] 1977
22,15 **Monjiro, samurai solitario**, telefilm
23,30 **Speciale fantascienza**
24 — **Okay motori**
FILM 1 — **Film**
3 — **Telefilm**
FILM 4,15 **Film**

Capodistria

17 — **Programmi per ragazzi**
18 — **Tra l'amore e il potere**, novela
19 — **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
19,50 **Concerto**: jazz sullo schermo, con il sestetto jazz jugoslavo
[illegible] 20,30 **Dimentica il passato**, di Ri[illegible] Michaels, [illegible] John Ritter, Carrie Fischer. Usa film drammatico per la tv
23,15 **Lucy**, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa**, rubrica
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **I sette sopravvissuti**, di Michael Caffey, [illegible] Lesley Ann Warren. Usa film drammatico per la tv 1969 — *Sette non vedenti scampano [illegible] un incidente [illegible] e [illegible] ritrovano in alta montagna costretti a cercare di scendere a [illegible] verso [illegible] centro [illegible]*
FILM 22,30 **Canne infuocate**

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13 — **La** [illegible] **umana**, di Raul Walsh, con James Cagney, Virginia Mayo, Edmund O'Brien, Margaret Wicherly. Usa drammatico 1949 — *Un gangster [illegible] cubo della madre per evitare di essere condannato per [illegible] serie impressionante [illegible] si [illegible] di un furterello e va in prigione. [illegible] il in carcere la moglie lo tradisce. Le [illegible] di [illegible] giustizia uccidendola, ma lei la uccide. Pazzo di rabbia, il gangster evade. La polizia lo tallona*
16 — [illegible] **Andrea**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Vizi privati e pubbliche virtù**. Rubrica
19,30 **Il gazzettino di Telecupole**
20 — **Telefilm**
20,30 **L'anima travasà**, commedia
23,30 **Tg4**
FILM 24 — **Film**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Film**
17 — **Redazionale**
[illegible],30 **Cartoni animati**
20 — **Duello sul fondo**, telefilm
FILM 20,30 **Film**
22,30 [illegible] **Champion**, telefilm
23,45 [illegible]

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 **Documentario**
FILM 13,05 [illegible] **perfetto**, di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly, Ray Milland, [illegible] Cummings. Usa giallo 1954
15,30 **Torino Musica**
18 — **Ciao me amis**
FILM 23,45 **Film**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Operazione ladro**, telefilm
14 — **Telefilm**
[illegible] — **Miltaides**
16 — **La trappola**, [illegible]film
17,30 **Cartoni animati non stop**
20 — **Lacrime di gioia**, novela
FILM 20,30 **Lugor calibro 9: massacro per una rapina**, [illegible] Peter Patzak, [illegible] Tushingham, William Berger. [illegible] Bretagna drammatico 1973 — *[illegible] ragazza diventa per amore complice di un genio della rapina che riesce ad immobilizzare [illegible] città [illegible] esplosivi radiocomandati. Con tre milioni di sterline rapinate il genio passa successiva[illegible] all'eliminazione [illegible] complici*
[illegible] **Operazione** [illegible], telefilm
FILM 23,30 **Quel desiderio di lei**
2 — **Telefilm**
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

16,30 **Week End**
17 — **P**[illegible] **ragazzi**
18 — **Tra l'amore e** [illegible] **potere**, telenovela
19 — **Videouno notizie**
19,30 **Cartoni animati**
FILM [illegible] **Dimentica il passato**, di Richard Michaels, con John Ritter, Carrie Fischer. Usa film drammatico per la tv
22,15 **Documentario**: il decennio della distruzione
23,05 [illegible] **sullo schermo**
23,30 **Lucy**, telefilm

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15 — **Cartoni animati**
19,30 **Al 96**, telefilm
20,30 **Operazione ladro**, telefilm
FILM 21,30 **Storia di Owen**
23,30 **I Borgia**, sceneggiato
23 — **Carovana verso il West**, [illegible] telefilm
FILM 0,15 **Il bacio del bandito**, di Laszlo Benedek, con Frank Sinatra, Kathryn Grayson. Usa musicale 1948

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Meglio non viaggiare, nella giornata di domani, se proprio non è strettamente necessario. Non accadrebbe niente di terribile, ma certamente ci sarebbero dei ritardi nei mezzi di comunicazione e, nella vostra automobile, rimarreste in panne.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Favoriti gli spostamenti di ogni tipo, le attività sportive e le occupazioni di tipo intellettuale. Nuove interessanti conoscenze da coltivare e da trasformare in amicizia: evitate che vostri i rapporti rimangano soltanto «vacanzieri».

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Nel corso della mattinata, i rapporti con gli altri risultano un po' deludenti, ma nel pomeriggio è probabile l'incontro con una persona affascinante che stimola sentimenti d'amore, oppure è possibile un ritorno di fiamma per un antico partner.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Irrequietudine sentimentale, incertezze nell'indirizzo dei propri affetti e insoddisfazione nei rapporti consolidati. Meglio non cercare nuove avventure e dedicarsi esclusivamente alla vita di relazione che può offrire interessanti novità.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Un legame sentimentale, che si sta sviluppando lentamente, tra dubbi ed esitazioni potrebbe trasformarsi, proprio domani, in rapporto durevole e soddisfacente, in un contesto di vita sociale animato e gradevolissimo. Successi personali.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Ottime [illegible] al risveglio, per [illegible]scorrere una giornata congeniale. [illegible] della vostra fantasia, ma ricordate che l'egocentrismo e la paura di essere coinvolti emotivamente non rappresentano sentimenti favorevoli all'intesa con gli altri.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Irrequietudine e incertezza a proposito di un rapporto sentimentale, per paura di perdere la propria libertà. L'incapacità di vero [illegible] potrebbe rovinare una bellissima storia fatta apposta per gratificarvi in tutto.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Giornata ideale per viaggiare, per instaurare nuovi rapporti amichevoli che stimolano l'intelligenza e per occuparsi di attività creative. La fortuna vi accompagna in ogni azione decidiate di intraprendere, quindi approfittatene.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Possibilità di commettere un errore in campo sociale nel corso della mattinata: evitate di salire in cattedra e di dare consigli non [illegible]. Nel pomeriggio, situazione più favorevole e tendenza ad agire con [illegible] discernimento.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Mattinata positiva per ciò [illegible] riguarda i rapporti [illegible] gli altri. Possibili [illegible]usioni nel pomeriggio, vuoi per colpa di un amico che non mantiene le promesse, vuoi a causa di una certa [illegible] in campo sentimentale.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Probabile divergenza di opinioni con un amico, nel corso della mattinata: smettetela di pretendere che il prossimo condivida le vostre idee. Pomeriggio gratificante, sia in campo sociale sia nel campo sentimentale che regala fortuna.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Favoriti i lunghi [illegible] e i piccoli spostamenti, [illegible] attività intellettuali come quelle sportive. Affronterete qualsiasi impresa sorretti, come sempre, da un felice intuito che permette di arrivare [illegible] scopi, [illegible] in modo eterodosso

Temperatura a Torino ore 8 +19	Regioni ore 8	
TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso con temporali. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: miglioramenti.	Aosta	+11
	Alessandria	np
	Asti	+18
	Cuneo	+20
	Novara	+30
	Vercelli	+22
	Genova	+28
	Imperia	+25
	Savona	+26

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18	
Venezia	+30
Milano	+31
Bologna	+31
Ancona	+27
Roma	+32
Napoli	+33
Bari	+26
Reggio C.	+28
Palermo	+30
Cagliari	+30

All'estero ieri		
Atene	+23	+34
Berlino	+14	+29
Bruxelles	+12	+25
Buenos [illegible]	+10	+16
Ginevra	+15	+30
Lisbona	+15	+29
Londra	+14	+29
Mosca	np	np
New York	+22	+29
Parigi	+15	+29
Tokyo	+25	+32

IN PRIMA / Al Centrale buon film di attori

UN AMORE DI TARTARUGA

CONQUISTA GLENDA JACKSON E WWF

TARTARUGA, TI AMERO' di John Irvin con Glenda Jackson, Ben Kingsley, Richard Johnson. Drammatico, inglese, colori. (Cinema Centrale d'essai).

Si comincia la stagione con un grosso film d'attori e con la novità d'una raccomandazione, materializzata nel classico marchio del dolcissimo panda, da parte del Fondo internazionale per la natura, il WWF. Poteva andare peggio (ed è caratteristico che tronchi gl'indugi proprio la cinematografia inglese, la quale nella scorsa annata con il 7% degl'incassi e l'affermazione d'una serie di nuovi autori ha costituito con Nanni [illegible] l'unica sorpresa degna di tale nome).

TRAMA — Il film, riprendendo gli spunti d'un caustico libro di [illegible] Hoban, narra semplicemente con tocchi umoristici la storia di una piccola impresa. Una scrittrice per l'infanzia e l'impiegato d'una libreria pensano contemporaneamente ognuno per conto proprio la stessa bella trovata: togliere dal giardino zoologico le tartarughe e consentire che vadano a figliare nelle acque dell'isola dell'Ascensione gettandole di [illegible] nell'Atlantico, prima tappa verso la libertà e l'amore.

William e Neaera, che si comportano da ulissidi, sono in realtà due persone normali, anzi di fisico dimesso e di temperamento mediocre. William ha una stanca relazione con un'altra impiegata nella libreria, passa il tempo a questionare per motivi d'igiene (o d'intolleranza) con un corpaso coinquilino, non parla neppure volentieri delle figlie che qualche donna di buona volontà gli ha pure regalato un tempo.

Neaera invece assume atteggiamenti snobistici nel comportamenti con l'editore e l'illustratore, alleva come fosse un privilegio uno scarabeo d'acqua e non perde tempo nel farsi consolare dal guardiano dell'acquario, loro complice nella battaglia per l'emancipazione delle tartarughe. A poco a poco la sceneggiatura di Harold Pinter e la regia di John Irvin si fanno più maliziose, più intelligenti.

William viene preso di mira perché, tutto infatuato per la vittoriosa spedizione, non intuisce invece che una gentile vicina di stanza intende mettere fine ai propri giorni andandosene in punta di piedi con l'avvertenza di lasciare il funerale pagato e con la raccomandazione di evitare fiori, parole, presenze assolutamente inutili.

Neaera almeno trova la forza di rinunciare all'infinito la ripresa dell'attività di scrittrice, che riconosce forse leziosa con tutte quelle sue Topolina Gillian e Della Rondine. Per il resto trascinerà un'anodina vita di solitaria, vagamente insidiata da un distinto coinquilino che giunge a prestarle la sua squadriglia di lumache per la rapida pulizia dell'acquario. A meno che William e Neaera decidano di battagliare all'infinito per la liberazione delle tartarughe e debbano necessariamente frequentarsi a [illegible] per tu...

GIUDIZIO — Il regista John Irvin non ha avuto particolari difficoltà nel dare corpo alla nitida sceneggiatura di Harold Pinter, per giunta puntellata da attori quali Jackson e Kingsley. Glenda Jackson, a volte vistosamente truccata, esprime con un accurato lavorio di «sottrazione» gl'impulsi e i capricci di un'anima sola: Ben Kingsley s'impenna e s'impone con la sola forza di un'occhiata, per ripiombare bassamente un istante dopo nella molesta vanagloria dell'uomo che ha dato (o dovuto dare) un calcio al passato.

Ci sono parecchie citazioni verbali del film nel soggetto e nella pellicola. Che scompaia Paul Newman e appaia Arletty significa qualcosa a proposito dell'idealismo e del romanticismo del regista Irvin, il quale romanticismo si degrada nella scena del lancio delle tartarughe in mare attraverso un pessimo filtro [illegible] che il montaggio intercala a brevi inquadrature riprese con luce normale. Si esalta infine con tratti commoventi nell'accenno al maturo ingenuo mister Sandor e alla tenerissima suicida miss Neap.

Piero Perona

Il film si ispira al «Diario della tartaruga» di Hoban

ECCO IL LIBRO

Anche il libro originario — *Diario della tartaruga* di Russell Hoban, traduzione Delfina Vezzoli — viene lanciato dalla Feltrinelli in un momento di stanca. Ma come nel cinema così la letteratura britannica conosce un periodo di favore che stimola il coraggio nel mercato (non dimentichiamo le cifre lusinghiere per la ristampa di *Principianti assoluti* in vista del lancio del film di Temple con David Bowie).

Lo sceneggiatore Pinter e il regista Irvin non ne hanno tradito lo spirito affidandosi poi in tutta serenità all'intelligenza interpretativa di Glenda Jackson e Ben Kingsley. Tuttavia un'importante notazione stilistica scompare al cento per cento nella versione filmata, cioè la struttura in brevi capitoletti scritti in prima persona alternativamente da William e da Neaera. Hoban, di origine americana, [illegible] è primo a rallegrarsi specialmente dell'innovazione che aggiunge commercialità all'impresa.

La sorta di botta e risposta costituita dai pensieri di William e di Neaera si stempera nel cinema in un racconto meno rotto, forse più sarmatico. Per esempio nel libro la donna si domanda perché non si sia limitata a scrivere una lettera sulle tartarughe al *Times*, mentre sul grande schermo la questione e la crisi vengono poste con diversa baldanza dal suo antagonista.

E ancora con la dovuta eloquenza ma senza troppe smancerie Irvin denuncia la sostanziale freddezza di William nei confronti dell'intero creato mostrando [illegible] lasci sedurre dalla collega Harriet. Nelle pagine del romanzo, che non a caso [illegible] il capitoletto più lungo in senso assoluto tra le 144 pagine di [illegible], invece la relazione esplode al termine d'una complessa e sensuale seduta di cosiddetta terapia primordiale tenuta da un'imbrogliona a gente che in fondo si accontenta d'una novità magari più banale ma consistente.

Russell Hoban è stato scrittore di libri per l'infanzia né più né meno che la sua Neaera. Conosce la convenzionalità di fondo, l'ipocrisia di comodo, [illegible] d'una cattiveria molto umana nei flash di drammaticità pura quali il delicato epitaffio che mette in bocca a [illegible] in occasione della seduta in tribunale per i rilievi sul suicidio: *«Contai la gente della stanza: il coroner, l'ufficiale del coroner, il patologo della polizia e l'avvocato che era venuto a [illegible]; una signora dell'agenzia dove aveva lavorato Miss Neap, una signora delle pompe funebri, Mrs Inchcliff, Mr Sandor e io. Nove in tutto. Mi chiesi [illegible] quanto tempo [illegible] capitava a Miss Neap di godere dell'attenzione di nove persone allo stesso tempo»*.

p. per.

RIMINI ECC...
un film torrenziale

Paolo Villaggio

RIMINI — Doveva chiamarsi *«Rimini, Rimini»*, ma probabilmente il titolo con cui uscirà sarà invece: *«Rimini, Rimini, Rimini, storia d'amore, di vacanze, di ombrelloni e ciambelloni, bomboloni e bombolone, maschiettoni e femminone sulla splendida riviera romagnola lambita dal sensuale tocco del sole d'agosto di Rimini, Rimini, Rimini»*.

E' il film a episodi (saranno cinque, ma forse anche sette perché non è escluso che non ci sia un *«Rimini, Rimini, Rimini»* numero due) che Sergio Corbucci sta girando dalla fine del giugno scorso nella capitale romagnola delle vacanze e che uscirà sotto Natale. [illegible] impegnati Paolo Villaggio, Serena Grandi, Jerry Calà, Maurizio Micheli, Eleonora Brigliadori, Sylva Koscina, [illegible] nacelli e l'esordiente Livia Romano.

«E' una multicommedia erotico-vacanziera, se proprio devo dare una definizione — dice Corbucci —, *un film brillante dove le donne sono protagoniste o almeno la presenza femminile prevale. Multicommedia, perché gli episodi, indipendenti fra loro, si svolgono in contemporanea. Sarà come vedere cinque film insieme; [illegible] se si fosse davanti al televisore e, cambiando canale, si seguissero contemporaneamente cinque storie diverse»*. Storie divertenti, che si svolgono in un momento dell'anno propizio a trasgressioni di qualsiasi tipo (erotico, gastronomico), quello delle vacanze, passate in un «divertimentificio» (dice Corbucci entusiasta *«lavorerei a Rimini tutta la vita»*) come la costa romagnola.

Il soggetto è stato scritto da Corbucci stesso e da Paolo Villaggio ai quali il titolo *«Rimini, Rimini»* era venuto spontaneo. Non avevano nemmeno considerato — assicura il regista — che un giovane autore della provincia di Reggio Emilia, Pier Vittorio Tondelli, aveva preso il nome della città romagnola come titolo per un [illegible] libro uscito circa due anni fa. Ed ora li ha accusati di concorrenza sleale. Il pretore di Roma, dott. Maurizio Velardi, gli ha dato ragione e, in una sua ordinanza, proibisce alla società «Scena film» l'utilizzazione del titolo *«Rimini, Rimini»*. La causa sarà decisa fra circa due mesi a Roma e, se il nuovo giudice sarà della stessa opinione del suo collega, allora il film avrà il titolo chilometrico già progettato con quattro Rimini in più. Corbucci ha preso la vicenda sul ridere: *«Tondelli si è fatto un po' di pubblicità. Io non ne ho bisogno. Comunque la risolva, oggettivamente, pubblicità ne avranno sia il film che il libro, come succede sempre in queste vicende»*.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Chiuso per ferie

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Chiuso per ferie

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Tartaruga ti amerò, di John Irvin, con Glenda Jackson, Ben Kingsley (Gran Bretagna-Colori) — Da un romanzo di R. Hoban e con la sceneggiatura di Harold Pinter, una delicata storia con sfondo ecologico raccomandata dal WWF. Non viet. Commedia
16,50; 18,40; 20,40; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 543.245
Brivido caldo (Body heat), di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Colori) — Avvocaticchio di provincia intraprende pericolosa relazione con bella signora che lo spinge al delitto. Viet. 14 Commedia drammatica
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 543.243
Doppio taglio, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Colori) — Avvocatessa s'innamora del fascinoso cliente accusato di uxoricidio. Chi la spunterà alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non viet. Giallo
16,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★★/●●●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, Tel. 650.71.90
Chiuso per ferie

DORIA — via Gramsci 4, Tel. 542.422
Dressage la dolce punizione, di Pierre B. Reinhard, con Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin (Francia-Colori) — Una sensualità ambigua e provocante in questa pellicola che da sei mesi scandalizza Parigi. Viet. 18 Commedia erotica
15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 L. 6500 Non recensito

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Chiuso per ferie

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Chiuso per ferie

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.067
Chiuso per ferie

GIOIELLO — [illegible], Colombo 31, Tel. 500.780
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 830.73.93
Punti Verdi: Maccheroni, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Colori) — Americano che era stato in Italia durante la guerra torna a Napoli dopo quarant'anni. Qui ritrova l'innamorata e la amicizia con il fratello di lei. N.V.
15; 10 Commedia ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 10 bis, Tel. 537.100
Chiuso per ferie

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Chiuso per ferie

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 513.856
Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier (Francia-Colori) — Tre giovani libertini si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Un mercoledì da leoni, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt (Australia-Colori) — Ambientata agli inizi degli Anni Sessanta la storia dell'amicizia e le avventure di tre giovani campioni di surf. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Chiuso per ferie

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.148
Chiuso per ferie

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.331
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
Vendetta dal futuro, di Martin Dolman, con Daniel Greene, Janet Agren, Claudio Cassinelli (Italia-Colori) — Un pacifista supermuscoloso, in lotta contro ogni forma d'inquinamento, è [illegible] dato in un motel. Viet. 14 Avventuroso
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 L. 6500 Non recensito

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. 749.2967
Senza tetto né legge, di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire, Macha Meryl (Francia-Colori) — Storia di una giovane nomade, ribelle e indocile, che preferisce la strada alla sua professione di segretaria d'azienda. Leone d'Oro '85. N.V. Drammatico
20,35; 22,30 ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Cesare 77, Tel. 297.197
Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato e si è affezionato alla nuova mamma. N.V. Commedia
20,30; 22,30 ★★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 833.214
Chiuso per ferie. Riapertura sabato 30 agosto

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 484.500
Chiuso per ferie

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 796.603
Chiuso per ferie

NUOVO ODEON — via Vespucci 5, Tel. 763.2342
Chiuso per attuazione nuove tecnologie

[illegible] — corso Belgio 83, Tel. 874.171
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal bestseller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
20; 22,30 Comm. drammatica ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 3, tel. 547.171) Chiuso.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 613.136) Chiuso per ferie.

CRUCE (via Pozzo 56, tel. 687.660) Chiuso

FALCHERA (via Taneno 20, tel. 262.16.63) Chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12) Chiuso

S. RITA (via Vernazza 76, tel. 303.001) Chiuso

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293) Super super beatis, con Brigitte Lahaie. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,05; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) Porno femmina della 69ª strada, con Gloria Leonard; Crazy hotel (Proiezioni video film original porno system). Ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.662) Dalle 14,30 alle 23 continuato Sebe's fantasy. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) Nido d'amore, con Moana Pozzi; Animal bebie's. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 3 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) People al Gerard Damiano con Jamie Gillis, Serena, Samantha Fox. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 165, t. 257.874) [illegible] pornostar. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Chiuso per ferie.

[illegible] BEXE (via Milano 8, tel. 530.856) Super Sebe etc. No stop dalle 10 alle 24 (Ult. 22,30). Ingresso 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.8061) Sex show orgy; Porno market (2 nuovi ore 2). Novità. Ap. 16; ult. [illegible]

REGINA (c. Reg. Margh. 132, t. 530.696) Morbosamente tua, con Dorothy May. Profondo porno, con Tanya [illegible]. Ap. [illegible] ult. 22,30, continuato. L. [illegible] rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.788) Rassegna delle pornomogli: Mondo porno di mia moglie, con Seka, Lisa Bellewue. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

SPEZIA (via Nizza 178, tel. 696.3417) Bocche calde - Electric comality. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363) La gatta bionda (Susy superstar), con Shana Grant, John [illegible]. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643) Rassegna sexy fantasy: Calore in casa; American love. No stop dalle 16 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': ore 21,30 proiezione all'aperto: Tuttobenigni.

CUORGNE'
PERONA: Ritorno al futuro.

MONTANARO
VITTORIA: Femmine seducenti in calore.

PINEROLO
ITALIA: Mezzo destro mezzo sinistro 2 calciatori senza pallone.
HOLLYWOOD: ore 18,15 e 20,30 La preda rossa. [illegible] 18. Ore 21,30, proiezione all'aperto. L'anno del dragone.
RITZ: Scuola di [illegible] L.

S. SICARIO
S. [illegible] Karate Kid 2.

AMBRA: Blue magic. Viet. 18

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Domenica

MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

9 — Canale 5 Film: Due, tre donne, con Raf Vallone, drammatico
Eurotv Per i ragazzi: Salve ragazzi

9,30 Rete 4 Telefilm: Streghe per [illegible]

10 — Raiuno Replay: le partite più belle del mondiale di scacchi alla moviola
[illegible] Musicale: Salotto musicale
Italia 1 Sport: Un anno di sport

10,30 Canale 5 Film: L'infomabile, con Silvia Monfort, avventuroso

10,55 Raidue Documenti: L'età dell'incertezza

11 — Raiuno Attualità: Santa Messa

11,10 Rete 4 Film: [illegible] ciarlatano, [illegible] Jerry Lewis, comico

11,50 [illegible] Film: Charlie Chan a Rio. Con Sidney Toler. Giallo

11,55 Raiuno Attualità: Giorno di festa
Italia 1 Telefilm: Master

12,20 Raiuno Musicale: Linea verde estate

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
Italia 1 Automobilismo: Grand Prix

13,15 Raidue Telefilm: Saranno famosi

13,45 Raiuno Varietà: Italia mia

POMERIGGIO

14 — Canale 5 Film: I fratelli [illegible] paura, [illegible] Robert Taylor, avventuroso
Italia 1 Musicale: Dee Jay Television

14,45 Raiuno Sport: Pomeriggio sportivo
— Automobilismo: Gran Premio d'Ungheria Formula 1
— Pattinaggio: Finale Emilia

15,20 Rete 4 Telefilm: Il principe delle stelle

15 — Rete 4 Telefilm: I gemelli Edison

15,40 Canale 5 Film: Sangue misto, con Ava Gardner, drammatico

16 — Italia 1 Telefilm: College

16,15 Rete 4 Telefilm: I ragazzi di Padre Murphy

16,25 Italia 1 Telefilm: La banda dei sette

17,05 Rete [illegible] Telefilm: Huckleberry Finn

17,15 Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

17,30 Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle

17,35 Canale 5 Telefilm: La Fenice

17,55 Raidue [illegible]: Jean-Michel Jarre, [illegible] in Cina
Raitre Sport: diretta sportiva da Ceresole Reale, trial

18,05 Italia 1 Telefilm: Dimensione Alfa

18,20 Rete 4 Telefilm: Cassie & Co.

18,30 Canale 5 Telefilm: Fifty Fifty

18,40 Raidue Telefilm: C'era [illegible] volta [illegible]

19 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Rete [illegible] Telefilm: Con affetto tuo Sidney

19,25 Raitre Musicale: [illegible] Gei [illegible]

19,30 Canale 5 Telefilm: Kojak
Rete 4 Telefilm: New York, New York

SERA

20 — Raidue Sport: Tg2 domenica sprint

20,30 Raiuno Film per la tv: L'ora del mistero
[illegible] Telefilm: Miami Vice squadra antidroga
[illegible] Musicale: Leonard Bernstein dirige [illegible] sinfonie di Beethoven
Canale [illegible] Sceneggiato: La [illegible] vincente
Rete [illegible] Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Varietà: Help

21,10 Raitre Sport: Domenica gol

21,35 Raidue Sceneggiato: Nancy Astor

21,45 Raiuno Musicale: Hit Parade

22,30 Raiuno [illegible]: La domenica sportiva
Canale [illegible] Telefilm: MacGruder e Loud
Rete 4 Telefilm: Houston pronto soccorso
Italia 1 Film: [illegible] I guerriglieri del Bronx, con Vic Morrow, drammatico
— Telefilm: McCoy

22,50 Raidue Medicina: Tg2 trentatrè
Raitre Musicale: Solo per la musica. Ritratto [illegible] Salvatore Accardo

23,20 Raidue Musicale: Videoclips per gli occhi chiusi
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

23,50 Rete 4 Telefilm: I Ropers

24 — Raiuno Attualità: [illegible] tempo fa
Eurotv Rubrica: Notte al cinema

0,30 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York
Rete 4 Film: Organizzazione criminale, con Robert Duvall, poliziesco

Canale 5 ore 15,40

AVA GARDNER

Sangue misto

Canale 5 Ore 15,40: Sangue misto, di George Cukor, con Ava Gardner, Stewart Granger, Francis Matthews. Usa commedia 1956 — *La figlia di un ferroviere inglese e di un'indiana è ausiliaria nell'esercito britannico in India.*

Avere sangue misto nelle vene suscita nella donna sentimenti contrastanti: da [illegible] lato si sente attratta dalle tradizioni orientali, dall'altro da quelle britanniche

Italia 1 Ore 22,30: 1990 I guerriglieri del Bronx, di Enzo G. Castellari, con Vic Morrow, Mark Gregory. Italia drammatico 1982 — *Nel [illegible] Bronx [illegible] interamente occupato dalle bande giovanili [illegible] costante guerra fra loro. Una ricca ragazza scappa [illegible] casa e s'innamora di un capobanda detto Trash. Un cattivissimo poliziotto [illegible] di sfruttarla per uccidere Trash e tutti i suoi. Protagonisti [illegible] loro [illegible] sono tutti cattivi. Ogni sequenza è violenta e fortunatamente [illegible] credibile*

Lunedì

MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
Italia 1 Telefilm: Daniel Boone

8,45 Canale 5 Telefilm: Maude

9 — Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin

9,15 Canale 5 Telefilm: Dalle 9 alle 5

9,30 Italia 1 Film: [illegible] vendicatore del Texas, con Robert Taylor, western

9,40 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

10 — Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Film: Lo specchio nero, con Stephane Collins, giallo

11 — Canale 5 Sceneggiato: Navy
Italia 1 Telefilm: Sanford [illegible]

11,15 Raiuno Attualità: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo

11,30 Italia 1 Telefilm: Lobo

11,45 Rete 4 Telefilm: Switch
Canale 5 Telefilm: Love Boat

12,30 Italia 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,40 Canale 5 Telefilm: Lou Grant

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate

13,15 Raidue Telefilm: Saranno famosi

13,30 Canale 5 Sceneggiato: Navy
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,45 Raiuno Film: Aquile nell'infinito, [illegible] James Stewart, avventuroso

POMERIGGIO

14,10 Raidue Per i ragazzi: L'avventura

14,15 Rete 4 Telefilm: Bravo Dick
[illegible] 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Film: Il [illegible] di Sant'Elmo, con Nelly Corradi, avventuroso

15 — Rete [illegible] Telefilm: Con affetto, tuo Sidney
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

15,30 [illegible] Cartoni: Kwichy Koala Show

15,50 Rete4Film: L'emblema di Victor, [illegible] David Carradine, poliziesco

16 — [illegible] Cartoni: Le allegre avventure [illegible] Scooby Doo e i suoi [illegible]
Italia 1 Cartoni: [illegible] Bum Bam

16,30 Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,35 Eurotv Cartoni: Tivulandia

16,45 Raiuno Telefilm: Sette spose per [illegible] fratelli

17,25 Raidue Film: Quattro ragazze sognano, [illegible] Valentina Cortese, commedia

17,30 Canale 5 Telefilm: Il mio amico Ricky

17,50 Rete [illegible] Telefilm: Mary Benjamin

[illegible] — [illegible] Sceneggiato: Guerra e pace
Canale [illegible] Telefilm: L'albero [illegible] mele
Italia 1 [illegible]: Star Trek

18,20 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,30 Canale [illegible] Telefilm: [illegible] nove alle cinque

18,40 Raidue Sceneggiato: C'era una volta [illegible] un Samurai

18,50 Rete [illegible] Telefilm: [illegible] dire [illegible]

19 — Canale 5 Telefilm: Arcibaldo
Italia 1 Telefilm: Manimal

19,25 Raitre Musicale: L'altro suono

19,30 Canale 5 Telefilm: Kojak
Rete [illegible] Sceneggiato: Westgate

SERA

20 — Raitre Attualità: La terra dove [illegible] vento prega

20,20 [illegible] Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Timbuctù, con John Wayne, avventuroso
Raidue Film per la tv: Un ussaro nero in una Paese bianco
Raitre Varietà: Tutto Casadei
Canale 5 Telefilm: I Robinson
Rete 4 Sceneggiato: Il ricco e il povero
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21 — Canale 5 Telefilm: Casa Keaton

21,25 Raitre Attualità: Donna [illegible]
Italia 1 Musicale: Be Bop a Lula

21,30 Canale 5 Telefilm: Cin Cin

22 — Canale 5 Telefilm: Giudice di notte

22,10 Raidue Sceneggiato: Capitol

22,30 Raitre Film: L'eroe della strada, con Macario, commedia
Canale [illegible] Attualità: I confini dell'uomo
Rete 4 Telefilm: A cuore aperto

23 — Raiuno Attualità: Speciale Tg 1
Italia 1 Telefilm: Toma

23,10 Raidue Attualità: Protestantesimo

23,20 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

23,30 Raiuno Sport: Atletica leggera, meeting internazionale [illegible] eurovisione da Budapest

23,50 [illegible] Film: Zaza, [illegible] Isa Miranda, commedia
Rete [illegible] Telefilm: I Ropers
Italia 1 Telefilm: Lanigan

24 — Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

0,20 Rete 4 Film: Il siluro della morte, con Gene Kelly, guerra

Raitre ore 22,30

MACARIO

L'eroe della strada

[illegible] **17,25: Quattro [illegible] sognano, di Guglielmo Giannini, con Paolo Stoppa, Valentina Cortese, Vanna Vanni, Luigi Pavese. Italia commedia [illegible]** — *Quattro ragazze americane, amiche inseparabili, che vivono in ristrettezze, cam[illegible] improvvisamente vita grazie alla cospicua eredità che riceve una di loro consistente in [illegible] lussuoso appartamento e in un mucchio d'azioni. Un notaio disonesto [illegible] di imbrogliare la bella erede tenendo per sé i titoli, mentre un gangster onesto [illegible] aiuto smascherando notaio e complici. I due s'in[illegible] e si sposano. Prima del matrimonio lui promette [illegible] biare vita e rigare diritto.*

[illegible] **Ore 22,30: L'eroe della strada, di Carlo Borghesio, con Macario, Carlo Ninchi, Vera Carmi. Italia commedia 1948.** — *Felice, un povero diavolo che subisce sempre ed è sfortunato, viene salvato da intricate situazioni dal simpatico lestofante Gaetano*

Martedì

MATTINA

8,25 **Canale [illegible]** Telefilm: Mary Tyler Moore

8,30 **Rete 4** Telefilm: I giorni [illegible] Brian
Italia 1 Telefilm: Sanford and Son

8,45 Telefilm: Maude

9 — **Euroty** Telefilm: Quattro in amore

9,15 **Canale 5** Telefilm: Dalle [illegible] alle cinque

9,30 **Italia 1** Film: La tragedia [illegible] Rio Grande, con Orson Welles, western

9,40 Telefilm: Alice

[illegible] **Canale 5** Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Film: I quattro tassisti, [illegible] Gino Bramieri, commedia

11 — **Canale 5** Sceneggiato: Navy
Italia 1 Telefilm: Sanford and son

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo

11,30 **Italia 1** Telefilm: Lobo

11,45 **Canale 5** Telefilm: Love Boat
Rete 4 Telefilm: Switch

12,30 **Italia 1** Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,40 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — **Raiuno** Musicale: Maratona d'estate

13,15 **Raidue** Telefilm: Saranno famosi

13,30 **Canale 5** Telefilm: Navy
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,45 [illegible] Film: Sopra di noi il mare, con John Mills, guerra

POMERIGGIO

14,10 **Raidue** Per i ragazzi: L'avventura

14,15 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale [illegible]** Film: Gli amori di Manon Lescaut, con Franco Interlenghi, drammatico

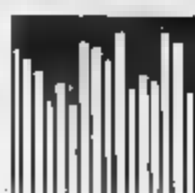
14,45 **Rete 4** Telefilm: Con affetto tuo Sidney

15 — **Rete 4** Telefilm: Charleston
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

15,20 [illegible] Cartoni: Grisù il draghetto

15,50 **Rete [illegible]** Film: Non [illegible] vero, ma ci credo..., con Peppino De Filippo, comico

16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 **Raiuno** Telefilm: Sette spose per sette fratelli
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17 — **Raidue** Film: Avvenne... domani, [illegible] Dick Powell, commedia
Raiuno Cartoni: Tom Story

17,30 **Canale 5** Telefilm: Il mio amico Ricky

17,50 **Rete 4** Telefilm: Mary Benjamin

18 — **Raiuno** Sceneggiato: Guerra e pace
Canale [illegible] Telefilm: L'albero delle mele
[illegible] **1** Telefilm: Star Trek

18,20 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
[illegible] Attualità: Un Paese e il suo Santo

18,30 **Canale [illegible]** Telefilm: Dalle nove alle cinque

[illegible] [illegible] Sceneggiato: C'era [illegible] volta [illegible] Samurai

18,50 **Rete 4** Telefilm: Arabesque

19 — **Canale 5** Telefilm: Arcibaldo
Italia 1 Telefilm: Automan

19,20 [illegible] Attualità: Tv3 regioni

19,30 **Canale 5** Telefilm: Kojak
Rete 4 Sceneggiato: Westgate

SERA

20 — **Raitre** Documenti: La terra dove il vento prega
Italia 1 Cartoni: Magica, [illegible] Emi

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Attualità: Quark Speciale
Raidue Film: Tre uomini da abbattere, con Alain Delon, commedia poliziesca
[illegible] Documenti: La magnifica ossessione, Orson Welles nella terra di Don Chisciotte
Canale 5 Sceneggiato: Colorado
Rete 4 Film: Mimì Bluette... fiore del [illegible] giardino, con [illegible] Vitti, commedia
[illegible] **1** Telefilm: Simon [illegible] Simon

21 — **Raitre** Attualità: Tutto in diretta, grandi voci da Pesaro

21,25 **Raiuno** Sceneggiato: Storie d'amore e di amicizia
[illegible] **1** Film: 2002, la seconda Odissea, con Bruce Dern, fantascienza

22,30 **Canale 5** Sceneggiato: Mississippi
Rete 4 Telefilm: La legge di McClain

22,35 **Raiuno** Musicale: Napoli prima e dopo, dal Teatro Politeama

22,45 **Italia 1** Telefilm: Serpico

23 — [illegible] Film: La strada scarlatta, con Joan Bennet, orrore

23,20 **Rete 4** Telefilm: Vicini troppo vicini

23,30 **Raidue** Film: Marmittoni al fronte, con Marina Berti, comico
Canale 5 Sport: Polo

23,50 **Rete 4** Telefilm: I Ropers
Italia 1 Telefilm: [illegible]

0,20 **Rete 4** Film: La grande prigione, con Tom Hully, poliziesco

Rete 4 ore 20,30

MONICA VITTI

Mimì Bluette

Canale [illegible] Ore 14,30: Gli amori di Manon Lescaut, [illegible] [illegible] Costa, [illegible] [illegible] Bru, Franco Interlenghi. Italia-Francia commedia 1954 — *Una [illegible] destinata al convento viene rapita da un uomo che stravolge [illegible] sua esistenza al punto da condurla alla morte. La più debole delle tante versioni del romanzo dell'abate Prévost*

Rete 4 Ore 20,30: [illegible] Bluette, fiore del mio giardino, di Carlo Di [illegible], con Monica Vitti, Shelley Winters, Tommy Tune. Italia commedia 1976 — *Dall'omonimo romanzo [illegible] [illegible] [illegible] Verona, la storia di [illegible] celeberrima ballerina, figlia di una prostituta, che si innamora perdutamente [illegible] un avventuriero. Per lui lascia le scene e quando questo scompare ne segue le tracce fino in Africa. Perduta ogni speranza [illegible] ritrovarlo torna alle scene benché enormemente cambiata interiormente*

Mercoledì

MATTINA

8,25 **Canale [illegible]** Telefilm: Mary Tyler Moore

8,30 **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian
[illegible] **1** Telefilm: Sanford and Son

8,45 Telefilm: Maude

9 — **Rete 4** Telefilm: Mary Benjamin

9,15 Telefilm: Dalle nove [illegible] cinque

9,30 **Italia 1** Film: Il complice segreto, [illegible] Joel McCrea, western

9,40 **Canale 5** Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

10 — **Canale 5** Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Film: I figli [illegible] divorzio, con Barbara Feldon, drammatico

10,45 **Canale 5** Telefilm: Navy

11 — **Italia 1** Telefilm: Sanford and [illegible]

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

11,30 [illegible] **1** Telefilm: Lobo

11,45 **Canale 5** Telefilm: Love Boat
Rete 4 Telefilm: Switch

12,30 **Italia 1** Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,40 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — **Raiuno** Musicale: Maratona d'esta[illegible]

13,15 **Raidue** Telefilm: Saranno famosi

13,30 **Canale 5** Sceneggiato: Navy
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,45 **Raiuno** Film: Per pochi dollari an[illegible] con Giuliano Gemma, western

POMERIGGIO

14,10 **Raidue** Per i ragazzi: L'avventura

14,15 **Rete 4** Telefilm: Bravo [illegible]ick
Italia 1 Musicale: Dee Jay Television

14,30 **Canale 5** Film: La leggenda di Genoveffa, con Rossano Brazzi, av[illegible]

15 — **Rete 4** Telefilm: Charleston
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

15,50 **Rete [illegible]** Film: La sorellina, [illegible] William Shathner, drammatico
Raiuno Attualità: Tutti in pista

16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam

16,25 **Raiuno** Cartoni: Le allegre [illegible]ture di Scooby Doo e dei suoi amici

16,30 **Canale 5** Telefilm: Hazzard

16,45 **Raidue** Film: Barbagialla il terrore dei sette mari e mezzo, con Peter Boyle, avventuroso

17 — **Raiuno** Sceneggiato: Sette spose per sette fratelli

17,30 **Canale 5** Telefilm: Il mio amico Ricky

17,50 **Raiuno** Cartoni: Tom Story
Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

18 — **Canale [illegible]** Telefilm: L'albero [illegible] mele
Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,15 **Raiuno** Sceneggiato: Guerra e pace

18,20 **Raidue** Sport: Tg2 Sportsera
Rete 4 Sceneggiato: Mai dire sì

18,30 **Raidue** Telefilm: C'era [illegible] volta [illegible] Samurai
Canale [illegible] Telefilm: Dalle nove [illegible] cinque

19 — **Canale 5** Telefilm: Arcibaldo
Italia 1 Telefilm: Storie [illegible] maghi e [illegible] guerrieri

19,25 **Raitre** Attualità: Sembra ieri

19,30 **Canale 5** Telefilm: Kojak
Rete [illegible] Sceneggiato: Westagte

SERA

20 — **Raitre** Documenti: La terra dove il vento prega
Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,20 [illegible] Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Telefilm: Professione: pericolo!
Raidue Varietà: Crazy Boat
Raitre Film: L'anonimo Roylott, con Giulio Donadio, commedia
Canale 5 Attualità: Big Bang Estate
Rete 4 Sceneggiato: Yellow rose
Italia 1 Sport: Da Genova Trofeo Columbia Spot

21,25 **Raiuno** Attualità: Destinazione uomo

21,30 **Canale 5** Film: Il faro in capo [illegible] mondo, con Yul Brynner, avventuroso

21,40 **Raidue** Film: Convoy, trincea d'asfalto, [illegible] Ali Mac Graw, dramma[illegible]

22,05 **Raitre** Documenti: Delta serie

22,20 **Rete [illegible]** Telefilm: Detective per amore

22,30 **Raiuno** Sport: Mercoledì sport

23,10 **Rete [illegible]** Telefilm: Vicini troppo vicini

23,25 **Raidue** : L'isola del desiderio, con Tyrone Power, [illegible]
Raitre Attualità: Solo per la [illegible]ca

23,40 **Rete [illegible]** [illegible]: I Ropers

23,45 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York

0,10 **Rete 4** Film: L'idolo [illegible] città, [illegible] Marcello Mastroianni, commedia

Rete 4 ore 0,10

MASTROIANNI

L'idolo della città

Raidue [illegible] 17: Barbagialla, il terrore dei sette mari e [illegible] di Mel Damski, con Graham Chapman, Peter Boyle. Usa commedia 1983 — *Barbagialla [illegible] il terrore [illegible] mari. Catturato e rinchiuso in prigione, riesce [illegible] evadere. In molti gli danno [illegible] caccia, per catturarlo o per mettere le mani sul favoloso tesoro che ha [illegible] da qualche parte*

Rete 4 Ore 0,10: L'idolo della [illegible] di Yves Robert, con Marcello Mastroianni, Françoise Fabian, [illegible] Rochefort. Francia commedia [illegible] — *Amori, affetti e amicizie di [illegible] Monti, attore infaticabile tanto sulla [illegible] [illegible] nella Parigi mondana, [illegible] alla giovane Peggy e separato dalla moglie. Quando sembra aver trovato un compromesso affettivo fra moglie e amante, questa lo abbandona, mentre un figlio scappa di casa*

Raitre: presentati i programmi della nuova stagione

SUSPENSE PER RENZO ARBORE

E POI ANCORA MUSICA, CINEMA, PROSA, INCHIESTE

ROMA — Mentre prende sempre maggiore consistenza la «partecipazione straordinaria» di Renzo Arbore programmi invernali della «rete junior» della Rai (in tal senso però i grammi annunciati questi giorni da giornali sono ancora indiscrezioni senza il crisma dell'ufficialità), la direzione della ha varato linee portanti della programmazione autunnale che, come sottolinea a viale Mazzini, «sarà ancora una volta improntata alla varietà nell'ambito di una precisa identità complessiva, con larghi spazi quotidiani dedicati alle inchieste, alle rubriche di approfondimento, alla prosa, alla lirica e all'analisi dello spettacolo leggero».

In questa chiave svolge un ruolo determinante la ripartizione della settimana condo uno schema agile ma costante per cui ogni giorno ha una riconoscibile caratterizzazione.

Così il lunedì è riservato allo spettacolo leggero: il martedì all'inchiesta, il mercoledì alle rubriche scientifiche e al cinema: il giovedì ancora al cinema: il venerdì prosa e il sabato alla lirica.

Il giorno di festa, infine, ri la i propri spazi di spettacolo tra le molte e obbligate scadenze delle discipline sportive, calcio in

Per l'autunno si annuncia dunque novità e il cartellone di una rete che cerca contatto sempre più ampio con il pubblico (anche l'ipotesi Arbore va in questo senso) è pensato per soddisfare gusti diversi.

In copertina alle novità d'autunno c'è film due puntate di Italo Moscati «Grace, la donna che visse due volte» dedicato al ricordo di Grace Kelly.

«Più che una tradizionale inchiesta — dice Moscati — è un viaggio nel mito della grande attrice e principessa scomparsa».

Il film andrà in onda a partire dal 29 settembre e inaugurerà il rinnovato spazio del lunedì dove troveranno posto, a seguire, serie in sei puntate su Peppino De Filippo; un'altra in quattro puntate Nino Manfredi e una trasmissione in due serate in un luogo «magico» del divertimento come la Bussola, Versilia.

Un'inchiesta sulla Juven sulla sua storia e sul suo fascino aprirà le serate martedì a cominciare dal settembre; sarà poi la volta di un articolato viaggio dentro le stupefacenti del del Louvre e di puntate ideate da Marcello Avallone e intitolate «Cinema della paura».

dicembre due trasmissioni la ricorrenza ventennale del Concilio Vati e una serie di «serate a soggetto» con temi che dalla fantascienza alla videomusica.

Riprenderà «Delta» coledì sera intorno alle 22, mentre il programma della prosa, riservato venerdì, ospiterà i «Promessi sposi» Shammah, «Venezia salvata» di Thomas Otway, una lunga serie di «Teatro storie» e commemorazione di Luchino Visconti a anni dalla sua scomparsa.

Per ricordare il grande tore milanese si sta studiando un programma articolato tre giorni che è previsto per la fine d'anno con proiezioni di film, testimonianze e ricordi nonché, forse, l'edizione viscontiana un'opera li. E nel segno della grande musica saranno anche le serate sabato da settembre a dicembre.

Tra i molti appuntamenti confermati, un ciclo dedi a Puccini e un altro Rossini. C'è spazio inoltre una rassegna della musica operistica tra '700 e '800 e per l'integrale della «Valchiria» Wagner.

Renzo Arbore, in tournée con la sua Band, smentisce allegramente le notizie che lo volevano in tv

Molte retrospettive cinematografiche, programmi e collegamenti «in diretta da...», concerti e «talk shows» completano il palinsesto. E' in questo contesto che, secondo le più recenti indiscrezioni pubblicate su alcuni quotidiani, andrà a collocarsi, dall'inizio del prossimo anno, il «Progetto Arbore».

Lo showman definisce le notizie questi giorni «un grosso equivoco». «In realtà — osserva — i miei contatti con Raitre riguardavano un'ipo di collaborazione per l'ideazione di nuovi programmi da affidare a nuovi e vecchi collaboratori, in un conte televisione-laboratorio tesa alla ricerca nuove idee, nuovi talenti, nuovi esperimenti, nuovi rischi. Tengo comunque a precisare che il mio eventuale rapporto con Raitre precede la mia presenza in video, se non per caldeggiare, di tanto in tanto, questi programmi-esperimento.»

In attesa che si allenti sollevata dal Arbore, vediamo nei dettagli alcuni dei programmi confermati rete.

MUSEO DEL LOUVRE

Uno degli aspetti più significativi della cultura contemporanea è il sempre più diffuso interesse i musei. In questo programma, in puntate, sul museo del Louvre, quale Raitre è coproduttrice, il museo viene assunto come tramite per ripercorrere le attraverso cui è passata la storia della civiltà, dall'età faraoni sino all'inizio del secolo. Per questo film, pur assumendo il e i documenti in esso conservati come punto riferimento, è però necessario sottrarre i all'isolamento in cui il il confine per ricollocarli nell'ambito culturale da venuti.

Per questa ragione, il programma si avvale della mediazione di alcune figure, costituite da coppie di personaggi noti al pubblico (tra cui Charlotte Rampling e Dirk Bogarde, oppure Jeanne Moreau e Raymond Gerome) e, come tali, oggetto di identificazione e proiezione, che svolgono una funzione di guida nel museo e nei viaggi. Come si vede, la formula realizzativa del programma è complessa e non convenzionale, ma è anche indicativa dei diversi piani cui si muove la programmazione di Raitre.

IL CINEMA DELLA PAURA

Con la crescita e la differenziazione dell'industria cinematografica, la paura è diventata o proprio genere cinematografico — affiancandosi e mutuando spunti, al suo equivalente letterario — i suoi rispettivi sottogeneri, il thrilling e l'horror, fino ad arrivare alla fantascienza contemporanea, che prende un po' da tutti i generi del fantastico sino al fantaorrore: ricca contaminazione generi e linguaggi.

Ma come si costruisce la paura sullo schermo? E' evidente, ad esempio, che oggi le maschere terrificanti di Dracula e di Frankenstein più neanche i bambini: e sembra passata moda anche la scuola «psicologica», quella che basava i meccanismi lo spavento sulle atmosfere, sulla o, su ciò che vede. Questa scelta sembra oggi tutto disertata a favore di una politica del far vedere tutto, anche ciò che non è verosimile. Così passano inosservati alcuni piccoli capolavori del giallo classico, come Quando chiama uno sconosciuto, film di appena qualche anno fa dell'americano Fred Walton.

a queste due tendenze, esistono poi gli outsiders della paura, veri e propri autori il cui stile è identificabile solo l'una o l'altra scuola, primi fra tutti i due anglosassoni Hitchcock e Fischer. Questi due maestri del brivido, l'uno illuminista e l'altro gotico, l'uno psicoanalitico e l'altro metafisico, comunque alla base cora di tutto paura.

La trasmissione curata da Maurizio Avallone vuol fornire, una parte, un'antologia (perché no carica di suspense) dei modi far paura, delle sue tematiche espressive e, dall'altra, rispondere domanda: come e perché nel tempo il pubblico corre a farsi spaventare. Registi, attori, operatori, esperti di trucchi, coloro che a Cinecittà anche a Hollywood e a Pinewood, si occupano di dare una rappresentazione visiva ai nostri incubi, saranno presenti nel illustrarne aspetti più intriganti.

r. s.

Cineclub

Acquazzoni permettendo, il cinema sotto le stelle è quanto meglio viene offerto dal estivo torinese. Ci naturalmente i Punti Verdi a Palazzo Reale, con i appuntamenti giornalieri film di grande cesso della passata stagione. pochi ama che traggono spunto da problemi scientifici c'è Visioni Scienza rassegna cinematografica, organizzata a Villa Gualino nell'ambito di Experimenta, che propone tutti i sabato sera film questo genere che, cinematografico o letterario che sia, ha una fitta schiera aficionados. Ma veniamo al dettagliato.

PUNTI VERDI Palazzo Reale:

venerdì 8: *Rambo 2 - la Vendetta* (1985) di George Cosmatos, con Sylvester Stallone e Richard Crenna. prevedono naturalmente folle plaudenti e inneggianti alla superstar americana;

sabato 9: *Fandango* (1985) di Ke Reynolds, Kevin Costner e Jud Nelson. Stanno forse ritornando in voga i film western. Comunque sia, folle, se di folle si tratterà, saranno un po' meno plaudenti. Kevin Costner non è ancora (per sua fortuna?) Sylvester Stallone;

domenica 10 altro successone della passata stagione: *9 settimane* (1986) di Adrian Lyne, il regista di *Flashdance*. Anche questa volta, accoppiata vincente Mickey Rourke-Kim Basinger (nuovi sex-symbol dell'86) ha conquistato platee e stabilito record di incassi;

lunedì 11 serata dubbio meno di fuoco, nonostante il titolo. film Carlo Vanzina *Sotto il vestito niente* (1985) con Renée Simonsen e Tom Schanley;

martedì una proiezione all'in dell'impegno con *Morte di un commesso viaggiatore* (1986) del regista tedesco Volker Schloendorff, magistralmente interpretato da Dustin Hoffman;

mercoledì 13 è in programma *Senza tetto né legge* (1985) della francese Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire e Stefan Preis. Mentre giovedì 14 conclusione alla grande di questa settimana *Yuppies* (1986) Carlo Vanzina, Jerry Calà e Massimo Boldi, naturalmente campioni di idiozie a ripetizione.

Infine, *Visioni di scienza* propone sabato 9 *Il dell'acqua* (1982) di Orlow Seunke, film che nel ha vinto alla Biennale di Venezia il Leone d'Oro per la miglior Opera prima. «La vicenda de *Il dell'acqua* è densa e bruciante, ed incredibilmente simile a quella di *Anna dei miracoli* e di *Il ragazzo selvaggio*. nuovo di una storia di educazione: un adulto, in questo l'operatore sociale Hes, perfetto burocrate, che quasi finisce perdersi per riportare una affetta da sindrome Down contesto civile. A diversità dei Arthur Penn e François Truffaut, l'epilogo non è però altrettanto positivo. Anna, infatti, verrà sottratta ad Hes dai colleghi quest'ultimo e fatta istituto per ragazzi handicappati. Evidentemente l'esordiente Orlow Seunke non è affatto ottimista i suoi predecessori, e si rivela attento e partecipe narratore non incline a facili soluzioni, anche a di denunciare la durezza e le incomprensioni sociali. Prima *Il re dell'acqua* regista ha realizzato quattordici mediometraggi televisivi. E' una personalità gente e oculatamente d'occhio nel moderno panorama olandese».

a. b.

Cinema

Aperta dal Centrale d'Essai la coraggiosa anteprima *Tartarughe*, il amarcord affidato alla coppia Glenda Jackson-Ben Kingsley, la stagione cinematografica 1986-87 si presenta al via qualche ottimismo.

Se si eccettuano i mesi giugno e luglio caratterizzati dalla totale assenza della «domanda», il mercato ha infatti tenuto e recuperato durante la stagione. La controprova è data dal calendario inaugurale ricco di che tutto si meriterebbero fuorché la definizione pellicola estiva.

In particolare a Torino, i turni di chiusura locali volgono al termine, grosso modo in due categorie. i cinema che riaprono in questo mese di e i cinema che riaprono in settembre approfittando della pubblicità indotta dalla Mostra di Venezia.

I primi sono Ideal, Cristallo, Studio Ritz, i tre della multisala, Gioiello, Romano, Lux, Capitol, Reposi, Ambrosio Grande, Doria, probabilmente Chaplin e Nazionale.

Riaprono invece in settembre Olimpia, Lux, Vittoria, Fiamma, Lilliput. Al % non chiuderanno né il Centrale il King Kong che in questo scorcio di stagione hanno beneficiato delle iniziative pubbliche con particolari proiezioni d'ordine culturale o retrospettivo. Infine dovrebbe essere ufficiale il restauro dell'Augustus la multisala San.

L'Ideal riapre dunque il 14 agosto con *I cinque della strada d'assalto* di P. M. Glaser con Stephen Lang e Michael Carmine; il Cristallo ugualmente il 14 con *Extra* di Alberto De Martino con Michael Moriarty e Penelope Milford; lo Studio Ritz il 21 *Una donna, una storia* di nald Donaldson con Sissy Spacek e Jeff Daniels; l'Eliseo il con *d'amore* dalla com *Fool for love* diretto da Robert Altman e interpretato Basinger, che ricorda u delle discussioni più feroci dell'ultimo Cannes; contemporaneamente all'Eliseo Blu *Notte assassina* di John M. Robinson con Karen Lee e Wilhelm Defoe.

Sempre il giovedì 28 agosto riaprono anche il Gioiello (*La monaca* peccato di Joe D'Amato con Eva Grimaldi), il Romano con *A fine mese* di Blake Edwards con Ted Danson e Conchita Alonso, il Capitol *Guarda un po' questi americani* di Amy Eckerling con Chevy Chase e Beverly D'Angelo. L'attesa più sentita è in ogni modo per *A secondi dalla fine - Runaway*, seconda produzione americana del russo Andrej Michalkov-Konchalovskij dopo *Maria's Lovers* con Nastassja Kinski. Fu un titolo di richiamo a Cannes, forse sacrificato nella finale delle ultime 36 perché robusta regia prendeva un'opera apparentemente inserita nel filone classico carcerario e la ribaltava logica melvilliana alla *Moby Dick*. Da dimenticare in ogni modo l'interpretazione di John Voigt.

Probabilmente anticipati di alcuni giorni rispetto al giovedì 28 per creare subito la resa, ecco al Lux *Cobra Mission* di Larry Ludman Oliver Tobias, Christopher Connelly e Donald Pleasance; infine al Doria *Una scommessa impossibile* Paul Bartel con Tim Konway e Harvey Korman.

Si rileva in pratica l'assenza della produzione italiana. Il primo sforzo produttivo e pubblicitario della stagione sarà, probabilmente Vittoria dai primi di settembre, *La sposa americana* di Giovanni Soldati con Stefania. Non si la passione delle giovani leve per il côté del racconto cinematografico: però *Nove settimane e mezzo* è un risultato arduo eguagliare.

p. per.

Dischi

Flying Foxes — Una lunga, dicono, non può che far bene; lunga anche ai più pazienti viene la voglia di vedere il nome scritto a caratteri di abbastanza alti da necessitare di una lente di ingrandimento per essere decifrati. Così, quel tempo fa, Betty Vittori, Franco Grimaldi, Piero e Beppe Gemelli decisero di provare a volare in proprio, dopo averlo fatto da mercenari.

Il «Volpini Volanti», marchio fabbrica, fu così finalmente stampato, bello e grande, sulla copertina di; mini-LP nel quale la collaborazione Rossana le e del percussionista Angelo Felice Gonzales, il gruppo si permetteva, sotto la guida del produttore Claudio Fabi, una diversa e divertente rilettura della canzone melodica e «glamour» degli anni Trenta e Quaranta. Grande stima critica, pubblico, per il loro secondo lavoro i Volpini volano fino a Londra, dove comodità di comprensione diventano «Flying Foxes» nome è anche il titolo dell'album, registrato nei prestigiosi studi Plant con l'aiuto dell'ingegnere del suono Mike Pela (che già era stato dietro la consolle quando registrò «Diamond Life») e con la collaborazione di Danny Schogger alle tastiere, Martin Ditcham alle percussioni e Claudio Pa al sax.

Discografia — Mini LP: CGD «Volpini Volanti».

33 giri — CGD 20462 «Flying Foxes».

● Mentre è andata in puntata (la prima Bergamo Fare), euforia nel Festivalbar per il «totale» della: mila juke box cantano all'unisono le canzoni Festivalbar, migliaia di loro eco, così come nelle discoteche di tutta Italia, successo nelle «Hit» (l'80% presente) e nei negozi di con la «compilation», pieno consenso nelle piazze — da agli 80 mila spettatori sera — e, a completamento del tutto, clamorosa «audience» televisiva: oggi giovedì su Canale 5 con una media di 7/8 milioni di spettatori a trasmissione e 12 milioni di «contatti».

● Intanto Vittorio Salvetti è già al la per la preparazione gran finale di sabato 6 settembre all'Arena di Verona (in onda, due parti, l'11 e 12 settembre) e sta confezionando innanzitutto i «grandi» ospiti: ci saranno i Drum Theatre, i Fixx, Miguel Bosè, i Communards, nuovo gruppo del Bronsky Beat), Doctor the Medics, Frankie Hollywood col nuovo disco, il debutto assoluto della Band di Vasco Rossi (Steve Rogers Band), ci sarà Sandy Marton che è stato l'ospite fisso del Festivalbar '86 come la «mascotte» Caselli e i Righeira, vincitori della scorsa edizione. Loredana Bertè si confermerà ancora una volta «primadonna». Contatti anche con Joan Armatrading, Nik Kershaw e Steve Winwood.

● Sul fronte dello spazio azzurro di Festivalbar «33» (una scelta di album tutti italiani), Salvetti proporrà una «rosa» comprendente Concato, Mango, Ramazzotti, Mannoia, Sciabà, Zucchero.

● Robustissimo il plotone dei partecipanti al volo-gettonature e cioè alla gara vera e propria del Festivalbar '86: stranieri, dance internazionale e «made in Italy». E' il brano; il più gettonato vincerà, tutti gli altri, festa grande davanti dell'Arena.

● Alla finale parteciperanno i vincitori del «Discoverde», le nuove proposte, sui 9 finalisti sono Agnes O, Blak Tie, Ciardi, Dum Dum Pop, Eddy Huntington, Miki, Mara Nazionale, Scherone, Toys for boys. sezione «Disc jey stars» in buona evidenza, al momento: Meccano, Scotch, Linda Wesley e Dreamer and the fun. Presentatori come sempre Claudio Cecchetto e Susanna Messaggio.

● Nella classifica dei 45 giri, pubblicata dalla rivista inglese Melody Maker (la posizione scorsa settimana è indicata tra parentesi). 1 (1) «The lady in red», Chris De Burgh; 2. (2) «Papa don't preach», Madonna; 3. (13) «Find time», Five Star, 4. (1) «So macho», Sinitta. 5. (5) «Camouflage», Ridgeway; 6. (7) «I didn't mean to turn you on», Robert Palmer, 7. (6) «Let's all the way», Sly Fox; 8. (3) «What's the colour of money?», Hollywood Beyond; 9. (23) «Panic», The Smiths, 10. (8) «Some candy talking», Jesus and Mary Chain

Giovedì

MATTINA

8,25 Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore

8,30 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
Italia 1 Telefilm: Sanford and Son

8,45 Telefilm: Maude

9 — Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin

9,15 Telefilm: Dalle nove alle cinque

9,30 Italia 1 Film: Alba di fuoco, con Rory Calhoun, western

9,40 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

10 — Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Film: La feldmarescialla, con Rita Pavone, musicale

11 — Canale 5 Sceneggiato: Navy
Italia 1 Telefilm: Sanford and son

11,15 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo

11,30 Italia 1 Telefilm: Lobo

11,45 Canale 5 Telefilm: Love Boat
Rete 4 Telefilm: Switch

12,30 Italia 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,40 Canale 5 Telefilm: Lou Grant

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate

13,15 Raidue Telefilm: Saranno famosi

13,30 Canale 5 Sceneggiato: Navy
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,45 Raiuno Film: Le avventure e gli amori di Omar Kajahn, con John Derek, avventuroso

POMERIGGIO

14,10 Raidue Per i ragazzi: L'avventura

14,15 Rete 4 Telefilm: Bravo Dick
Italia 1 Musicale: Dee Jay Television

14,45 Canale 5 Film: Il bacio di una morta, con Virginia Belmonte, drammatico

15 — Rete 4 Telefilm: Charleston
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

15,30 Rete 4 Film: Donne, botte e bersaglieri, con Little Tony, commedia

16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 Raiuno Cartoni: Le allegre avventure di Scooby Doo e dei suoi amici
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 Raiuno Telefilm: Sette spose per sette fratelli
Raidue Film: Una moglie in pericolo, con Laura Solari, commedia

17,30 Canale 5 Telefilm: Il mio amico Ricky
Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin

18 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,15 Raiuno Sceneggiato: Guerra e pace

18,20 Raidue Sport: tg2 sportsera

18,30 Raidue Telefilm: C'era una volta un Samurai
Canale 5 Telefilm: Dalle nove alle cinque

18,50 Rete 4 Telefilm: Arabesque

19 — Canale 5 Telefilm: Arcibaldo
Italia 1 Telefilm: Viaggiatori nel tempo

19,20 Raitre Attualità: Tv3 regioni

19,30 Canale 5 Telefilm: Kojak
Rete 4 Sceneggiato: Westgate

SERA

20 — Raitre Documenti: La natura, l'uomo, le risorse
Italia 1 Cartoni: Magica, magica Emi

20,30 Raiuno Varietà: Hamburger Serenade
Raidue Sceneggiato: Cinque ragazze a Parigi
Raitre Attualità: tutto in diretta, Festival Internazionale del Film
Canale 5 Musicale: Festivalbar
Rete 4 Telefilm: Colombo
Italia 1 Sport: Da Genoa torneo di calcio

21,30 Raiuno Due occhi di ghiaccio, con Terence Stamp, western

21,40 Raitre Film: Lamb, con Jann Bannen, versione originale con sottotitoli in italiano

22,15 Raidue Film: Zigfield Folies, con Fred Astaire, musicale
Rete 4 Telefilm: Matt Houston

23 — Canale 5 Telefilm: Trauma Center

23,10 Rete 4 Telefilm: Shannon

23,30 Raiuno Musicale: Musicanotte Liszt

23,40 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

24 — Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

0,10 Raiuno Musicale: Musicanotte Liszt
Italia 1 Film: Sissignore, con Ugo Tognazzi, commedia
Rete 4 Telefilm: I Ropers

0,40 Rete 4 Film: S.S.S. Sicario Servizio Speciale, con Rod Taylor, spionaggio

Raiuno ore 21,30

KARL MALDEN

Due occhi di ghiaccio

Italia 1 Ore 9,30: Alba di fuoco, di George Sherman, con Rory Calhoun, Piper Laurie, David Brian. Usa western 1954 — *Un pistolero decide di cambiar vita, ma, continuamente provocato, deve ancora impugnare la pistola per difendersi. Diretto con mestiere da uno specialista il film annovera nel cast anche Lee Van Cleef allora alle prime armi*

Raiuno Ore 21,30: Due occhi di ghiaccio, di Silvio Narizzano, con Terence Stamp, Joanna Pettet, Karl Malden, Joe De Santis. Gran Bretagna western 1968 — *Una banda di messicani compie incursioni nel Texas per vendicarsi degli americani che hanno rubato al loro popolo quella terra. Uno degli uomini s'innamora di una ragazza che ha salvato, si stacca dalla banda e inizia a vivere con lei. Il capo dei banditi vuole indurlo a tornare. Vari duelli*

Venerdì

MATTINA

8,25 Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore

8,30 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
Italia 1 Telefilm: Sanford and Son

8,45 Telefilm: Maude

9 — Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin

9,15 Telefilm: Dalle nove alle cinque

9,30 Italia 1 Film: Pony Express, con Charlton Heston, western

9,40 Canale 5 Telefilm: Alice

10 — Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Film: Ritrovarsi, con Kate Jackson, drammatico

11 — Raidue Film: Madame Curie, con Greer Garson, biografico
Canale 5 Sceneggiato: Navy
Italia 1 Telefilm: Sanford and son

11,15 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo

11,30 Italia 1 Telefilm: Lobo

11,45 Canale 5 Telefilm: Love Boat
Rete 4 Telefilm: Switch

12,30 Italia 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,40 Canale 5 Telefilm: Lou Grant

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate

13,15 Raidue Telefilm: Saranno famosi

13,30 Canale 5 Telefilm: Navy
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,45 Raiuno Attualità: Speciale Italia Mia

POMERIGGIO

14,10 Raidue Per i ragazzi: L'avventura

14,15 Rete 4 Telefilm: Bravo Dick
Italia 1 Musicale: Dee Jay Television

14,30 Canale 5 Film: La sepolta viva, con Milly Vitale, drammatico

15 — Rete 4 Telefilm: Charleston
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia
Raitre Sport: Tennis da Saint-Vincent

15,50 Rete 4 Film: Storia di una madre, con Polly Hollyday, drammatico

16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 Raidue Sport: Sci, discesa libera maschile in collegamento con Las Lenas (Argentina)
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,45 Raiuno Cartoni: Le allegre avventure di Scooby Doo e dei suoi amici

17,10 Raidue Film: Figaro qua, Figaro là, con Totò, commedia

17,30 Canale 5 Telefilm: Il mio amico Ricky

17,50 Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin

18 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,20 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Sceneggiato: Mai dire sì

18,30 Raidue Telefilm: C'era una volta un Samurai
Canale 5 Telefilm: Dalle nove alle cinque

18,50 Rete 4 Telefilm: Mai dire sì

19 — Canale 5 Telefilm: Arcibaldo
Italia 1 Telefilm: I ragazzi del computer

19,25 Raitre Attualità: Oratino, questa è la mia terra

19,30 Canale 5 Telefilm: Kojak
Rete 4 Sceneggiato: Westgate

SERA

20 — Raitre Documenti: La natura, l'uomo, le risorse
Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,30 Raiuno Varietà: Colosseum
Raidue Telefilm: Il commissario Köster
Raitre Attualità: American Ballet Theatre in Triad
Canale 5 Sceneggiato: Il segno del Toro
Rete 4 Varietà: Le follie di «Viva le donne»
Italia 1 Telefilm: Master

21 — Raitre Attualità: tutto in diretta, grandi voci da Pesaro

21,25 Raiuno Film: Una faccia piena di pugni, con Anthony Quinn, drammatico
Italia 1 Film: Il prezzo del potere, con Giuliano Gemma, western

21,35 Raidue Varietà: Festa di mezza estate

22,30 Canale 5 Telefilm: Lottery
Rete 4 Telefilm: Casablanca

23,10 Raiuno Attualità: Speciale tuttolibri

23,15 Italia 1 Sport: Sport spettacolo

23,30 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

23,40 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

23,45 Raidue Film: Il marchio di Dracula, con Christopher Lee, orrore

0,10 Rete 4 Telefilm: I Ropers

0,15 Raiuno Sport: Eurovisione Atletica Leggera da Berlino

0,40 Rete 4 Film: L'omicida, con Robert Hossein, poliziesco

Raidue ore 17,10

TOTO'

Figaro qua, Figaro là

Raidue Ore 17,10: Figaro qua, Figaro là, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Totò, Isa Barzizza, Gianni Agus. Italia commedia 1950 — *Sfida del barbiere Figaro al governatore della città che impedisce di ricevere clienti alla domenica*

Raiuno Ore 21,25: Una faccia piena di pugni, di Ralph Nelson, con Anthony Quinn, Jackie Gleason. Usa drammatico [illegible] — *Un pugile non più giovanissimo perde un incontro e chiude la carriera. Gli viene offerta un'attività di consulenza sportiva, ma il suo disonesto manager fa sì che rinunci e lo trasforma in un ridicolo lottatore di catch*

Sabato

MATTINA

- **8,30** Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore
  Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
  Italia 1 Telefilm: Daniel Boone
- **9 —** Canale 5 Telefilm: Alice
  Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin
- **9,30** Canale 5 Film: La grande imperatrice, con Anna Neagle, drammatico
  Italia 1 Film: Custer, eroe del West, con Robert Shaw, western
- **10 —** Rete 4 Film: La donna del Paradise, con Chad Everett, drammatico
- **11 —** Italia 1 Telefilm: Sanford and son
- **11,15** Raiuno Attualità: Televideo
  Raidue Attualità: Televideo
- **11,30** Canale 5 Telefilm: Love Boat
  Italia 1 Telefilm: Lobo
- **11,45** Raitre Attualità: Televideo
  Rete 4 Telefilm: Switch
- **12,30** Canale 5 Telefilm: Lou Grant
  Italia 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge
- **12,45** Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
- **13 —** Raiuno Musicale: Maratona d'estate
- **13,15** Raidue Attualità: Tg2 Bella Italia
- **13,30** Canale 5 Film: A cavallo della Tigre, con Nino Manfredi, commedia
  Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker
- **13,45** Raiuno Film: Siluri umani, con Raf Vallone, guerra
  Raidue Lotto: Estrazioni
- **13,50** Raidue Telefilm: Saranno famosi

POMERIGGIO

- **14,15** Rete 4 Telefilm: Bravo Dick
  Italia 1 Sport: Sport spettacolo
- **14,45** Raidue Per i ragazzi: L'avventura
- **15 —** Rete 4 Telefilm: Con affetto, tuo Sidney
  Italia 1 Telefilm: Fantasilandia
- **15,30** Canale 5 Film: Rosalino Paternò soldato, con Nino Manfredi, commedia
  Rete 4 Film: Calamity Jane, con Jane Alexandrer, western
- **15,45** Raiuno Lotto: Estrazioni
- **16 —** Raiuno Cartoni: Le allegre avventure di Scooby Doo e dei suoi amici
  Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

- **17 —** Raiuno Varietà: Speciale Il sabato dello Zecchino
- **17,25** Raidue Film: Gran Varietà, con Alberto Sordi, commedia
- **17,30** Canale 5 Telefilm: Il mio amico Ricky
- **17,50** Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams
  Rete 4 Telefilm: Mary Benjiamin
  Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
  Italia 1 Musicale: Musica è
- **18,20** Raiuno Attualità: Il palio delle contrade, in diretta da Siena
  Canale 5 Telefilm: Dalle nove alle cinque
  Raidue Sceneggiato: C'era una volta un Samurai
- **18,50** Rete 4 Telefilm: Arabesque
- **19 —** Canale 5 Telefilm: Arcibaldo
  Italia 1 Telefilm: Streethawk
- **19,30** Raitre Attualità: L'archivio dell'arte
  Canale 5 Telefilm: Kojak
  Rete 4 Sceneggiato: New York New York

SERA

- **20 —** Raitre Documenti: Scuola aperta sera
  Italia 1 Cartoni: Magica, magica Emi
- **20,20** Raidue Sport: Tg2 lo sport
- **20,30** Raiuno Varietà: Sotto le stelle
  Raidue Film: Viaggio con Anita, con Giancarlo Giannini, drammatico
  Raitre Lirica: Dall'archivio storico della Rai Francesca Da Rimini
  Canale 5 Varietà: La corrida
  Rete 4 Film: L'ammutinamento del Caine, con Humphrey Bogart, avventuroso
  Italia 1 Telefilm: A-Team
- **21,25** Italia 1 Telefilm: Dimensione Alfa
- **22 —** Raiuno Attualità: Guerra civile spagnola
- **22,20** Raidue Speciale: Il cappello sulle ventitré
  Italia 1 Telefilm: Hardcastle and MacCormick
- **23 —** Raiuno Film: Un alibi troppo perfetto, con Peter Sellers, poliziesco
  Raitre Musicale: Solo per la musica
  Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
- **23,15** Italia 1 Automobilismo: Grand Prix
- **23,45** Canale 5 Telefilm: Fitty Fitty
- **23,50** Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
- **0,15** Italia 1 Musicale: Dee Jay Television
- **0,20** Rete 4 Telefilm: I Ropers
- **0,50** Rete 4 Film: Quando i dinosauri si mordevano la coda, con Victoria Vetri, avventuroso

Raidue ore 17,25

ALBERTO SORDI

Gran varietà

Canale 5 Ore 15,30: Rosalino Paternò soldato, con Nino Manfredi, Peter Falk, Martin Landau. Italia commedia 1970 — *Un generale americano destina alla conquista di un fortino siciliano cinque marines fra cui un prigioniero italiano nativo del luogo. La pattuglia si rende conto dell'inutilità della missione e cerca di evitare il bombardamento della città senza riuscirci*

Raidue Ore 17,25: Gran varietà, di Domenico Paolella, con Maria Fiore, Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Italia commedia 1954 — *La storia del teatro e del varietà in Italia attraverso cinque episodi ambientati fra il 1910 e il 1945. Sordi fa Fregoli che allontana con varie astuzie e diversi travestimenti vari corteggiatori dalla donna che ama, De Sica canta «Balocchi e profumi» e declina col mutare dei gusti del pubblico. Le altre storie narrano di un capocomico alle prese con un censore troppo severo, di una contadina che finisce sul palcoscenico per caso diventando una famosa soubrette e di un comico che, celebre per la macchietta del vigliacco, muore eroicamente in guerra*

Un animato dibattito a «Taormina Arte»

PAROLE SUL TEATRO

COME RAPPRESENTARE SHAKESPEARE?

TAORMINA — Il «pianeta Shakespeare» non si finisce mai di esplorare. A «Taormina arte», che riserva i suoi spettacoli di prosa al grande poeta elisabettiano, non sono stati sufficienti i convegni degli anni scorsi («Shakespeare: la nostalgia dell'essere» nel primo anno; «Nel laboratorio del drammaturgo: dalle fonti al teatro», nel secondo).

C'è voluto quest'anno un terzo convegno, sempre a carattere internazionale, appena concluso, sul tema «Mettere in scena Shakespeare». Forse, dei tre, questo era il più stimolante e vicino perché, come ha detto Declan Donnellan, regista del «Cheek by Jowl» che al Festival ha portato «La dodicesima notte», «Shakespeare è grande soltanto quando è vivo sul palcoscenico. Tutto dipende dalla fantasia del pubblico».

A essere chiamati in causa, dunque, sono stati gli operatori teatrali, tuttavia non in modo esclusivo come ci si poteva aspettare. Anzi il contributo maggiore è venuto da filologi, critici letterari, critici militanti e traduttori. Il problema di Shakespeare, infatti, è problema in senso vasto. «Egli resta — lo ha ricordato in apertura Alessandro Serpieri — un punto di riferimento imprescindibile per qualsiasi pratica, per qualsiasi presentazione e sperimentazione».

Il proseguimento di tali pratiche è stato così il leit motiv della riunione. Da tutto ciò non poteva non scaturire un dibattito ricco di motivi. Shakespeare continua ad essere un terreno assai aperto, forse il più disponibile di tutti e naturalmente non sono mancati i contrasti. In alcuni interventi si sono sentiti gli echi di come rovesciarlo in biletture persino ironiche e smaccate (il termine è adoperato da Guido Almansi) come se avessimo in mano delle carte con cui confondere misteriosamente il gioco.

Il regista polacco Krzystof Zanussi (che in questa stagione ha messo in scena in italiano «Giulio Cesare») rimprovera invece agli occidentali di non sentirne tutto il peso tragico in sintonia con le tragedie della politica attuale. «Nei paesi dell'Est — ha spiegato — lo si intende comunque come un rimando emblematico a quanto succede. In tal senso, indicativo resta l'"Amleto"» che Andrzej Wajda concepì nel pieno del movimento di «Solidarnosc».

Tra i numerosi interventi, alcuni dei quali di richiamo ai limiti che Shakespeare fissa al teatro stesso (ne ha parlato Leo De Berardinis, forte delle sue capacità di «porgerlo» secondo un'ottica sperimentale), il più appassionato è apparso quello di Agostino Lombardo che ha riferito a lungo sulla sua attività di traduttore, ponendola in rapporto alle esigenze della messa in scena.

Dall'alto della sua esperienza, ha esposto le caratteristiche di un lavoro con un linguaggio che va riecheggiato o mediato, sia pure fatto di compromessi, ma che deve essere legato continuamente ad una direttrice di assoluta coerenza con il testo. L'ideale, ha detto, è trovare la parola più vicina a Shakespeare tenendo presente che il testo è atemporale mentre la traduzione vive in una sua temporaneità effimera in quanto ogni tanto subisce dei rinnovamenti per le mutazioni cui la lingua è sottoposta.

Lombardo si è soffermato sul rapporto del traduttore con la regia, rifacendosi in special modo al suo lavoro con Strehler per «La tempesta» che per la sua elusività e metateatralità presentava non poche difficoltà.

«Ma Strehler — ha rilevato — è uno che non vuole emergere, la sua è sempre una ricerca della comprensione teatrale. Pure con 'La tempesta' non si è smentito agevolando il rapporto con il traduttore a differenza di quanto fanno alcuni suoi colleghi».

«Comunque — ha concluso — Shakespeare è tanto grande che passa in teatro anche attraverso una cattiva traduzione perché sa cogliere tutto il pubblico del mondo, il suo tessuto umano, in quanto capace di sostenere tutte le fedeltà della natura del teatro che a sua volta è la più umana di tutte le arti».

Le voci più negative sono venute quando si è parlato di Shakespeare in televisione. Giampiero Maccioni, che ha lavorato al ciclo «Tutto Shakespeare in tv», trasmesso dalla Rai, ha definito negativamente l'iniziativa dell'inglese BBC poiché il risultato a cui si è giunti è un insieme di sceneggiati fatti principalmente da piani sequenze e da attori che recitano a freddo in studio, cui si aggiungono la violenza e la deformazione del doppiaggio in italiano.

«Mosca addio»

LIV ULLMANN E' IDA NUDEL SI GIRA IN UN LICEO ROMANO

ROMA — In un'aula del liceo romano «Giulio Cesare», la prima che si incontra nel corridoio appena lasciate le scale che salgono dal cortile, Mauro Bolognini dirige una delle scene più significative del film «Mosca addio», ispirato alla vicenda della dissidente sovietica ebrea Ida Nudel. Ad interpretarla è Liv Ullmann che, in questa classe romana, rivive uno dei momenti in cui la protesta della Nudel contro il rozzo antisemitismo del regime si fa più esplicita e decisa e che precedono il suo definitivo allontanamento non solo dall'insegnamento ma dalla collettività.

Un suo allievo, ebreo anche lui ed al quale è molto affezionata, viene bocciato; la professoressa Ida Nudel non ritiene che il giudizio della commissione sia stato limpido e giusto e si ribella esprimendo a chiare note il proprio dissenso e il sospetto che il ragazzo sia stato bocciato perché ebreo. Naturalmente non solo non otterrà giustizia, ma addirittura la minaccia, presto messa in atto, di essere cacciata dalla scuola.

Da quel momento comincerà per Ida Nudel il calvario che non si è ancora concluso: è viva, risiede in un villaggio a oltre duemila chilometri da Mosca, dopo essere passata da un «campo» all'altro, privata di un lavoro, di una dignità, di affetti. Tutta la sua famiglia, infatti, ha ottenuto il visto per Israele e non può tornare in Unione Sovietica; a lei, finora, è stato negato.

«Mosca addio», comunque, e Liv Ullmann ci tiene a ribadirlo, «non è un film da ritorno alla guerra fredda ma una riflessione sui diritti umani», e per questo la «prima» è prevista per il 10 dicembre, giornata che Amnesty International ha loro dedicato.

Protagonisti di «Mosca addio», prodotto da Raiuno e distribuito in tutto il mondo dalla Sacis e nel circuito cinematografico italiano dall'Italnoleggio, sono, oltre a Liv Ullmann, Daniel Olbrychsky, Aurore Clément, Saverio Vallone, Egidio Termine, Carmen Scarpitta.

Liv Ullmann

Sandra Milo, amareggiata, offesa, ma contestata dall'autrice dell'intervista

La Milo accusa «Gente» di aver inventato l'intervista

NON AMO FELLINI!

ROMA — «Completamente inventata travisando fatti e mie precedenti dichiarazioni» definisce Sandra Milo l'intervista pubblicata su «Gente» di questa settimana e a lei attribuita. L'attrice afferma di aver incontrato la giornalista occasionalmente un mese fa e di aver scambiato con lei, che conosceva da tempo, solo poche frasi sui suoi programmi. «Adesso — lamenta Sandra Milo — mi trovo attribuita una serie di confessioni su una presunta storia d'amore con Federico Fellini durata 17 anni, che smentisco categoricamente. Non ho mai dichiarato di essere stata l'amante di Fellini: né per 17 anni né per un giorno».

Nell'intervista attribuita all'attrice e in riferimento al suo libro «Caro Federico», le si fa dire: «alludevo chiaramente al nostro legame».

«Io — ha ricordato la Milo — ho sempre detto e scritto cose molto diverse: quelle pagine contengono invenzioni legate a personaggi reali».

«Amareggiata e offesa» Sandra Milo oltre a smentire quanto scritto da «Gente» è decisa a tutelare la sua onorabilità e i suoi diritti anche in sede legale.

Il direttore del settimanale «Gente» Sandro Mayer replica alla dichiarazione di Sandra Milo dicendo che il signor Franco Brel, «press-agent» della signora Milo, e l'attrice avevano proposto a Matilde Amorosi di fare un'intervista alla Milo, la quale avrebbe «raccontato, per la prima volta, la sua storia d'amore con Federico Fellini».

«Poiché — prosegue il direttore di Gente — sia per la Milo sia per Brel, la notizia era molto importante, entrambi avevano chiesto che fosse dedicata una copertina a Sandra Milo».

La risposta, sostiene Sandro Mayer, era stata: «Le dedicheremo la copertina compatibilmente con i personaggi e i fatti di attualità». Ancora secondo il direttore di «Gente», l'autrice dell'intervista, dopo averla scritta, l'aveva letta alla Milo senza che questa avesse avuto nulla da obiettare.

«Nella tradizione di Gente — dice ancora il direttore — non c'è l'abitudine di dare spazio a fatti scandalistici, considerata anche la tiratura del settimanale che è di un milione e 200 mila copie; si privilegiano, al contrario, racconti autentici e testimonianze inedite, come appunto, questa di Sandra Milo. La copertina non le è stata dedicata, come avrebbe desiderato, perché nel frattempo è nata la secondogenita di Carolina di Monaco».

Dal canto suo Matilde Amorosi, redattrice di «Gente» e autrice dell'intervista alla Milo, in una dichiarazione ha ribadito l'autenticità di quanto contenuto nel servizio pubblicato dal settimanale. «L'incontro tra me e la Milo è avvenuto nella sua villa sulla via Aurelia — afferma la giornalista — e prima di mandare il servizio a Milano l'ho letto telefonicamente all'attrice che se ne è detta entusiasta. La smentita di Sandra Milo mi sorprende e mi stupisce. Non ritengo di avere la fantasia necessaria per inventare una storia così ricca di particolari».

LA PIPI' DELL'USL, DONAT-CATTIN MANDA TRE ISPETTORI A TORINO

ROMA — Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, ha disposto, a poche ore dall'insediamento, indagini su due situazioni allarmanti: la vicenda dei tè-urina della Usl 1-23 di Torino e quella della Croce Rossa italiana.

A Torino sono stati inviati tre ispettori centrali: il medico Maria Luzi, il farmacista Francesco Satriani e il chimico Osaldo Bianchi. Evidentemente per il ministro della Sanità non tutto è pacifico nell'episodio torinese, che ha allarmato gli assistiti. Non si possono forse attribuire i risultati delle analisi unicamente alle macchine e ai procedimenti.

Ciò che il ministro vuole sapere è proprio il tipo di procedimento impiegato, in modo da poter risalire a metodologie generali e fornire «certezze alla collettività». Donat-Cattin ha infatti acquisito anche un voluminoso rapporto sulle analisi cliniche messo a punto dall'istituto superiore di sanità. I primi risultati dell'indagine a Torino dovrebbero aversi in brevissimo tempo, addirittura nel giro di 48 ore. Ma probabilmente il discorso sulla qualità delle analisi cliniche resterà ancora aperto.

Quanto alla Croce Rossa, frequenti sono gli episodi, anche drammatici, che si verificano soprattutto nelle grandi città e che mettono a nudo carenze di automezzi, di personale, e mancanza di coordinamento. Da tempo la Croce Rossa reclama nuove norme, la possibilità di ampliare gli organici. Attualmente sono in servizio 50 trimestrali, parte dei quali sono ragazze, alle quali non si può certo chiedere di portare una barella dall'ottavo piano con un malato.

Le carenze maggiori si avvertono soprattutto a Roma. Di fronte a richieste di pronto soccorso per ambulanze dell'ordine di 70-80 al giorno, si riesce a soddisfarne appena la metà. D'altra parte in molte Usl le ambulanze restano allineate nei cortili degli ospedali oppure sono disponibili dalle 8 alle 14. Le carenze degli organici raggiungono il 30 per cento.

Alla Croce Rossa si dichiarano soddisfatti dell'avviata inchiesta e si augurano che dal nuovo ministro vengano utili passi, capaci di affrontare i nodi da tempo non risolti.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 211

BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 8 Agosto 1986

BORSA —0,5

MILANO — Dollaro in salita: è stato quotato, informa l'agenzia Radiocor, a 1426,30 lire contro le 1422,80 lire del fixing precedente.

BORSA — Dopo la discreta ripresa di ieri, la settimana operativa in Borsa si è chiusa in un tono calmo. L'indice generale di Borsa, dopo aver segnato in apertura - 1%, alle ore 13 registrava una flessione dello 0,5% sul 94% del listino.

BANDIERA ROSSA SULLE SPIAGGE

A mezzogiorno i bagnini vanno a pranzo: niente sorveglianza. Domani, domenica e a Ferragosto sull'Adriatico addirittura sciopero

E' proprio un'estate pazza. Scioperano i bagnini della Riviera romagnola. I duecento uomini impegnati sulle spiagge di Bellaria, Rimini, Riccione e Cattolica scendono in sciopero domani e domenica e minacciano di incrociare le braccia anche nella cruciale giornata di Ferragosto.

Chiedono alle cooperative dalle quali dipendono il rinnovo del contratto di lavoro, una lotta spietata agli abusivi e attrezzature più efficienti per il salvataggio. I sindaci sono in allarme: le parti sono state convocate per oggi, anche se i bagnini prima ancora dell'incontro hanno confermato gli scioperi per domani e domenica.

E non è finita. Dall'Adriatico al Tirreno, all'ora di pranzo su parecchie spiagge italiane sventola la bandiera rossa: il bagnino è andato a pranzo e, pertanto, la sorveglianza è sospesa. In quelle ore, chi vuol fare il bagno e si avventura in acqua, lo fa a suo rischio e pericolo.

Infatti, se in buona parte delle coste l'assistenza di bagnanti ha orario continuato, su alcuni degli arenili più affollati, come quello romano o romagnolo, l'assistenza ai bagnanti è invece sospesa o «attenuata» a metà giornata. A Rimini l'arco orario di piena sorveglianza risulta tra i più brevi: quattro ore e tre quarti dalle 10.10 alle 12.15 e dalle 15.20 alle 18. Dalle 9.30 alle 18.30 è comunque in vigore un turno sia pure dimezzato: un sorvegliante ogni trecento metri, invece che ogni centocinquanta.

Scorrendo il lungo elenco delle ordinanze con cui le capitanerie di porto disciplinano l'assistenza in mare, si disegna una mappa dell'Italia che ricalca le abitudini, le necessità e lo «spirito di sacrificio» delle diverse regioni italiane.

Come altrimenti definire la dedizione dei bagnini napoletani che assicurano lungo tutto il litorale, il servizio di salvataggio, con barca in acqua (di colore rosso con la scritta salvamento, precisa la capitaneria) dalle 8 alle 18. 30.

A Fregene, almeno per un'ora, «si stacca». A San Benedetto, al pranzo, si aggiunge il riposino e la bandiera rossa sventola dalle 13 alle 15. A Ortona, il vessillo viene ammainato alle 16, dopo due ore di «siesta».

La grande diversità di indicazioni dipende dal fatto che la normativa vigente affida alle singole capitanerie di porto la disciplina dell'assistenza in mare che deve essere garantita sia dagli stabilimenti balneari, sia dai comuni sulle spiagge libere che siano state dotate di infrastrutture come docce, capanni, chioschi, ecc.

Ogni gestore di stabilimento è tenuto a conservare tutte le ordinanze delle capitanerie che disciplinano la sua attività (prezzi compresi) ed è diritto dei bagnanti poterle consultare.

Per cui in caso di dubbio sugli orari di assistenza in mare, o in qualsiasi altro caso, basta chiedere la copia dell'ordinanza e controllare il rispetto delle norme.

In molti casi gli stabilimenti sono dotati, non solo di bagnini e di mezzi di salvataggio, ma anche delle attrezzature mediche di soccorso per fornire i primi aiuti nei casi di annegamento.

Nel complesso l'assistenza lungo i litorali italiani è garantita con una serie di fasce orarie piuttosto varie che vanno dalle dodici ore di Alassio alle 5 di San Benedetto, cercando di assicurare la sorveglianza nelle ore in cui le spiagge sono più affollate.

Proteste dei torinesi per i colombi «affamati», il Prefetto scrive a Cardetti

«CARO SINDACO, PERCHE' NON VUOI DAR DA MANGIARE AI PICCIONI?»

E il presidente dell'Enpa Traisci denuncia il primo cittadino al pretore

TORINO — Stan facendo la fame e morendo come mosche da un mese. Ma per loro, adesso, ci sono novità grosse e consolanti. Sul «*problema piccioni*», interviene addirittura il prefetto di Torino, mentre l'Enpa denuncia il sindaco con un esposto giudiziario alla pretura. Chiede che l'ordinanza del 19 giugno — divieto assoluto, a tempo indeterminato, di nutrire i colombi sul territorio urbano — non venga rivista.

All'ufficio di gabinetto della prefettura confermano: «*E' vero, il dottor Sparano ha scritto a Cardetti*». E spiegano: «*La lettera non contiene prese di posizione. Semplicemente, viste le dimensioni assunte da un fenomeno non soltanto torinese, e sentite le centinaia di telefonate dei cittadini, il prefetto chiede al sindaco un aggiornamento di notizie. E domanda per quale motivo sia stata scelta la formula del divieto: non era possibile trovare altre soluzioni?*». Un interessamento illustre, quindi. Servirà a far imboccare la via più umana della [illegible], del mangime antifecondativo? Vedremo. Intanto, i colombi torraioli svolazzano — piume e ossa — anche sul tavolo del pretore Marciante.

Il Prefetto Luigi Sparano

Il sindaco Giorgio Cardetti

Il presidente Enpa Silvano Traisci

Sono arrivati l'altro ieri con l'esposto di Silvano Traisci, presidente piemontese dell'Ente nazionale protezione animali. La denuncia ipotizza per Giorgio Cardetti le accuse di eccesso di potere e omissione di atti d'ufficio. Spiega Traisci: «*L'ordinanza lede l'esercizio di una facoltà, il dar da mangiare ai volatili, liberamente riconosciuta dall'ordinamento come applicazione della libertà individuale. Ma la Corte Costituzionale ha stabilito che le ordinanze che incidono sulle libertà dei cittadini non possono essere in contrasto con i precetti costituzionali e devono pertanto essere limitate nel tempo. L'ordinanza di Cardetti non indica limite temporale al divieto. Per di più, per emanare un'ordinanza simile occorreva che ne fosse evidenziata l'urgenza, che non risultassero disponibili altri strumenti per ovviare al problema*». Ce n'è abbastanza: secondo Traisci, questo è eccesso di potere.

E l'omissione di atti d'ufficio? «*Il Dpr 31 marzo '79, che muta profondamente lo stato giuridico dell'Enpa, dispone lo scioglimento del Corpo guardie zoofile di pubblica sicurezza e demanda ai Comuni e alle Comunità montane la protezione degli animali e la difesa del patrimonio zootecnico* — dice ancora Silvano Traisci —. *Il Comune di Torino non ha mai ottemperato al tassativo disposto del Dpr, il signor Cardetti non ha disposto alcun atto per porre in opera un servizio di vigilanza e protezione degli animali. Anzi. Per i colombi, patrimonio dello Stato, il sindaco ha emanato un'ordinanza che alla protezione degli animali certo non è finalizzata*».

Sarà il magistrato a valutare. Intanto, sta compiendo il suo iter anche il ricorso contro l'ordinanza presentato al Tar dall'avvocato Dal Piaz, mentre il consigliere dc Gaiotti annuncia nuove battaglie in Sala rossa. Con una nuova interrogazione: perché non vengono rimosse le carcasse dei piccioni morti?

Già, perché? In piazza Maria Teresa, per esempio, il corpo spiaccicato d'un colombo fa triste mostra di sé proprio di fianco all'aiuola dove giocano i bambini. E' lì da martedì mattina.

o. fer.

Ieri sera a Torino, l'ex presidente di Mirafiori Sud

TELEFONA ALL'AMICA: «UNA SORPRESA PER IL MIO COMPLEANNO». E SI SPARA

TORINO — Un suicidio «pubblico». Salvatore («Salvo») Di Salvo, 33 anni, sposato e separato, un polemico attivismo politico nel psi alle spalle (nel marzo scorso si era dimesso da presidente della Circoscrizione Mirafiori Sud in modo clamoroso), si è ucciso ieri sera sparandosi un colpo alla testa nella mansarda di corso Galileo Ferraris dove abitava da dicembre.

Non ha lasciato messaggi, non ne ha avuto bisogno: per uccidersi ha scelto infatti una strada certamente sofferta ma volutamente scoperta e sorprendente, attuando il suo tragico proposito a poche ore dal suo compleanno (era nato l'8 agosto del '53 a Palagonia in provincia di Catania) e mentre parlava al telefono con un'amica. Quando la donna e gli agenti di una Volante, accorsi dopo l'allarme lanciato da lei tramite il «113», sono giunti sul posto, Salvo Di Salvo era morto, riverso sul divano del salotto, in una mano la pistola, l'altra abbandonata accanto alla cornetta del telefono.

La drammatica decisione ieri poco prima delle 21,20. Secondo la ricostruzione della polizia e in base alle dichiarazioni della giovane che ha raccolto le ultime parole del suicida (Marinella Malfatto, 28 anni), Di Salvo non avrebbe agito d'impulso ma dopo aver meditato a lungo la sua scelta: quando ha chiamato al telefono la ragazza, che conosceva da una decina d'anni e con la quale sembra avesse una relazione da circa un anno (cioè da quando si era separato dalla moglie, Vittoria Boria, lasciando il proprio alloggio di via Buriasco), aveva già predisposto la circostanze della propria morte.

Dopo una vivace discussione (secondo un amico, anche questo rapporto era prossimo a finire) ha dato «appuntamento», a lei e a un altro conoscente, dicendo che aveva riservato loro una «sorpresa» speciale. Il tono della voce ha messo in allarme la Malfatto che si è precipitata in corso Galileo Ferraris dopo aver avvertito la madre di Di Salvo e la polizia.

Salvatore Di Salvo

Antonino Coddo, un amico

Il giorno scelto per uccidersi ha certamente un significato particolare, così come la persona scelta per preannunciare in modo drammaticamente teatrale la sua decisione, ma i motivi del suicidio devono essere più complessi, nascere da una profonda insoddisfazione di sé e del proprio ambiente. Aggravata dalle conseguenze psicologiche di una serie di episodi negativi che avevano segnato recentemente la sua vita: dal fallimento del matrimonio alla delusione per la sua esperienza nel mondo della politica, dalla preoccupazione per un infarto che aveva colpito sei mesi fa suo padre all'esaurimento nervoso che lo tormentava in modo crescente.

Salvatore Di Salvo era stato presidente della Circoscrizione Mirafiori Sud dal 1981 al 1985. Era giunto a Mirafiori nel 1970. Diplomatosi alle magistrali (una delle insegnanti era divenuta sua moglie), si era impegnato nel movimento universitario per favorire la riforma della scuola. In seguito, nel 1973, era entrato nel psi diventando nel '75 membro del direttivo della sezione «Luxemburg» e nel '77 della nuova sezione «Carnevale» di Mirafiori. Dal '75 all'82 Salvo Di Salvo aveva lavorato al ministero delle Finanze, dal quale si era dimesso per assumere funzioni direttive nella Lega delle Cooperative. Era stato membro del Comitato regionale del psi fino al 1984 e quindi del Direttivo provinciale socialista.

«*Ultimamente avevo notato un suo stato di depressione* — ricorda Antonino Loddo, coordinatore della 2ª Commissione Mirafiori Sud —. *Pensare però che arrivasse addirittura a suicidarsi... Era affaticato, tanto. Penso che anche per questo motivo Salvo Di Salvo abbia abbandonato la presidenza della Circoscrizione. Lo ricordo come un ragazzo che ha dato tanto a Mirafiori Sud, con una presenza costante, cercando di risolvere sempre i problemi della gente. Per lui la politica e l'impegno quotidiano per aiutare e comprendere gli altri erano addirittura al di sopra della famiglia*».

Dimettendosi il 26 marzo, vigilia di Pasqua, da presidente della Circoscrizione, Di Salvo aveva lanciato un provocatorio sasso nello stagno del decentramento «fallito» e fatto contemporaneamente capire la sua amarezza: «*Così non si può andare avanti* — aveva detto —, *le circoscrizioni sono ormai soltanto degli sportelli che ricevono o consegnano moduli alla gente*.

● SEGUE A PAGINA 3

Da quando c'è la legge, 1° gennaio 1983

LA MAPPA DELL'EVASIONE FISCALE: 551 ARRESTI E 21.121 DENUNCE

ROMA — Sono ventunomila 121 i soggetti denunciati dalla Guardia di Finanza dal 1° gennaio 1983, data dell'entrata in vigore delle norme per la repressione delle violazioni tributarie. Novemila 383 sono stati denunciati nel solo 1985 e [illegible] nei primi 7 mesi del 1986. Cinquecentocinquantuno sono le persone arrestate.

Questi, in sintesi, i risultati dell'azione che i reparti della Guardia di Finanza hanno [illegible] svolto per l'applicazione della legge 516/1982, meglio conosciuta sotto il titolo di «*manette agli evasori*», più volte balzata alla ribalta della cronaca per le iniziative intraprese da diverse magistrature con la collaborazione di comandi del corpo.

Con la normativa — che ha raccolto esigenze, aspettative ed indicazioni dell'opinione pubblica, delle forze politiche e degli «addetti ai lavori» — è stato abolito il principio della cosiddetta «pregiudiziale tributaria», il meccanismo che impediva concretamente di perseguire e reprimere i reati tributari con la necessaria tempestività poiché obbligava ad attendere la definizione del lungo iter di accertamento del tributo relativo agli stessi reati fiscali accertati, prima di procedere penalmente nei confronti degli evasori.

E' appunto in tale contesto che la Guardia di Finanza — come informa una nota — «*in aderenza ai suoi compiti istituzionali di polizia fiscale ed economica e di polizia giudiziaria, ha potuto più efficacemente operare sin dalla prima emanazione della nuova normativa ed ha potuto perseguire e denunciare d'iniziativa numerosi ed eclatanti casi di evasione fiscale*».

L'analisi dei dati permette di tracciare una «mappa» del fenomeno relativa alle categorie economiche coinvolte negli illeciti:

Categorie economiche	Anno 1985	Anno 1986 (al 31/7/86)
Industrie manifatturiere	2.731	1.533
Commercio ingrosso	1.120	753
Commercio minuto	2.412	1.856
Altre attività commerciali	1.308	479
Servizi	795	366
Attività professionali	428	196
Altre (credito, assicurazioni, gestioni finanziarie, ecc.)	[illegible]	354
TOTALE	9.383	5.028

Le violazioni più ricorrenti hanno riguardato l'omessa o irregolare tenuta della contabilità, la falsa indicazione di ricavi dichiarati, l'omessa fatturazione dei corrispettivi e la falsità nella compilazione delle bollette di accompagnamento. L'azione di servizio della Guardia di Finanza si è normalmente sviluppata in tutti i settori merceologici anche al fine di sondare i concreti effetti deterrenti prodotti dalla nuova normativa.